

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Renzo TESTOLIN

IL DIRIGENTE ROGANTE
Massimo BALESTRA

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 20 novembre 2023

In Aosta, il giorno venti (20) del mese di novembre dell'anno duemilaventitré con inizio alle ore sette e trentatré, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n.1,

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal _____ per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n 25.

Aosta, lì

IL DIRIGENTE
Massimo BALESTRA

LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

Il Presidente della Regione Renzo TESTOLIN

e gli Assessori

Luigi BERTSCHY - Vice-Presidente

Marco CARREL

Luciano CAVERI

Giulio GROSJACQUES

Jean-Pierre GUICHARDAZ

Carlo MARZI

Davide SAPINET

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Struttura provvedimenti amministrativi, Sig. Massimo BALESTRA

È adottata la seguente deliberazione:

N. **1332** OGGETTO :

AGGIORNAMENTO DEL PIANO UNITARIO DI VALUTAZIONE DELLA POLITICA REGIONALE DI SVILUPPO 2021/27 APPROVATO CON DGR 968/2023.

LA GIUNTA REGIONALE

- a. richiamato il regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro finanziario pluriennale per gli anni dal 2021 al 2027;
- b. richiamati i seguenti regolamenti europei, pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, L231, in data 30 giugno 2021:
 - b.1 il regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo *Plus*, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
 - b.2 il regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
 - b.3 il regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
 - b.4 il regolamento (UE) 2021/1059 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione Territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- c. richiamati, altresì, i seguenti regolamenti europei che costituiscono l'architettura giuridica della Politica agricola comune (PAC) 2023/27, pubblicati nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea in data 6 dicembre 2021:
 - c.1 il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della Politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
 - c.2 il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della Politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
 - c.3 il regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;
- d. richiamato, inoltre, il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza quale strumento a sostegno della coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione dopo la crisi Covid-19;
- e. visto l'Accordo di Partenariato 2021/27 della Politica di coesione europea dell'Italia, approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione del 15 luglio 2022 C(2022) 4787 *final*, a conclusione del negoziato formale, avviato il 17 gennaio 2022, con la notifica della proposta

italiana di Accordo approvata con delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021, a seguito dall'Intesa raggiunta in Conferenza Unificata del 16 dicembre 2021, in conformità agli articoli 10 e seguenti del regolamento (UE) 2021/1060;

- f. richiamato il Piano Strategico della Politica agricola comune 2023/27 (PSP 23/27), approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022) 8645 del 02/12/2022, che rappresenta il principale documento di programmazione dell'Italia per i fondi della Politica Agricola Comune;
- g. richiamato il Quadro strategico regionale di Sviluppo sostenibile 2030 (QSRSvS 2030), che definisce gli indirizzi e la *governance* per l'attuazione, a livello regionale, della Politica di coesione europea, in coerenza e sinergia con le politiche di settore nazionali e regionali, approvato con deliberazione n. 894/XVI del Consiglio regionale in data 6 ottobre 2021 e successivamente modificato con deliberazione n. 2120/XVI del Consiglio regionale in data 11 gennaio 2023;
- h. richiamate, con riferimento al 'Programma regionale FESR 2021/27 della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste':
 - h.1 la deliberazione del Consiglio regionale n. 1430/XVI in data 6 aprile 2022, di approvazione della proposta di Programma FESR 2021/27 della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aosta;
 - h.2 la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 6593 *final* del 12 settembre 2022 che approva il Programma 'PR Valle d'Aosta FESR 2021-2027' per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'Obiettivo 'Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita' per la Regione Valle d'Aosta in Italia;
 - h.3 la deliberazione della Giunta regionale n. 1211 in data 17 ottobre 2022 di presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 6593 del 12 settembre 2022, che approva il Programma regionale FESR 2021/27 della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, e contestuale approvazione del relativo documento metodologico di accompagnamento e dei documenti previsti dalla Valutazione ambientale strategica;
- i. richiamate con riferimento al 'Programma regionale FSE+ 2021/27 della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste':
 - i.1 la deliberazione del Consiglio regionale n. 1431/XVI in data 6 aprile 2022, di approvazione della proposta di Programma FSE+ 2021/27 della Regione autonoma Valle d'Aosta;
 - i.2 la decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 7541 *final* del 19 ottobre 2022 che approva il Programma 'PR Valle d'Aosta FSE+ 2021-2027' per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo 'Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita' per la Regione Valle d'Aosta in Italia;
 - i.3 la deliberazione della Giunta regionale n. 1314 in data 31 ottobre 2022 di presa d'atto della decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 7541 del 19 ottobre 2022, che approva il Programma regionale FSE+ 2021/27 della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste;
- j. richiamati, inoltre, con riferimento ai Programmi cui la Regione partecipa:
 - j.1 il Programma Interreg VI-B Europa centrale 2021/27, approvato con decisione della Commissione europea C(2022) 1694 del 23 marzo 2022, di cui la Giunta ha preso atto con propria deliberazione n. 424 in data 19 aprile 2022;
 - j.2 il Programma Interreg VI-B Spazio alpino 2021/27, approvato con decisione della Commissione europea C(2022) 2881 del 5 maggio 2022, di cui la Giunta ha preso atto con

- propria deliberazione n. 609 in data 30 maggio 2022;
- j.3 il Programma Interreg VI-B Euro-Med 2021/27, approvato con decisione della Commissione europea C(2022) 3715 del 31 maggio 2022, di cui la Giunta ha preso atto con propria deliberazione n. 736 in data 27 giugno 2022;
 - j.4 il Programma Interreg VI-A Italia-Francia Alcotra 2021/27, approvato con decisione della Commissione europea C(2022) 4662 del 29 giugno 2022, di cui la Giunta ha preso atto con propria deliberazione n. 898 in data 8 agosto 2022;
 - j.5 il Programma Interreg VI-C Interreg Europe 2021/27, approvato con decisione della Commissione europea C(2022) 4868 del 5 luglio 2022, di cui la Giunta ha preso atto con propria deliberazione n. 935 in data 22 agosto 2022;
 - j.6 il Programma Interreg VI-A Italia-Svizzera, approvato con decisione della Commissione europea C(2022) 9156 del 5 dicembre 2022, di cui la Giunta ha preso atto con propria deliberazione n. 1627 in data 28 dicembre 2022;
- k. richiamato il Complemento regionale di Sviluppo Rurale 2023/27 della Regione autonoma Valle d'Aosta (CSR 23/27), approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 2184/XVI del 22/03/2023;
- l. richiamati, altresì, con riguardo al Fondo sviluppo e coesione per il ciclo finanziario 2021/27:
- l.1 le deliberazioni della Giunta n. 466 in data 30 aprile 2021, con la quale sono state approvate le proposte di intervento da sottoporre all'Agazia per la coesione territoriale per la valutazione di propria competenza e successiva approvazione da parte del CIPESS, per il finanziamento nell'ambito del Piano Stralcio del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) in anticipazione sul ciclo di programmazione 2021/27 e n. 1578 in data 29 novembre 2021, con la quale sono state modificate le proposte di intervento, approvate con DGR n. 466/2021;
 - l.2 la delibera CIPESS n. 79 in data 22 dicembre 2021 di anticipazione alle Regioni e Province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso;
 - l.3 la deliberazione della Giunta n. 1084 in data 25 settembre 2023 con la quale, fra l'altro, sono state individuate le proposte progettuali finalizzate alla definizione dell'Accordo per la Coesione tra il Ministro per gli Affari europei, il Sud, la Coesione e il PNRR e la Regione e con la quale la Giunta ha deliberato di non avvalersi della facoltà disposta all'articolo 23, comma 1 ter, del decreto-legge n.152/2021, che consente l'utilizzo di una quota delle risorse FSC 2021/27 per il cofinanziamento regionale dei Programmi cofinanziati FESR e FSE plus 2021/27 a titolarità regionale;
- m. dato, altresì, atto che la Valle d'Aosta, nel periodo di programmazione 2021/27, partecipa alla Strategia nazionale per le Aree interne (SNAI) e richiamate, a riguardo, le proprie deliberazioni:
- m.1 n. 359 in data 4 aprile 2022, con la quale sono stati approvati i criteri e gli indicatori contenuti nella Tavola di sintesi allegata alla medesima quale strumento a supporto del processo di selezione delle Aree interne valdostane per il periodo 2021/27 e, sulla base dei punteggi riportati, la Giunta ha riproposto la candidatura delle Aree interne '*Bassa Valle*' e '*Grand-Paradis*' (con proposta di superamento della distinzione tra area progetto e area strategica e ricomprendendo, pertanto, tutti i 13 Comuni dell'Unité), nonché ha proposto la candidatura dell'Area interna '*Mont-Cervin*' quale nuova Area interna valdostana per il ciclo finanziario 2021/27;
 - m.2 n. 896 in data 8 agosto 2022, con la quale la Giunta, a seguito della conclusione dell'istruttoria da parte del CTAI, ha preso atto della partecipazione alla SNAI, nell'ambito della Politica regionale di sviluppo 2021/27, delle Aree interne valdostane

‘Bassa Valle’, ‘Grand-Paradis’ e ‘Mont-Cervin’ e ha individuato la Coordinatrice del Dipartimento politiche strutturali e affari europei quale Autorità responsabile per le Aree interne, la cui identificazione è richiesta dalla delibera CIPRESS (Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile) n. 41 in data 2 agosto 2022, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 278 in data 28 novembre 2022;

- m.3 n.154 in data 20 febbraio 2023, con la quale la Giunta ha presa d’atto del documento propedeutico all’elaborazione della Strategia dell’Area interna “Mont-Cervin”, nell’ambito della Politica regionale di sviluppo 2021/27;
- n. considerato che, ai fini dell’utilizzo più efficace ed efficiente dei Fondi europei, il regolamento (UE) 1060/2021, nel tracciare una strategia di utilizzo dei fondi articolata sui traguardi europei del *Green Deal* e del Pilastro europeo dei Diritti sociali, nonché, più in generale, sugli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell’Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, stabilisce che gli Stati membri e la Commissione promuovono il coordinamento, la complementarità e la coerenza tra i fondi e altri strumenti e fondi dell’Unione;
- o. richiamati, con specifico riferimento alla valutazione, i seguenti articoli del regolamento europeo *sub b.1*:
- o.1 l’articolo 18, paragrafo 2, che stabilisce che lo Stato membro presenti alla Commissione, per ciascun Programma, una valutazione relativa ai risultati del riesame intermedio, compresa una proposta riguardante l’assegnazione definitiva dell’importo di flessibilità di cui all’articolo 86, paragrafo 1, secondo comma;
 - o.2 l’articolo 40, paragrafo 1, lettera e) che prevede che il Comitato di Sorveglianza esamini i progressi compiuti nell’effettuare le valutazioni e la sintesi delle valutazioni, nonché l’eventuale seguito dato agli esiti delle stesse;
 - o.3 l’articolo 44 che, tra l’altro, nel precisare che le valutazioni sono affidate a esperti interni o esterni funzionalmente indipendenti, delinea i criteri cui devono informarsi le valutazioni e stabilisce che l’Autorità di gestione presenti il Piano di valutazione al Comitato di Sorveglianza entro un anno dalla Decisione di approvazione del Programma e garantisce che entro il 30 giugno 2029 sia effettuata una valutazione di ciascun Programma per analizzarne l’impatto;
 - o.4 l’articolo 45 che prevede che la Commissione effettui valutazioni in itinere entro la fine del 2024 ed *ex post* entro il 31 dicembre 2031, concentrandosi in particolare sull’impatto sociale, economico e territoriale dei Programmi;
 - o.5 l’articolo 49 che prevede che i risultati del Programma siano adeguatamente comunicati ai cittadini e alle cittadine dell’Unione, affinché siano consapevoli degli impatti che il Programma ha generato sul territorio di riferimento;
- p. rammentato, con specifico riferimento alla valutazione, che l’Accordo di Partenariato *sub e.*, tra l’altro, sottolinea la necessità di valorizzare le complementarità e integrazioni tra i fondi che concorrono agli obiettivi strategici, in modo da rafforzarne l’efficacia, pur mantenendo le relative specializzazioni di utilizzo, e richiama la necessità anche di un raccordo esterno alla Politica di coesione, e cioè tra essa e gli altri fondi europei, statali e regionali che agiscono sui territori, azioni di cooperazione e contributo alle Strategie macroregionali, prevedendo che, al fine di consentire una pianificazione nel tempo della valutazione di tutti i fondi, le Regioni si dotino di un Piano delle valutazioni unitario;
- q. rammentato, altresì, che anche il Quadro strategico regionale di sviluppo sostenibile 2030 *sub g.* - la cui *governance* è costituita, in continuità con quanto avvenuto per il periodo di programmazione 2014/20, dalla regia unitaria di programmazione, attuazione e valutazione, al

fine di assicurare, ove opportuno, l'integrazione funzionale degli interventi da porre in essere - evidenza come l'azione di valutazione, che accompagnerà, a livello regionale, in modo continuo il settennio di programmazione 2021/27, dovrà fornire spunti in chiave di apprendimento e miglioramento degli interventi e, sia quella trasversale a livello di Politica regionale di sviluppo 2021/27, sia quella a livello dei singoli Programmi, dovrà rispondere a una serie di domande valutative armonizzate all'interno di un Piano Unitario di Valutazione (PUV) che dovrà indicare accanto alle valutazioni obbligatorie anche quelle tematiche e di approfondimento specifico e definire tempi, metodi e risultati attesi, nonché il tipo di soggetti cui potranno essere affidate;

- r. richiamata la propria deliberazione n. 1254 in data 6 novembre 2023, con la quale, fra l'altro, sono state rinnovate le nomine dei membri esperti esterni del Nucleo di valutazione dei Programmi a finalità strutturale (NUVAL) della Valle d'Aosta ed è stata definita la composizione del Nucleo per il biennio 2024/25, tra le cui funzioni rientrano l'assistenza e il supporto tecnico nella valutazione della Politica regionale di sviluppo, per i periodi 2014/20 e 2021/27, con particolare riguardo a:
 - r.1 elaborazione e aggiornamento del Piano unitario di valutazione;
 - r.2 elaborazione e aggiornamento dei Piani di valutazione dei singoli Programmi, a titolarità regionale e a cui la Regione partecipa, e supporto alla committenza delle valutazioni esterne, anche al fine di garantire la qualità dei processi e dei prodotti delle valutazioni dei singoli Programmi;
 - r.3 predisposizione dei Rapporti annuali di valutazione, con elaborazione diretta delle valutazioni interne e di approfondimenti tematici;
 - r.4 presentazione dei Rapporti annuali di valutazione alla Giunta regionale e al partenariato istituzionale, economico, sociale e ambientale;
 - r.5 predisposizione di analisi valutative, pareri e proposte alla Giunta regionale, nonché supporto alle Autorità di gestione nell'espletamento delle loro funzioni;
- s. richiamata la propria deliberazione n. 968 in data 4 settembre 2023 con la quale è stato approvato il Piano unitario di valutazione della Politica regionale di sviluppo 2021/27 (PUV 2021/27);
- t. dato atto che, per quanto concerne il Programma regionale FESR 2021/27, a seguito dell'approvazione del PUV 2021/27 con deliberazione *sub s.*, con nota prot. n. 2056 in data 4 settembre 2023 è stata avviata la consultazione con procedura scritta urgente del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione del medesimo, conclusasi positivamente in data 12 settembre 2023 (*rif.* nota prot. 2111 in data 12 settembre 2023) non essendo pervenute osservazioni entro i termini;
- u. dato, altresì, atto che, per quanto riguarda il Programma regionale FSE *plus* 2021/27, in seguito all'approvazione del PUV 2021/27 con deliberazione *sub s.* e in vista dell'avvio della consultazione del rispettivo Comitato di Sorveglianza, il documento è stato anticipato informalmente dalla competente Autorità di gestione alla *Programme Manager* di riferimento della Direzione Generale per l'Occupazione, gli Affari sociali e l'Inclusione della Commissione europea, che, a seguito dell'analisi, pur ritenendo il Piano complessivamente articolato e dettagliato, ha formulato alcuni suggerimenti di integrazione del medesimo relativamente:
 - all'opportunità di implementare il PUV 2021/27 con un riferimento al percorso di internalizzazione delle competenze e alle lezioni apprese in tema di valutazione da parte dei diversi soggetti coinvolti nelle valutazioni;

- alla necessità di fornire ulteriori precisazioni sul ruolo della Cabina di regia e sulle modalità di realizzazione delle collaborazioni in tema di valutazione con il Nucleo di valutazione e analisi per la programmazione (NUVAP) della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
 - alla necessità di indicare più puntualmente le funzioni e la composizione del NUVAL, nonché il rispettivo collocamento nell'ambito dell'architettura istituzionale regionale;
 - alla necessità di integrare i riferimenti inerenti alla disseminazione dei risultati delle valutazioni con la trasmissione dei rapporti di valutazione alla Commissione europea;
 - all'inserimento nel PUV di un'apposita scheda di valutazione relativa ai risultati del riesame intermedio prevista ai sensi dell'articolo 18 del regolamento (UE) 1060/2021,
- che il Dipartimento politiche strutturali e affari europei, con la collaborazione del NUVAL, ha provveduto a integrare nel documento;
- v. dato, altresì, atto che con nota prot. 2367 in data 3 ottobre 2023 è stata avviata la consultazione con procedura scritta urgente del Comitato di Sorveglianza del Programma FSE+ 2021/27 per l'approvazione del PUV 2021/27, che si è conclusa positivamente in data 17 ottobre 2023 (rif. nota prot. 2491 in data 17 ottobre) non essendo pervenute osservazioni entro i termini;
- w. ravvisata, altresì, la necessità, sentiti i competenti Uffici, di integrare/modificare ulteriormente il PUV 2021/27 come segue :
- w.1 inserimento di un'apposita scheda di valutazione relativa ai risultati del riesame intermedio prevista ai sensi dell'articolo 18 del regolamento (UE) 1060/2021 anche per il Programma regionale FESR 2021/27, analogamente a quanto previsto per il Programma regionale FSE+ 2021/27;
 - w.2 integrazione del capitolo 1 del documento, originariamente dedicato ai soli Programmi regionali FESR e FSE *plus*, con un apposito paragrafo per ciascuno dei Programmi che contribuiscono alla Politica regionale di sviluppo 2021/27, al fine di valorizzare meglio il carattere unitario del PUV 2021/27;
 - w.3 aggiornamento della scheda di valutazione intitolata "Valutazioni per le coalizioni locali-Aree Interne 2021/27", orientando maggiormente l'oggetto valutativo sui risultati degli interventi posti in essere nei territori delle tre Aree interne valdostane del periodo 2021/27 (Bassa Valle, Grand-Paradis e Mont-Cervin) nell'ambito dell'attuazione, a livello regionale della SNAI;
 - w.4 inserimento di un'apposita scheda di valutazione sullo sviluppo locale integrato e partecipativo che prenderà come base di analisi le strategie territoriali di tipo partecipativo attive sul territorio regionale, quali la Strategia di sviluppo locale, presentata dal Gal Valle d'Aosta e finanziata con risorse Leader, le Strategie d'Area delle Aree interne 2021/27 (Mont-Cervin, Grand-Paradis e Bassa Valle) e i due Piani Integrati Territoriali del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia (ALCOTRA) 2021/27 (Piter+);
- x. considerato, a seguito della valutazione da parte dei competenti Uffici, che, per la realizzazione delle valutazioni relative ai risultati del riesame intermedio dei Programmi FESR e FSE+, previste ai sensi dell'articolo 18 del regolamento (UE) 1060/2021, e per la predisposizione dei prodotti valutativi *sub* w.4, tenuto conto dell'articolazione delle valutazioni e dei soggetti tenuti all'elaborazione delle stesse (valutatori esterni e NUVAL) la stima del valore complessivo delle azioni previste nel PUV 2021/27, quantificata in euro 350.000,00, deve essere rivista in aumento e integrata con ulteriori 80.000,00 euro, e che, pertanto, la stima del valore complessivo delle azioni è aggiornata in euro 430.000,00;
- y. atteso che con successivi atti saranno individuati i valutatori esterni;

- z. precisato che le risorse stimate per la copertura della spesa *sub x*. per quanto concerne i prodotti valutativi in capo al NUVAl, sono quantificabili in euro 30.000,00 (trentamila/00) e, per le annualità 2024 e 2025, trovano copertura finanziaria sul capitolo U0021299 “Spese per la corresponsione dei compensi ai membri esperti del Nucleo di valutazione dei Programmi a finalità strutturale (NUVAL) e della relativa struttura di supporto”, a valere sul fondo prenotato con la deliberazione della Giunta regionale n.1254/2023 (prenotazioni nn. 3561/2024, 1919/2025), del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2023/25, mentre le risorse stimate per le attività di competenza dei valutatori esterni sono quantificate in complessivi euro 50.000,00 (cinquantamila/00) e per le stesse si provvederà con successivi atti a istituire i pertinenti capitoli sui quali prenotare/impegnare le spese previste dal progetto e ad accertare i contributi relativi a valere sulle risorse dei Programmi Valle d’Aosta FESR e FSE+ 2021/27, mentre la quota di cofinanziamento regionale pari a euro 9.000,00 (novemila/00) per le annualità 2024 e 2025 sarà assicurata dalle risorse attualmente disponibili sui capitoli U0025881 “Spese per servizi diversi nell’ambito del Programma FESR 2021/2027 - Quota di cofinanziamento regionale” e U0025965 “Spese per servizi diversi nell’ambito del Programma “Fondo sociale europeo 2021/2027” - Quota di cofinanziamento regionale;
- aa. rammentato che l’attuazione del PUV 2021/27 sarà oggetto di un’azione di monitoraggio, da parte del NUVAl, volta ad assicurare, con continuità, informazioni in merito allo stato di attuazione delle attività valutative in corso di realizzazione;
- bb. ritenuto necessario procedere con urgenza alla formale approvazione dell’aggiornamento del Piano da parte della Giunta regionale, affinché i Comitati di Sorveglianza dei Programmi FESR e FSE+, la cui convocazione è prevista per le giornate dei prossimi 5 e 6 dicembre, possano approvare le modifiche apportate al PUV 2021/27 ai sensi dell’articolo 40, paragrafo 2, lettera c) del regolamento (UE) 1060/2021;
- cc. rilevato che, nel caso in cui i Comitati di Sorveglianza dei Programmi regionali FESR e FSE+, tenuti all’approvazione delle modifiche al documento, dovessero apportare modifiche non sostanziali al PUV 2021/27 le stesse potranno essere recepite con provvedimento della Coordinatrice del Dipartimento politiche strutturali e affari europei, in qualità di responsabile del Piano;
- dd. richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 620 in data 29 maggio 2023, concernente l’approvazione del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2023/2025 a seguito della revisione della struttura organizzativa dell’Amministrazione regionale di cui alla dGR 481/2023 e attribuzione alle strutture dirigenziali delle quote di bilancio con decorrenza 1° giugno 2023;
- ee. visti i pareri favorevoli di legittimità sulla proposta della presente proposta di deliberazione, rilasciati dalla Coordinatrice del Dipartimento politiche strutturali e affari europei, dalla dirigente della Struttura programmi per lo sviluppo regionale e dal dirigente della Struttura programmazione Fondo sociale europeo e gestione progetti cofinanziati in materia di istruzione ai sensi dell’art. 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

su proposta dell’Assessore agli affari europei, innovazione, PNRR e politiche nazionali per la montagna, Luciano CAVERI;

ad unanimità di voti favorevoli,

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, l'aggiornamento del "Piano unitario di valutazione della Politica regionale di sviluppo 2021/27" (PUV 2021/27), allegato alla presente deliberazione e di cui forma parte integrante e sostanziale;
2. di incaricare la Coordinatrice del Dipartimento politiche strutturali e affari europei, in qualità di Responsabile del Piano unitario di valutazione, di assicurare, unitamente ai componenti del Gruppo di pilotaggio della valutazione, la promozione dell'attuazione del Piano e il periodico aggiornamento e/o integrazione dello stesso, anche in esito alle attività di monitoraggio svolte dal Nucleo di valutazione dei Programmi a finalità strutturale (NUVAL);
3. di demandare a propria successiva deliberazione la presa d'atto delle eventuali modifiche sostanziali che i Comitati di Sorveglianza dei Programmi regionali FESR e FSE+ dovessero apportare, dando, invece, mandato alla Coordinatrice del Dipartimento politiche strutturali e affari europei, in qualità di responsabile del Piano, il recepimento, con proprio provvedimento, delle eventuali modifiche non sostanziali;
4. di dare atto che il valore stimato per le nuove valutazioni introdotte con l'aggiornamento del PUV 2021/27 è quantificato in complessivi a euro 80.000,00 e che tali valutazioni saranno realizzate in parte dal Nucleo di valutazione dei Programmi a finalità strutturale (NUVAL) e in parte da valutatori esterni che saranno individuati con successivi atti;
5. di dare atto che, a seguito dell'approvazione del Piano da parte dei Comitati di Sorveglianza dei Programmi regionali FESR e FSE+, si provvederà con successivi atti a istituire i pertinenti capitoli sui quali prenotare/impegnare le spese per le attività di competenza dei valutatori esterni, quantificabili in euro 50.000,00 (cinquantamila/00) e ad accertare i contributi relativi alle quote finanziate a valere sui Programmi Valle d'Aosta FESR e FSE+ 2021/27, dando atto che la quota di cofinanziamento regionale, per le annualità 2024 e 2025, pari a euro 9.000,00 (novemila/00), sarà assicurata dalle risorse attualmente disponibili sui capitoli U0025881 "Spese per servizi diversi nell'ambito del Programma FESR 2021/2027 - quota di cofinanziamento regionale" e U0025965 "Spese per servizi diversi nell'ambito del Programma "Fondo sociale europeo 2021/2027" - quota di cofinanziamento regionale" mentre, per quanto concerne i prodotti valutativi in capo al NUVAL, le spese sono quantificabili in euro 30.000,00 (trentamila/00)". E trovano copertura finanziaria sul capitolo U0021299 "Spese per la corresponsione dei compensi ai membri esperti del Nucleo di valutazione dei Programmi a finalità strutturale (NUVAL) e della relativa struttura di supporto", a valere sul fondo prenotato con la deliberazione della Giunta regionale n.1254/2023 (prenotazioni nn. 3561/2024, 1919/2025), del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2023/25.



Piano unitario di Valutazione della Politica regionale di sviluppo 2021/27

Novembre 2023

Aggiornamento approvato con deliberazione della Giunta regionale n.

1332 in data 20 novembre 2023

PARTE 1 – IL PIANO UNITARIO DI VALUTAZIONE DELLA POLITICA REGIONALE DI SVILUPPO 2021/27.	
FINALITÀ E RIFERIMENTI NORMATIVI E REGOLAMENTARI.....	3
1. LA CORNICE STRATEGICA DELLA PROGRAMMAZIONE 2021/27 IN VALLE D’AOSTA	5
2. LA STRATEGIA REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE E IL QUADRO STRATEGICO REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE 2030 DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D’AOSTA	5
3. I PROGRAMMI COFINANZIATI DAI FONDI EUROPEI E STATALI CHE CONCORRONO ALL’ATTUAZIONE DELLA POLITICA REGIONALE DI SVILUPPO 2021/27.....	9
3.1 Il Programma regionale FESR 2021/27 (PR FESR 2021/27).....	9
3.2 Il Programma regionale FSE plus 2021/27 (PR FSE+ 2021/27).....	11
3.3 I Programmi di Cooperazione Territoriale europea	12
3.4 Il Complemento regionale per lo Sviluppo rurale del Piano strategico della PAC 2023/27 (CSR 2023/27).....	15
3.5 Il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021/27	16
3.6 Gli Interventi “Servizi essenziali Aree interne” nell’ambito della SNAI	16
PARTE 2 – LE CARATTERISTICHE DEL PIANO UNITARIO DI VALUTAZIONE DELLA POLITICA REGIONALE DI SVILUPPO 2021/27	17
1. LE SCELTE METODOLOGICHE.....	17
2. I CRITERI ALLA BASE DEL PROCESSO VALUTATIVO.....	18
3. LE FONTI DEI DATI DISPONIBILI	20
4. FASI E TIPO DI VALUTAZIONI	21
5. LA VALUTAZIONE DELLA POLITICA REGIONALE DI SVILUPPO 2021/27 E LE VALUTAZIONI TEMATICHE TRASVERSALI	21
5.1 La valutazione della Politica regionale di sviluppo 2021/27	21
5.2 Le valutazioni tematiche trasversali.....	22
6. LE VALUTAZIONI A LIVELLO DI PROGRAMMA	24
6.1 La valutazione in itinere	25
6.2 Le valutazioni tematiche di impatto.....	25
6.3 La valutazione ex post	26
PARTE 3 – LA PIANIFICAZIONE DELLE VALUTAZIONI.....	28
1. TEMI RILEVANTI E FABBISOGNI CONOSCITIVI	28
2. LA STRUTTURA DI ATTUAZIONE DEL PIANO	28
3. LE DOMANDE DI VALUTAZIONE	40
3.1 La definizione, verifica e integrazione delle domande valutative	40
4. GLI INDICATORI DI RISULTATO.....	46
5. LE RISORSE FINANZIARIE ORIENTATIVE PER LE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTE DAL PIANO.....	53
6. L’ASSETTO ORGANIZZATIVO.....	53
6.1 Approccio partecipativo	55
7. IL MONITORAGGIO DEL PIANO	56
8. LA DIFFUSIONE DEI RISULTATI DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONI ATTUATE	56
ALLEGATO 1 – LE SCHEDE DELLE VALUTAZIONI	58

ELENCO DELLE ABBREVIAZIONI

AdG	Autorità di Gestione
AP	Accordo di partenariato
CE	Commissione europea
CPEL	Consiglio permanente degli Enti locali
FEASR	Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale
FER	Fonti di Energia Rinnovabile
FESR	Fondo europeo di sviluppo regionale
FSC	Fondo per lo sviluppo e la coesione
FSE	Fondo sociale europeo
GAL	Gruppo di azione locale
ICT	Tecnologie di informazione e comunicazione
NEET	Not in Education, Employment or Training
NUVAL	Nucleo di valutazione dei Programmi a finalità strutturale
OP	Obiettivo di policy
PI	Priorità di investimento
PN	Programma nazionale
PNRR	Piano nazionale di Ripresa e Resilienza
PR	Programma regionale
PRA	Piano di rafforzamento amministrativo
PSC	Piano Sviluppo e Coesione
PUV	Piano unitario di Valutazione della Politica regionale di sviluppo 2021/27
Reg.to (UE) 1060/2021 (RDC)	Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le Disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti
QSRSvS	Quadro strategico regionale di Sviluppo sostenibile 2030, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 894/XVI il 6 ottobre 2021 e successivamente modificato con deliberazione del Consiglio regionale n. 2120/XVI in data 11 gennaio 2023
SNV	Sistema nazionale di valutazione
SRSvS	Strategia regionale di Sviluppo sostenibile 2030 della Valle d'Aosta, approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 2120/XVI in data 11 gennaio 2023
SWD	<i>Commission Staff Working Document</i>
UE	Unione europea

INTRODUZIONE

Nel periodo di programmazione 2021/27 della Politica di Coesione¹, si conferma la particolare rilevanza riconosciuta alla valutazione e al suo contributo conoscitivo che si dovrebbe focalizzare maggiormente sui temi di *policy*, tenendo conto, in una cornice unitaria e nella prospettiva strategica dello sviluppo sostenibile, dei diversi livelli (europeo, nazionale, regionale) rispetto ai quali rilevare le ricadute degli interventi realizzati.

Il Piano unitario di Valutazione della Politica regionale di sviluppo 2021/27 (PUV)² della Regione autonoma Valle d'Aosta si pone quale strumento di accompagnamento e supporto nel percorso di sviluppo, i cui obiettivi sono delineati dal Quadro strategico regionale di Sviluppo sostenibile 2030 (QSRSvS), restituendo indicazioni per l'efficace implementazione della strategia, per l'attuazione e per il ri-orientamento eventuale dei Programmi e, in generale, per il miglioramento degli interventi di sviluppo regionale, anche in chiave di apprendimento e di partecipazione diffusa.

È su questa base che il PUV contribuisce a restituire una visione ampia del sistema di interventi e delle risorse che sul territorio regionale concorrono allo sviluppo, orientando le diverse valutazioni verso il comune obiettivo di apportare conoscenze funzionali a comprendere le dinamiche trasformative del territorio, della società e dell'economia regionale nel cammino verso il raggiungimento degli Obiettivi dell'Agenda 2030.

La dimensione unitaria del Piano di Valutazione si ritrova anche nell'Accordo di Partenariato dell'Italia 2021/27³ (AP) con riferimento all'opportunità di considerare il contributo della valutazione verso questioni di interesse di diversi Fondi, quali, ad esempio, il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e il Fondo Sviluppo e Coesione (FSC).

Tuttavia, le valutazioni ricomprese nel PUV non si limitano ad affrontare gli aspetti legati alla visione unitaria delle politiche - raccordando le strategie, i piani, i Programmi e gli strumenti di investimento - ma considerano, con altrettanta importanza, l'attuazione dei singoli Programmi regionali (PR) FESR e FSE+ 2021/27, in linea con quanto disposto dal reg.to (UE) 1060/2021 che, all'art. 44.1, richiede di "(...) *effettuare valutazioni dei Programmi relativamente ai criteri di efficacia, efficienza, rilevanza, coerenza e valore aggiunto dell'Unione, al fine di migliorare la qualità della progettazione e dell'attuazione dei Programmi (...)*".

In particolare, con specifico riferimento ai Programmi FESR e FSE+ 2021/27, il documento individua e pianifica le valutazioni che saranno realizzate nel corso della programmazione 2021/27: le attività valutative seguiranno, infatti, per l'intero ciclo finanziario sia il percorso di implementazione dei PR nel raggiungimento degli obiettivi, sia le ricadute che interventi e investimenti marcheranno complessivamente sulla *policy* e a valere di ciascuna priorità. Le valutazioni afferenti a ciascuno dei due Programmi sono, infatti, state sviluppate in modo funzionale a rappresentare anche i contenuti dei rispettivi Piani di valutazione che, come

¹ Il FESR, il FSE+, il Fondo di coesione e il JTF contribuiscono alle azioni dell'Unione intese a rafforzare la sua coesione economica e sociale e territoriale in conformità dell'articolo 174 TFUE perseguendo gli obiettivi seguenti: a) l'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" negli Stati membri e nelle Regioni, con il sostegno FESR, del FSE+, del Fondo di coesione e del JTF; b) l'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" Interreg, con il sostegno del FESR (Reg. (UE) 1060/2021, Capo II, art. 5, comma 2).

² La Politica regionale di sviluppo 2021/27 passa per il tramite di vari Programmi che dispongono di cofinanziamenti di fonte europea, statale e regionale e che interessano, nella loro eterogeneità e complementarietà, una larga parte del tessuto economico e sociale valdostano, secondo gli obiettivi esplicitati nel Quadro strategico regionale di sviluppo sostenibile (QSRSvS 2030).

³ Accordo di Partenariato Italia 2021-2027, approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione del 15 luglio 2022 C(2022) 4787 final "Il Piano di valutazione sarà unitario al fine di consentire una pianificazione nel tempo della valutazione di tutti i fondi, anche dove la Regione abbia optato per programmi monofondo" (pag. 38).

prescritto dall'art. 40 del reg.to (UE) 1060/2021, sono sottoposti all'approvazione del Comitato di Sorveglianza⁴.

La struttura del documento si può così riassumere:

- la prima parte è dedicata a illustrare le finalità del Piano, unitamente ai riferimenti normativi e regolamentari. Sono illustrate le dimensioni di osservazione, le finalità perseguite ed è riassunta la cornice strategica della programmazione 2021/27 della Regione. Il QSRSvS 2030 è riassunto brevemente, in particolare per quanto concerne le direttrici e gli Obiettivi strategici (c.d. Obiettivi di *policy*). Sono, poi, sintetizzate le direttrici principali dei Programmi regionali FESR e FSE+ 2021/27, dando evidenza delle complementarità e sinergie e al loro raccordo con altri strumenti e fondi europei, statali e regionali che agiscono sul territorio valdostano.
- La seconda parte del documento presenta le caratteristiche del PUV. Le prime sezioni illustrano le scelte metodologiche e i criteri posti alla base dei processi di valutazione. La metodologia è completata dalle basi di dati disponibili e da una sintetica presentazione delle tipologie di valutazioni che saranno condotte durante il periodo di programmazione 2021/27, con la declinazione dei tempi, dei temi e del perimetro di analisi dei singoli prodotti valutativi. Sono, quindi, riassunti i principali aspetti metodologici delle valutazioni trasversali e delle valutazioni a livello di Programma: in itinere, di impatto e *ex-post*.
- La terza parte del Piano presenta il disegno di valutazione, affrontando i passaggi dai bisogni conoscitivi alle domande di valutazione: il documento, in particolare, illustra gli indicatori di risultato dei Programmi, propone un cronoprogramma delle valutazioni, oltre ad alcune indicazioni relative ai criteri per la selezione dei valutatori esterni, le risorse finanziarie, l'assetto organizzativo, le necessarie interrelazioni con i sistemi di monitoraggio e la diffusione e disseminazione dei risultati delle attività di valutazione.

L'allegato al documento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, raccoglie, invece, le schede di valutazione, organizzate in: valutazione della Politica regionale di sviluppo 2021/27, valutazioni trasversali e valutazioni dei Programmi cofinanziati. La scelta di organizzare tali schede in un allegato, anziché nel corpo del documento, è stata determinata dalla volontà di assicurare quanto più possibile la flessibilità del PUV, che potrà, in questo modo, essere aggiornato / modificato con modalità semplificate nell'arco del settennio. Ciascuna scheda, oltre al titolo della valutazione, ne definisce la tipologia, l'oggetto, il tema rilevante e il fabbisogno valutativo. Ciascuna domanda di valutazione è, poi, esplicitata e corredata di indicazioni sull'approccio valutativo, sui metodi e sugli strumenti utilizzabili. Sono, infine, presentati alcuni indicatori risultato di riferimento, le modalità di coinvolgimento del partenariato e di diffusione dei risultati, le modalità di affidamento delle valutazioni, il monitoraggio, i tempi e il budget delle valutazioni previste.

Il PUV va, quindi, considerato come un documento dalle caratteristiche necessariamente *in progress*, in quanto, come precedentemente evidenziato, destinato ad essere integrato e arricchito nel corso del periodo di programmazione. Esigenze di revisione possono, infatti, essere motivate da:

- indicazioni che perverranno dall'andamento attuativo dei Programmi;
- definizione e avvio di eventuali nuovi interventi;
- esigenze conoscitive in merito a specifiche aree di *policy* che potranno successivamente essere richieste dal partenariato;
- cambiamenti imprevisti del contesto socio-economico di riferimento che possono indurre priorità di analisi valutative al momento non identificabili.

⁴ Reg.to (UE) 1060/2021, art. 40.2: "Il Comitato di Sorveglianza approva: (...) (c) il piano di valutazione e i eventuali modifiche"; art. 44.6: "Lo Stato membro o l'Autorità di gestione presenta il piano di valutazione al Comitato di sorveglianza entro un anno dalla decisione di approvazione del Programma."

PARTE 1 – Il Piano unitario di Valutazione della Politica regionale di sviluppo 2021/27. Finalità e riferimenti normativi e regolamentari

Il Piano unitario di Valutazione della Politica regionale di sviluppo 2021/27 (PUV), in linea con le indicazioni contenute nei regolamenti europei⁵ e nell'Accordo di Partenariato⁶, tiene in considerazione anche quanto illustrato nel *Commission Staff Working Document (SWD) "Performance, monitoring and evaluation of the European Regional Development Fund, the Cohesion Fund and the Just Transition Fund in 2021-2027"*⁷, nonché gli orientamenti formulati dal Sistema nazionale di valutazione (SNV), sviluppati nel corso delle attività svolte nel 2023 in raccordo con la Rete dei Nuclei.

Nel guardare al complesso delle valutazioni e delle indagini relative agli interventi rilevanti per la Politica di coesione, programmati e gestiti dall'Amministrazione regionale e le loro integrazioni, complementarietà e sinergie attivate con altri Piani e strumenti (es. il PNRR, le politiche e gli strumenti regionali ordinari), il PUV assicura anche un ampio coinvolgimento del partenariato⁸, sia nello svolgimento e sia nella fase di restituzione delle ricerche valutative previste.

Le scelte del PUV, in termini di impostazione e di contenuti, tengono, inoltre, conto sia delle indicazioni fornite dalle Strutture regionali competenti per materia e dal Partenariato istituzionale, socio-economico e ambientale regionale, formulate in occasione delle indagini dirette curate dal NUVAl svolte nel primo semestre del 2023, sia degli esiti delle valutazioni condotte nel precedente periodo di programmazione, previste nel PUV 2014/20, assicurando un *continuum* tra cicli di programmazione teso a consolidare le conoscenze e gli apprendimenti per meglio parametrare la ricerca valutativa e le risorse necessarie al suo svolgimento.

Le valutazioni contenute nel PUV 2021/27 afferiscono a due dimensioni di osservazione e analisi tra loro strettamente connesse e integrate:

- la prima relativa alla **Politica regionale di sviluppo 2021/27**, che passa per il tramite di vari Programmi che dispongono di cofinanziamenti di fonte europea, statale e regionale e che interessano, nella loro eterogeneità e complementarietà, una larga parte del tessuto economico e sociale valdostano, secondo gli obiettivi esplicitati nel Quadro strategico regionale di sviluppo sostenibile (QSRsVs 2030). Questa dimensione valutativa si distingue per la sua trasversalità a tutti i Programmi che agiscono sul territorio valdostano e per un'attuazione attenta a valorizzare l'interazione con gli *stakeholder* e la condivisione con le parti istituzionali, economico-sociali e ambientali nell'ambito del Tavolo permanente per il confronto partenariale sulla Politica regionale di sviluppo. Per questa prima dimensione di analisi, il PUV privilegia la conduzione di

⁵ Il PUV considera i mandati regolamentari su funzioni, intese, tipologia e organizzazione delle valutazioni nel ciclo 2021/27 (reg.to (UE) 1060/2021, artt. 18, 24, 40, 44) e quelli relativi alla raccolta di dati per la quantificazione degli indicatori di risultato diretto (reg.to (UE) 1060/2021, artt. 16 e 17) e all'obbligo per le Amministrazioni di trasmettere i dati alla Commissione Europea (reg.to (UE) 1060/2021 - art. 42 e Allegato VI). La base regolatoria del PUV considera, inoltre, le disposizioni relative a ciascun fondo (il Reg. (UE) 1058/2021 per il FESR e il Reg. (UE) 1057/2021 per il FSE+). Infine, il quadro di riferimento normativo del PUV 2021/27 tiene conto anche dei mandati regolamentari sulle valutazioni necessarie per la conclusione del ciclo 2014/20 (reg. (UE) 1303/2013) ovvero al completamento di almeno una valutazione per ciascuna priorità del Programma entro il 31 dicembre 2023 (art. 56) e realizzazione di valutazioni ex post entro il 31 dicembre 2024 (art. 57).

⁶ L'impostazione strategica dell'Accordo di partenariato è articolata su 5 Obiettivi strategici di policy (per un'Europa più intelligente; più verde; più connessa; più sociale e inclusiva; più vicina ai cittadini), attuati attraverso i Programmi Regionali promossi da tutte le Regioni e le Province Autonome (cui sono riservati circa 48,5 miliardi di euro) e 10 Programmi Nazionali (cui sono riservati 25,6 miliardi di euro), a titolarità della Amministrazioni centrali.

⁷ SWD (2021) 198 (final) – section 4. Programme level evaluation.

⁸ Rif. Codice di condotta del partenariato (Reg. delegato (UE) n. 240/2014).

valutazioni di impatto, al fine di verificare e misurare se e in che misura il sistema di piani, programmi e interventi abbiano seguito la direzione delle strategie e generato la trasformazione auspicata dalle politiche.

- La seconda è la dimensione dei singoli **Programmi a titolarità regionale a valere sulle risorse FESR e FSE+** del ciclo 2021/27 e, quindi, si riferisce ai PR considerati complessivamente e nei diversi ambiti di *policy*, priorità e relativi obiettivi che ne costituiscono l'ossatura. È in questa dimensione di analisi che si riscontrano le valutazioni tematiche (generalmente volte a rilevare e analizzare l'impatto) e le valutazioni pianificate nel quadro regolatorio del Titolo IV⁹ del reg.to (UE) 1060/2021, che accompagnano l'attuazione dei singoli PR durante il periodo di programmazione, supportandone la sorveglianza.

Attraverso l'attuazione di questo Piano, in coerenza con i regolamenti e gli orientamenti della Commissione europea in materia¹⁰, la Regione intende conseguire le seguenti finalità:

- garantire la qualità delle valutazioni e il loro utilizzo da parte del Dipartimento politiche strutturali e affari europei, e, in particolare, dalla Cabina di regia¹¹, delle Autorità di Gestione (AdG) e del Responsabile, a livello regionale, dei Programmi di Cooperazione territoriale; delle Strutture regionali coinvolte e interessate nell'attuazione di interventi cofinanziati con i fondi europei e nazionali per lo sviluppo regionale; dei Comitati di Sorveglianza dei Programmi; del partenariato istituzionale, economico-sociale e ambientale; di altri *stakeholders* interessati e della società civile;
- migliorare la qualità delle valutazioni, per contribuire ad attuare politiche, strategie, programmi e interventi, fornendo conoscenze valutative *evidence based*, e, in particolare, per riorientare eventualmente i Programmi in base a modifiche delle esigenze, dei contesti o a disallineamenti delle *performance* attuative;
- consentire una corretta pianificazione delle valutazioni e degli eventuali mandati valutativi, anche con riferimento ai dati necessari da raccogliere e gestire le ricerche valutative;
- facilitare la sintesi dei risultati di diversi Stati membri da parte della Commissione europea e favorire lo scambio di dati disponibili;
- garantire che le risorse per il finanziamento e la gestione delle valutazioni siano appropriate;
- assicurare il coinvolgimento, la comunicazione, la disseminazione dei risultati e la fruibilità delle valutazioni da parte del partenariato istituzionale, economico-sociale, e ambientale e la partecipazione della società civile.

⁹ Cfr. reg.to (UE) 1060/2021, Titolo IV "Sorveglianza, Valutazione, Comunicazione e Visibilità."

¹⁰ Per i riferimenti normativi puntuali si rimanda al testo in questo stesso paragrafo e alle relative note.

¹¹ La Coordinatrice del Dipartimento politiche strutturali e affari europei espleta – anche nell'ambito del Coordinamento delle Autorità di gestione, del Nucleo di valutazione dei programmi a finalità strutturale (NUVAL) e del Comitato per lo sviluppo locale – le funzioni di "Cabina di regia" della Politica regionale di sviluppo, curando i rapporti con i servizi della Commissione europea e dello Stato; promuovendo l'integrazione tra i Programmi e i progetti cofinanziati dal FESR, dal FSE/FSE+, dal FESR-CTE, dal FSC e da eventuali altre risorse di derivazione europea e statale in riferimento alle attività di programmazione, negoziazione, concertazione, gestione, monitoraggio, controllo e valutazione; nonché promuovendo la coerenza e la sinergia tra i fondi europei e l'attuazione, a livello regionale, del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Per lo svolgimento di queste attività, si avvale del supporto di un omonimo ufficio, il cui personale svolge le funzioni di segreteria tecnica dei diversi organismi di concertazione regionali.

L'attività della Cabina di regia, come pure quella delle Strutture titolari dei Programmi (c.d. Autorità di gestione - AdG), non consiste, pertanto, nella mera rappresentanza esterna ma nell'indirizzo e nel supporto, a tutti gli effetti, alle altre Strutture regionali competenti per materia sui contenuti dei Programmi e dei principali progetti e sulla relativa attuazione.

1. La cornice strategica della programmazione 2021/27 in Valle d'Aosta

Il coordinamento delle politiche pubbliche di investimento è un tema cruciale per perseguire efficacemente gli obiettivi di transizione verso un modello di crescita e sviluppo sostenibile. L'implementazione, a livello regionale, dell'Agenda 2030 e il contributo al raggiungimento dei 17 *Sustainable Development Goals* (SDGs) richiedono un quadro strategico efficace e istituzioni solide a tutti i livelli di governo, nonché il coinvolgimento e l'impegno della società civile.

La declinazione regionale dello sviluppo sostenibile diventa, pertanto, elemento logico di congiunzione che garantisce la coerenza esterna con le strategie elaborate a livello nazionale, europeo e internazionale e la coerenza interna tra le diverse programmazioni di settore.

L'impostazione e le scelte operate nel PUV sono state favorite dalla comune cornice di riferimento, orientata allo sviluppo sostenibile, di strategie e Programmi nella prospettiva dell'Agenda 2030. Il recepimento di questa comune cornice e prospettiva nel PUV permette, pertanto, di ricordare le dimensioni di analisi valutative afferenti, da un lato, al QRSvS 2030 e, dall'altro, ai singoli PR FESR e FSE+ 2021/27.

Gli elementi portanti della strategia per la programmazione 2021/27 della Valle d'Aosta sono di seguito sintetizzati per evidenziare, attraverso una ricognizione dei documenti strategici e di Programma (il QRSvS 2030 e i PR FESR e FSE+ 2021/27), l'unitarietà del quadro di riferimento.

Demandando, per una lettura più approfondita, ai singoli documenti strategici e di Programma, di seguito si delineano le direttrici di riferimento, i fattori e le priorità rispetto alle quali sono azionate le risorse per lo sviluppo regionale e sulle quali in ultima analisi convergono le valutazioni comprese nel PUV.

2. La Strategia regionale di Sviluppo sostenibile e il Quadro strategico regionale di Sviluppo sostenibile 2030 della Regione autonoma Valle d'Aosta

Il Quadro strategico regionale di Sviluppo sostenibile 2030 – il documento strategico previsto dall'articolo 7*quinquies* della legge regionale 8/2006, come modificata dalla legge regionale 27/2022 – declina gli ambiti prioritari di intervento, con l'obiettivo di coordinare l'azione dei diversi Programmi cofinanziati con i fondi europei e nazionali 2021/27 al fine di conseguire risultati complessivamente più efficaci, in coerenza e sinergia con le politiche di settore nazionali e regionali.

Come l'Accordo di partenariato, il documento è il risultato di un lavoro corale che, in coerenza con il Codice di condotta sul partenariato, nel biennio 2019/21 ha visto la partecipazione, sotto il coordinamento del Dipartimento politiche strutturali e affari europei, delle diverse Strutture regionali competenti per materia, dei principali portatori di interessi del partenariato istituzionale, socio-economico e ambientale e della società civile.

Il Quadro strategico, **approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 894/XVI** nella seduta del **6 ottobre 2021**, è stato successivamente modificato, in linea con la scelta dell'Amministrazione regionale di dotarsi di un unico documento programmatico, federante, in una visione unitaria regionale, da un lato, l'attuazione della politica di coesione e, dall'altro, la declinazione, a livello regionale, della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile.

A fine 2022, i Dipartimenti politiche strutturali e affari europei e ambiente hanno lavorato congiuntamente alla predisposizione di tale documento unitario – denominato **“Strategia regionale di sviluppo sostenibile della Valle d'Aosta 2030, integrata con il Quadro**

strategico regionale” – apportando le necessarie integrazioni ai singoli documenti, nonché l’adozione degli adeguamenti e dei correttivi ritenuti necessari.

Il Consiglio regionale, con deliberazione 2120/XVI in data 11 gennaio 2023, ha approvato la Strategia regionale di sviluppo sostenibile della Valle d’Aosta 2030 integrata con il Quadro strategico regionale, di cui il Quadro strategico regionale di Sviluppo sostenibile 2030 costituisce un allegato.

Questa integrazione/interrelazione tra la Strategia regionale di Sviluppo sostenibile e la programmazione dei fondi europei permetterà, nell’arco del settennio 2021/27, da un lato un’attuazione concreta (in termini di risorse associate) dello sviluppo sostenibile e, dall’altro, la possibilità di impostare la programmazione e la spesa dei fondi in piena coerenza con gli orientamenti strategici di sostenibilità necessari per la Valle d’Aosta e fortemente stimolati dall’Unione europea.

SRSVS e QSRSvS 2030 sono articolati seguendo i cinque obiettivi strategici (cd. Obiettivi di *policy* - OP), declinati nel reg.to (UE) 1060/2021, su cui si concentrano gli interventi finanziati dai Fondi europei per la coesione per il ciclo di programmazione 2021/27, che sono stati declinati a livello regionale in:

- un’Europa più intelligente → Valle d’Aosta più intelligente;
- un’Europa più verde → Valle d’Aosta più verde;
- un’Europa più connessa → Valle d’Aosta più connessa;
- un’Europa più sociale → Valle d’Aosta più sociale;
- un’Europa più vicina ai cittadini → Valle d’Aosta più vicina ai cittadini.

La SRSVS, partendo dagli indirizzi e dalle misure individuate nel QSRSvS 2030, completa e approfondisce l’impianto strategico regionale in un’ottica di rafforzamento della sostenibilità delle politiche di sviluppo, allargando l’analisi a tutti gli ambiti considerati da Agenda 2030 e dalla Strategia nazionale di Sviluppo sostenibile. I cinque OP risultano fortemente interconnessi con i 17 SDGs dell’Agenda 2030, ma anche con le Missioni del PNRR, favorendo ulteriormente la coerenza e l’integrazione di risorse e interventi.

Allo scopo di illustrare sinteticamente alcuni elementi che si ritengono utili per delineare il quadro della strategia, di seguito si richiamano i principi guida sui quali si incentra la **SRSVS**, riportandone le principali direttrici¹²:

- **L’Agenda 2030**, che richiama l’attenzione sulla complessità delle problematiche economiche, sociali e ambientali per la loro dimensione orizzontale che investe tutti i settori, e verticale che coinvolge i diversi livelli territoriali, dal locale al globale. La possibilità di innescare cambiamenti dipende dalla capacità di guardare nella stessa direzione, costruire visioni condivise e “accordare” le azioni intraprese su diverse scale territoriali.
- **L’integrazione dei livelli di programmazione** e il loro necessario coordinamento per razionalizzare i processi, ottimizzare le risorse, evitare duplicazioni, in modo da disporre di un quadro programmatico organico, coerente con gli indirizzi politici sovranazionali e capace di favorire sinergie, collegamenti e interazioni nell’ambito di obiettivi di lungo periodo.
- **L’intersettorialità**, intesa a facilitare il passaggio dalla prospettiva delle strategie al piano attuativo, ricomponendo obiettivi istituzionali, negoziazioni partenariali e scale territoriali. La direttrice dell’intersettorialità si declina nella cornice unitaria anche a livello dei processi di attuazione dei programmi e dagli interventi ivi ricompresi, con la finalità di superare la logica settoriale che guida la distribuzione delle competenze all’interno delle Pubbliche amministrazioni. Infatti, il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità

¹² Per approfondire questi aspetti si rimanda al documento SRSvS (cit.).

richiede interventi trasversali, orientati ai risultati, in contrapposizione con l'approccio a "silos" finora adottato dalla PA.

- **La prospettiva multiattoriale**, che determina un ampio coinvolgimento del partenariato istituzionale, socio-economico e ambientale. Per produrre i cambiamenti attesi dallo sviluppo sostenibile è, infatti, imprescindibile creare un'ampia alleanza che travalichi i confini dell'istituzione regionale per coinvolgere le diverse componenti della società. Una prospettiva multi-attoriale che si colloca nel più ampio processo in atto di valorizzazione della sussidiarietà orizzontale e di nuove forme di collaborazione pubblico-privata, richiamate anche dalle singole programmazioni di settore.
- **La capitalizzazione dell'esistente**, valorizzando le esperienze passate e quelle in atto per valorizzarne gli apprendimenti. Lo sforzo di sistematizzare e capitalizzare le esperienze è inteso come processo continuo che trova sintesi nelle attività di monitoraggio e valutazione, che permettono di mantenere aggiornata la visione d'insieme, mettendo a contribuzione i cambiamenti e le integrazioni che caratterizzano la fase attuativa.
- **La misurazione dei risultati**, in quanto il valore aggiunto di una strategia che si pone come trasversale, unificatrice, a congiunzione di diversi livelli di programmazione, è necessariamente legato alla possibilità di verificare se il processo attuativo va nella giusta direzione, attraverso dispositivi di monitoraggio e strumenti di valutazione adeguati. Questa prospettiva richiede un'accresciuta attenzione alla dimensione quantitativa, oltre che qualitativa, verificando attraverso gli indicatori il raggiungimento di *target* specifici, a complemento di quelli individuati a livello sovregionale.

Con specifico riferimento al **QSRSvS 2030** che armonizza e rende maggiormente coerente l'azione dei diversi strumenti di *policy*, orientando la programmazione delle risorse di derivazione europea e nazionale verso i cinque OP proposti dall'Unione europea, si riportano – in sintesi e per ciascun OP – le priorità che definiscono le traiettorie regionali verso le quali si rivolgono i programmi e gli strumenti ricompresi nella cornice strategica unitaria:

- La strategia per **una Valle d'Aosta più intelligente** (OP1) è volta a indirizzare gli investimenti e orientare lo sviluppo in chiave sostenibile verso tre ambiti strettamente connessi tra loro: ricerca e innovazione, digitalizzazione e infrastrutturazione, competitività. La cornice del QSRSvS 2030 indirizza la realizzazione di investimenti tesi al miglioramento delle *performance* nei diversi ambiti di ricerca di interesse del territorio regionale, promuove una migliore relazione tra la ricerca/innovazione e le sue applicazioni e l'attivazione di presidi tematici stabili e organizzati. Le direttrici strategiche dell'OP1 si completano con l'indicazione delle linee di sviluppo relative alla digitalizzazione (nelle sue molteplici prospettive: verso cittadini/e, imprese, Pubbliche amministrazioni e enti del Terzo Settore) e il sostegno alla competitività delle imprese (in particolare le micro-imprese e le PMI).
- La strategia sottesa allo sviluppo di **una Valle d'Aosta più verde** (OP2) è quanto mai trasversale, poiché la sua realizzazione implica importanti connessioni con altri interventi previsti e illustrati nella strategia di altri OP. Si articola in sei ambiti relativi a: energia e decarbonizzazione, cambiamento climatico, biodiversità, rifiuti ed economia circolare, capitalizzazione e diffusione delle conoscenze, mobilità sostenibile.

Nello specifico, per quanto concerne il settore dell'energia e della decarbonizzazione, la strategia si incentra sulla realizzazione di interventi che dovranno contribuire al raggiungimento dell'obiettivo *fossil free* al 2040 attraverso investimenti sull'efficientamento energetico, la promozione dell'utilizzo di energie rinnovabili e la mobilità sostenibile.

Con riferimento al cambiamento climatico, la declinazione della strategia passa per investimenti finalizzati ad aumentare la resilienza del territorio (per prevenire le criticità che possono verificarsi nei territori montani) e a una corretta gestione delle risorse idriche per ottimizzarne disponibilità e capacità di accumulo nei diversi periodi dell'anno.

In tema di biodiversità emerge l'indicazione per collegarsi a interventi interregionali per preservare la continuità ecologica e garantire il corretto funzionamento degli ecosistemi. Inoltre, si evidenzia come cruciale per la preservazione della biodiversità il riconoscimento del valore ecosistemico dell'attività agricola e la promozione di approcci collettivi, per aree territoriali.

Relativamente al ciclo dei rifiuti, la strategia è incentrata sulla promozione di modelli di prevenzione e preparazione al riutilizzo (e la valorizzazione della frazione verde e organica) con particolare riferimento ai settori turistico e agricolo e all'ambito del contrasto allo spreco alimentare.

In considerazione della complessità dei processi sui temi legati allo sviluppo di una Valle d'Aosta più verde, per la realizzazione di quanto previsto a livello strategico e, conseguentemente, per determinare cambiamenti effettivi, si rendono, altresì, necessarie anche modificazioni di modelli di comportamento in chiave sostenibile: in modo trasversale, occorre sia indirizzare interventi ad ampio spettro di comunicazione e informazione alla popolazione, sia favorire il consolidamento di pratiche di mobilità ciclabile diffusa e continuativa.

Infine, un ruolo centrale sarà assunto dal monitoraggio quale strumento imprescindibile per la corretta raccolta di informazioni e l'applicazione di soluzioni adeguate ed efficienti, grazie anche alla partecipazione a strategie e reti europee (incluse tra l'altro EUSALP, Espace Mont-Blanc), alla collaborazione con centri di competenza e a tutte le azioni necessarie per prevedere, anticipare e gestire le criticità legate ai cambiamenti climatici.

- Con riferimento alla strategia per **una Valle d'Aosta più connessa** (OP3), occorre premettere che la Regione è situata in posizione di confine e periferica a livello nazionale, con caratteristiche geografiche e morfologiche che rendono difficoltoso lo sviluppo dei trasporti in tutte le loro forme. Questa peculiarità del territorio, abbinata a un sistema insediativo frammentato e caratterizzato da nuclei di modesta dimensione, determina un quadro problematico rispetto agli obiettivi di sviluppo al 2030. Pertanto, la strategia per l'OP3 si identifica con la mobilità sostenibile riferita al trasporto pubblico e privato, con una particolare attenzione alla esigenza di miglioramento della intermodalità.
- La strategia per **una Valle d'Aosta più sociale** (OP4) considera come prioritario lo sviluppo di investimenti e interventi per sostenere l'occupazione e favorire l'accesso al mercato del lavoro, ridurre il divario tra domanda e offerta, acquisire e rafforzare le conoscenze di base e le competenze professionali, migliorare l'inclusione e i servizi a soggetti fragili e vulnerabili e più in generale a coloro che si trovano in condizioni di svantaggio.

Più nel dettaglio, attraverso la cornice strategica fornita dal QRSvS 2030, si evidenzia che per realizzare la prospettiva di una Valle d'Aosta più sociale occorre programmare e realizzare interventi per migliorare l'accessibilità, l'adeguatezza, l'efficacia, la resilienza e il raccordo dei diversi servizi (sociale, lavoro, istruzione/formazione e sanità) a favore delle persone che si trovano in una condizione di svantaggio (in particolare i soggetti con disabilità), di fragilità (come famiglie e minori in condizioni di povertà) e/o di disagio (in particolare gli anziani). Si tratta di interventi e investimenti di particolare rilievo e, nel caso dell'inserimento/reinserimento lavorativo e sociale di determinate fasce di popolazione sul mercato del lavoro, la complessità è legata anche alla capacità di intercettare i destinatari e le loro peculiarità di inclusione, come, ad esempio, il contrasto al sempre più preoccupante fenomeno dei giovani che non hanno e non cercano un impiego e non frequentano una scuola o un corso di formazione o di aggiornamento professionale.

- Gli obiettivi e le iniziative legate all'attuazione, a livello regionale, della Strategia nazionale per le Aree interne (SNAI) e quelle afferenti all'approccio partecipativo e allo sviluppo dei territori in ambito rurale confluiscono pienamente nella cornice definita dal QRSvS 2030 per **una Valle d'Aosta più vicina ai cittadini** (OP5). Le direttrici di sviluppo, declinate secondo un approccio "dal basso" al fine di assicurare la partecipazione delle componenti pubbliche e private delle comunità locali, si indirizzeranno verso la promozione di investimenti e interventi per potenziare i servizi di

interesse generale (investimenti per adeguare le precondizioni) e sviluppare l'economia locale (iniziative per la crescita).

Per quanto riguarda il tema dei servizi di interesse generale, la strategia punta sull'aggregazione di soggetti locali e partenariati pubblico-privato, con particolare riferimento a interventi su istruzione, salute e stili di vita, reti. Un approccio trasversale che si intende impiegare è quello dei c.d. "*Smart Villages*", approccio strategico sviluppato nell'ambito dei lavori della Strategia europea per la Regione alpina (EUSALP).

La logica trasversale vede le sinergie, la collaborazione transfrontaliera e transregionale, come strada privilegiata per superare i limiti dimensionali e la marginalità geografica e, pertanto, sul tema sviluppo economico, la strategia per indirizzare gli interventi verso l'OP5 punta a un ripensamento del settore turistico, attraverso la destagionalizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale. Oltre che per il settore turistico, l'utilizzo delle nuove tecnologie è promosso anche per organizzare servizi orientati a trattenere (o eventualmente attrarre) sul territorio attività, in particolare nei servizi professionali non strettamente legati al turismo, ma in grado di approfittare di forme di lavoro "agile".

3. I Programmi cofinanziati dai Fondi europei e statali che concorrono all'attuazione della Politica regionale di sviluppo 2021/27

3.1 Il Programma regionale FESR 2021/27 (PR FESR 2021/27)

Il PR FESR 2021/27 – approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022) 6593 del 12 settembre 2022, con una dotazione finanziaria pari ad euro 92.489.293,00, di cui euro 36.995.717,00 di contributo eurounitario, euro 38.845.503 di quota statale ed euro 16.648.073,00 di cofinanziamento regionale – fissa le direzioni di sviluppo per il prossimo settennio in attuazione delle traiettorie delineate dagli Obiettivi di *policy* europei, raccogliendo al contempo le lezioni apprese dalla programmazione 2014/20.

Le direttrici principali del Programma si articolano nelle priorità:

- **Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività;**
- **Connettività digitale;**
- **Energia e adattamento ai cambiamenti climatici;**
- **Mobilità sostenibile;**
- **Cultura e turismo.**

Ciascuna priorità declina obiettivi e azioni che sono dettagliate nel Programma. I seguenti punti sono elencati per evidenziare alcuni temi che si riscontrano anche nelle ricerche valutative comprese nel PUV:

- Il Programma sostiene investimenti delle imprese per **l'innovazione, lo sviluppo tecnologico e la competitività**, in linea con quanto previsto dal QSRSvS 2030 e secondo le priorità definite nella Strategia di Specializzazione Intelligente (S3). Gli interventi mirano a sostenere la competitività del sistema produttivo regionale anche attraverso nuovi modelli di business legati all'innovazione, alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica, dando piena attuazione al Piano nazionale transizione 4.0. Per quanto concerne la nuova imprenditorialità il Programma opera in modo tale da incentivare progetti in grado di intercettare le dinamiche emergenti in tema di prodotti e servizi riferite ai settori di rilievo per la regione, ad esempio nel campo della transizione energetica e nella relazione tra turismo, cultura e ambiente.
- Il Programma prevede interventi **per il potenziamento e lo sviluppo di infrastrutture di ricerca**, coerenti con le vocazioni del territorio, quali nodi di una rete che dovrà guardare anche fuori Regione per il superamento di limiti strutturali e dimensionali, coinvolgendo le imprese e garantendo scambi di conoscenza tra organismi di ricerca e sistema produttivo per il trasferimento tecnologico, l'innovazione e la sperimentazione.

- Il potenziamento delle reti e delle infrastrutture, come **ampliamento dell'offerta di servizi digitali** e della loro effettiva fruibilità e come "transizione digitale" del sistema produttivo, è un ambito sul quale il PR FESR interviene in maniera importante. In particolare, il Programma fornisce supporto alle imprese per integrare nei propri processi produttivi e organizzativi tecnologie e servizi digitali. Inoltre, il Programma finanzia investimenti che riguardano, da un lato, il potenziamento di carattere strutturale delle infrastrutture abilitanti (es: piattaforme) necessarie a supportare servizi altamente performanti, dall'altro, lo sviluppo di banche dati e servizi rivolti a cittadini ed imprese.
- La Regione autonoma Valle d'Aosta si è data ambiziosi obiettivi riguardo al **tema energetico**: all'obiettivo di ottenere un'attestazione *carbon free*, si rilancia con un più ambizioso obiettivo *fossil fuel free* per il 2040, favorendo in tal modo un contributo sostanziale alla Strategia 2030 per lo sviluppo sostenibile con riferimento alla questione energetica. L'azione regionale si pone l'obiettivo di contribuire agli obiettivi generali energetici e climatici dell'UE, così come declinati nel Piano nazionale per l'energia ed il clima, in particolare, all'aumento delle FER del 30% (22% nel settore trasporti), alla riduzione dei consumi di energia primaria del 43% (rispetto al 2007) e delle emissioni di gas serra del 33%, nei settori non ETS (trasporti, residenziale, terziario, industria non energivora, agricoltura e rifiuti) rispetto al 2005. Inoltre, non è secondario il contributo del Programma all'efficientamento energetico attraverso interventi finalizzati a promuovere un'elevata efficienza energetica degli edifici pubblici, un maggiore sfruttamento delle fonti rinnovabili ed un più ampio ricorso alla **mobilità sostenibile**, tema che risulta collegato anche alla questione ambientale oltre che all'esigenza di migliori connessioni viabilistiche¹³.
- Con riferimento al **territorio**, il Programma prevede interventi di messa in sicurezza e resilienza, quali precondizioni per la competitività e l'attrattività. L'intervento del FESR è infatti nella direzione della prevenzione e messa in sicurezza delle zone a rischio rispetto a eventi calamitosi (frane, esondazioni), con la consapevolezza che i fondi ordinari regionali e nazionali, per quanto integrati anche con il PNRR, non sono più sufficienti per tutte le esigenze espresse dal territorio, che il cambiamento climatico sta rendendo più ampie e urgenti.
- Il tema della **valorizzazione dei beni artistico-culturali ed ambientali** del territorio, e, in particolare, su quelli che possono contribuire alla promozione della comunità locale, è seguito anche dalle risorse del Programma in considerazione delle ricadute sull'attrattività turistica.

Per rispondere alle sfide e ai bisogni del territorio, il PR FESR 2021/27 intende agire in complementarità e sinergia con altre forme di sostegno, quali:

- il Programma regionale **FSE+ 2021/27**, per quanto attiene in particolare al sostegno allo sviluppo delle competenze e delle infrastrutture conoscitive e immateriali funzionali agli obiettivi del PR, nonché alla promozione dell'occupazione di giovani e donne e, in generale, soggetti non occupati;
- il Complemento regionale per lo Sviluppo rurale del Piano strategico della PAC 2023/27 (CSR 2023/27) (**FEASR**);
- i Programmi a gestione diretta della CE (in particolare, Horizon Plus e Life);
- i Programmi nazionali (**PN 2021/27**) della Politica di coesione;
- i Programmi della Cooperazione Territoriale (**CTE 2021/27**), a seconda dei loro specifici contenuti e conseguenti corrispondenze con l'azione del PR FESR (in particolare rispetto agli ambiti dell'innovazione, della digitalizzazione anche territoriale, della riduzione delle emissioni, della diffusione delle energie rinnovabili, dell'adattamento ai cambiamenti climatici, della mobilità ciclistica, del turismo sostenibile);

¹³ A riguardo si precisa che il Programma interviene direttamente solo in riferimento alle esigenze di sviluppo della rete di piste ciclabili, demandando ad altri strumenti di finanziamento il supporto agli interventi necessari inerenti al trasposto ferroviario e al TPL.

- il **PNRR**, assicurando che l'azione del FESR operi a rinforzo o completamento in particolare delle sue linee di intervento relative a innovazione, digitalizzazione delle PP.AA. e delle imprese, nuova imprenditorialità, infrastrutturazione digitale del territorio, efficientamento energetico degli edifici e infrastrutture pubbliche, produzione di energia da FER, sviluppo delle comunità energetiche, contenimento e prevenzione dei rischi idrogeologici.

3.2 Il Programma regionale FSE plus 2021/27 (PR FSE+ 2021/27)

Il PR FSE+ 2021/27 – approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022) 7541 del 19 ottobre 2022, con una dotazione finanziaria complessiva pari a euro 81.560.363,00, di cui euro 32.624.145 di contributo eurounitario, euro 34.255.352,00 di quota statale e euro 14.680.865,00 di cofinanziamento regionale – è chiamato a fronteggiare le sfide poste dal Pilastro europeo dei Diritti sociali, supportando iniziative per favorire la transizione verso un'economia più competitiva e sostenibile, preservando allo stesso tempo il tessuto sociale regionale. La strategia, pertanto, punta a definire lo sviluppo territoriale a partire dalle opportunità che la valorizzazione delle peculiarità del contesto possono implicare in termini di attrattività e competitività, tenuto conto delle evidenze emerse dai principali indicatori socio-economici e dalle risultanze della programmazione 2014/20.

Le priorità del Programma si incentrano su:

- **Occupazione;**
- **Istruzione e formazione;**
- **Inclusione sociale;**
- **Occupazione giovanile.**

Tra i molteplici punti di attenzione che sono evidenziati e affrontati dagli interventi del PR FSE+ 2021/27 se ne sintetizzano alcuni che emergono rispetto alle disuguaglianze di carattere economico, sociale e territoriale:

- il **mismatch tra domanda e offerta nel mercato del lavoro regionale di figure professionali**, necessarie nell'ambito di alcune attività a elevata e media qualificazione (ad es. nelle attività commerciali e turistiche) o di figure tecniche nelle attività manifatturiere, ma anche rispetto ad alcune professioni a più bassa qualificazione (ad es. il personale non qualificato in agricoltura e manutenzione del verde). Questo fenomeno potrebbe condurre a una condizione di disequilibrio, caratterizzata dalla *low skill trap* e, cioè, da un sistema produttivo che rinuncia a competere sul fronte dell'innovazione per mancanza di soggetti qualificati, assumendo personale dequalificato, disponibile a remunerazioni più modeste. A fronte di ciò, è necessario il potenziamento dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro, nonché il sistema della formazione professionale.
- La necessaria **continuità e ulteriore sviluppo dell'offerta formativa** rivolta a tutta la popolazione adulta, a prescindere dalla condizione occupazionale, per ampliare l'accesso al mercato del lavoro con misure *tailor-made* rispetto alle componenti più fragili della forza lavoro, come i giovani, i disoccupati di lunga durata, ma anche, e soprattutto, in termini di riduzione di opportunità occupazionali, le donne e gli immigrati, nonché, più in generale, i lavoratori dei settori produttivi più colpiti dalla crisi pandemica, quali il turismo, la cultura e l'agricoltura.
- Con particolare riferimento al **sistema di istruzione e formazione**, occorre affrontare le criticità legate al tasso di abbandono prematuro dei percorsi di istruzione e formazione dei giovani e al fenomeno dei Neet e contrastare il tasso di dispersione scolastica. Punto di attenzione resta anche l'istruzione terziaria e la partecipazione all'apprendimento permanente, ove esiste ancora un divario significativo in rapporto ad altre Regioni del Nord Italia.
- Rispetto al **sistema educativo**, i percorsi scolastici e formativi non sempre risultano in grado di offrire competenze pienamente rispondenti alle esigenze del mercato del lavoro regionale. Ciò, probabilmente, è riconducibile allo scarso coinvolgimento del sistema

produttivo nella progettazione dei percorsi formativi, con la conseguenza di corsi di studio in cui permane un'eccessiva dicotomia tra sapere pratico e teorico. Il tasso elevato di dispersione scolastica evidenzia una limitata capacità del sistema scolastico e formativo per "recuperare" quei giovani che incontrano o manifestano maggiori difficoltà rispetto al percorso dell'apprendimento.

- È opportuna la costruzione di un modello integrato con quello di orientamento professionale attuato dalla **rete dei servizi per il lavoro** e l'implementazione di un ambito specifico di orientamento formativo e professionale dedicato ai giovani.
- Con riferimento alle **politiche sociali**, stante una percentuale di persone a rischio di povertà e di esclusione sociale relativamente contenuta, occorre consolidare l'attenzione sulle politiche per contrastare l'esclusione sociale, rafforzandone l'impegno in particolare verso quelle componenti della popolazione valdostana che, già vulnerabili, la pandemia ha reso ancora più a rischio.
- La forte accelerazione che si è prodotta nella **transizione digitale** ha accentuato il digital skill gap, con la necessità di rafforzare e sviluppare le competenze digitali nei confronti della cittadinanza valdostana nel suo complesso.
- **il raccordo dei diversi servizi** (sociale, lavoro, istruzione/formazione e sanità) a favore delle persone che si trovano in una condizione di svantaggio (in particolare le persone con disabilità), di fragilità (come famiglie e minori in condizioni di povertà), e/o di disagio (in particolare gli anziani) deve assicurare una migliore accessibilità, adeguatezza, efficacia dei servizi stessi. Il Terzo settore può rappresentare un attore chiave per la messa a punto di approcci innovativi, già in fase di sperimentazione, nel sistema di *welfare* e nelle politiche attive del lavoro.
- Infine, con riguardo all'ambito **socio-sanitario**, si palesa la necessità di sviluppare nuovi modelli di presa in carico delle "cronicità" che devono necessariamente tragguardare a un'integrazione operativa tra assistenza sanitaria e sociale, anche attraverso un supporto all'utilizzo di nuove tecnologie e allo sviluppo di un'assistenza socio-sanitaria proattiva (medicina di iniziativa, servizi di prossimità, assistenza domiciliare integrata).

Analogamente al PR FESR, anche il PR FSE+ 2021/27 intende agire in complementarietà e sinergia con altre forme di sostegno, quali:

- il Programma regionale **FESR** 2021/27, anche nell'ambito della Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3);
- il Complemento regionale per lo Sviluppo rurale del Piano strategico della PAC 2023/27 (CSR 2023/27) (**FEASR**);
- i Programmi a gestione diretta della CE (es. Erasmus+);
- i Programmi nazionali (**PN 2021/27**) della Politica di coesione;
- i Programmi della Cooperazione Territoriale (CTE 2021/27), in particolare con il Programma Alcotra Italia-Francia e, al suo interno, l'OP denominato *Un'Europa più solidale ed inclusiva*;
- il PNRR, assicurando che l'azione del FSE+ operi a rinforzo o completamento. In particolare, le sinergie tra PR FSE+ 2021/27 e **PNRR** si potranno realizzare in tema di infrastrutture scolastiche, laddove il FSE+ agirà a sostegno dell'offerta di istruzione e formazione. Un ulteriore ambito di integrazione riguarderà il **Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (G.O.L.)**, il quale, agendo in complementarietà, sinergia e demarcazione, oltre che con il PR FSE+, anche con il Piano delle politiche del lavoro, attiverà 4 dei 5 percorsi previsti (resta esclusa la ricollocazione lavorativa). Tali percorsi, una volta esaurite le risorse del PNRR, potranno trovare collocazione sul PR FSE+ così come ogni altra iniziativa finanziata tramite queste medesime risorse, per le annualità scoperte e fino a conclusione del ciclo di programmazione.

3.3 I Programmi di Cooperazione Territoriale europea

La Cooperazione Territoriale europea (CTE) promuove la collaborazione strategica tra i territori dei diversi Stati Membri dell'Unione europea (UE) mediante la realizzazione di azioni sinergiche, scambi di esperienze e buone pratiche, condivisione di idee, soluzioni

congiunte ai problemi e alle sfide trasversali che coinvolgono le diverse regioni dell'Unione europea, attraverso la costruzione di reti tra attori nazionali, regionali e locali, al fine di promuovere e favorire uno sviluppo economico, sociale e territoriale armonioso nel suo insieme.

Ai sensi del regolamento (UE) n. 1059/2021 sul sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di Cooperazione territoriale europea (FESR - CTE), la Politica regionale di sviluppo della Valle d'Aosta si avvale, nel periodo di programmazione 2021/27, dei seguenti Programmi di Cooperazione territoriale europea:

- del **Programma Interreg VI-B Europa centrale 2021/27**, approvato con decisione della Commissione europea C(2022) 1694 del 23 marzo 2022, di cui la Giunta ha preso atto con propria deliberazione n. 424 in data 19 aprile 2022;
- del **Programma Interreg VI-B Spazio alpino 2021/27**, approvato con decisione della Commissione europea C(2022) 2881 del 5 maggio 2022, di cui la Giunta ha preso atto con propria deliberazione n. 609 in data 30 maggio 2022;
- del **Programma Interreg VI-B Euro-Med 2021/27**, approvato con decisione della Commissione europea C(2022) 3715 del 31 maggio 2022, di cui la Giunta ha preso atto con propria deliberazione n. 736 in data 27 giugno 2022;
- del **Programma Interreg VI-A Italia-Francia Alcotra 2021/27**, approvato con decisione della Commissione europea C(2022) 4662 del 29 giugno 2022, di cui la Giunta ha preso atto con propria deliberazione n. 898 in data 8 agosto 2022;
- del **Programma Interreg VI-C Interreg Europe 2021-2027**, approvato con decisione della Commissione europea C(2022) 4868 del 5 luglio 2022, di cui la Giunta ha preso atto con propria deliberazione n. 935 in data 22 agosto 2022;
- del **Programma Interreg VI-A Italia-Svizzera 2021/27**, approvato con decisione della Commissione europea C(2022) 9156 del 5 dicembre 2022, di cui la Giunta ha preso atto con propria deliberazione n. 1627 in data 28 dicembre 2022.

Per la particolare natura di questi Programmi, **le risorse a disposizione di ciascuna Regione non sono programmabili a priori**, ma crescono in modo progressivo per ciascuna Regione *partner* del Programma in relazione all'approvazione dei Progetti di rispettivo interesse.

Tra i principali ambiti di intervento che si ritrovano all'interno dei diversi Programmi CTE, anche in termini di allocazione finanziaria, figurano:

- **digitalizzazione e innovazione tecnologica;**
- **energie rinnovabili, adattamento al cambiamento climatico e protezione della biodiversità;**
- **cultura e turismo sostenibili;**
- **strategie di sviluppo locale.**

In particolare,

- per quanto riguarda il tema della **digitalizzazione e innovazione tecnologica**, molti dei Programmi CTE convergono verso l'introduzione di nuove soluzioni digitali in vari settori come uno dei temi chiave per lo sviluppo del territorio. I progetti di quest'ambito riguardano principalmente soluzioni digitali al servizio del tessuto imprenditoriale transfrontaliero, delle amministrazioni pubbliche e dei cittadini e lo sviluppo di applicazioni e soluzioni digitali volte ad innovare, creare ed aumentare l'accessibilità dei servizi, soprattutto nelle zone di montagna. Tali azioni trovano sinergia nel quadro degli obiettivi e dell'azione strategica 5 promossa dalla Strategia Macroregionale Alpina (EUSALP), volto alla realizzazione di uno sviluppo economico basato sull'innovazione e lo scambio tecnologico al fine di migliorare la coesione del territorio;
- nell'ambito delle **energie rinnovabili**, il territorio regionale ha un forte potenziale in termini di sviluppo, con particolare riferimento all'energia idroelettrica, eolica e all'idrogeno verde e molti dei Programmi CTE mirano a favorire l'identificazione di buone pratiche e il sostegno di progetti innovativi, come quelli relativi alla mobilità sostenibile. L'approccio transfrontaliero permetterà di combinare determinate azioni di

sensibilizzazione, di condividere la conoscenza e il *know-how* nei campi delle energie rinnovabili e di attuare progetti pilota congiunti. Altro aspetto fondamentale è l'attenzione alla riduzione dell'impronta ecologica del territorio per favorire l'**adattamento al cambiamento climatico**, anche con il supporto di metodologie di valutazione della sostenibilità economica, energetica ed ambientale, con l'obiettivo di ridurre l'impatto dei fenomeni naturali come la fusione dei ghiacciai e lo stress delle risorse idriche. Il proseguimento della cooperazione e della *governance* congiunta delle risorse naturali è una sfida finalizzata a garantirne la conservazione. Per quanto riguarda la **tutela della biodiversità**, il territorio valdostano beneficia della presenza di numerose aree protette caratterizzate da un patrimonio naturale ricco e diversificato. Tale ricchezza è, tuttavia, soggetta ai rischi legati al cambiamento climatico e alle conseguenze di forme di turismo poco sostenibili dal punto di vista ambientale. La priorità è quella di preservare queste zone, garantendo al contempo una buona qualità di vita per la popolazione locale, sia nelle aree rurali che in quelle urbane. Tutte queste azioni fanno parte della strategia europea di sviluppo sostenibile per migliorare il benessere e le condizioni di vita delle generazioni presenti e future, in linea con il principio dello sviluppo sostenibile, e contribuiscono agli obiettivi del clima e della biodiversità fissati dall'Unione europea;

- per quanto riguarda l'**ambito cultura e turismo sostenibili**, la maggior parte dei Programmi CTE mirano a promuovere la transizione verso un turismo sostenibile e inclusivo, nonché a valorizzare e proteggere il patrimonio storico e culturale che caratterizzano le zone di cooperazione. L'importanza del settore turistico mette in luce la necessità di favorire forme più sostenibili di utilizzo del patrimonio naturale e culturale. La sostenibilità del turismo sul territorio regionale si esprime in particolare nello sviluppo di un'offerta turistica e culturale in quattro stagioni al fine di ridurre il rischio e l'impatto ambientale di una frequentazione concentrata sui grandi siti durante brevi periodi.

Il Programma Interreg Italia-Francia (ALCOTRA) 2021/27 mira, inoltre, a proseguire l'esperienza in termini di territorializzazione e capitalizzare l'esperienza acquisita durante gli ultimi periodi di programmazione, realizzata coi PIT (2007/13) e i PITER (2014/20), attraverso la promozione dello sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, con particolare riferimento alle aree diverse da quelle urbanizzate. Per tale ragione, il Programma ha ritenuto di prevedere l'obiettivo prioritario relativo alla territorializzazione e all'approccio integrato e partecipativo (**OP5**). I progetti così finanziati richiedono la definizione di **strategie di sviluppo territoriale e locale elaborate in maniera partecipativa** attraverso il forte coinvolgimento degli attori chiave di ciascun territorio, in particolare dei cittadini. Obiettivo di questi progetti è sviluppare l'attrattività della zona territoriale interessata, prendendo in considerazione le specificità ed i bisogni dei vari territori.

Analogamente ai PR FESR e PR FSE+ 2021/27 e tenuto conto della natura trasversale che li caratterizza, i Programmi CTE agiscono in complementarità e sinergia con molte altre forme di sostegno, quali:

- il Programma regionale **FESR 2021/27**, anche nell'ambito della Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3), in particolare per quanto attiene al finanziamento di infrastrutture anche a scopo culturale e turistico;
- il Programma regionale **FSE+ 2021/27**, per quanto attiene in particolare al sostegno allo sviluppo delle competenze professionali, nonché alla promozione dell'occupazione di giovani e donne e, in generale, soggetti non occupati;
- il Complemento regionale per lo Sviluppo rurale del Piano strategico della PAC 2023/27 (CSR 2023/27) (**FEASR**);
- i Programmi a gestione diretta della CE (es. Erasmus+, Horizon Plus, Life ...);
- i Programmi nazionali (**PN 2021/27**) della Politica di coesione;
- il **PNRR**, a seconda della tematica cui afferiscono i progetti finanziati, con particolare riferimento alle missioni 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica e 3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile.

3.4 Il Complemento regionale per lo Sviluppo rurale del Piano strategico della PAC 2023/27 (CSR 2023/27)

A differenza del passato, in cui gli strumenti di programmazione europea che permettevano alla Valle d'Aosta, come agli altri Stati membri e alle altre Regioni europee, di sostenere gli interventi del settore agricolo e forestale, con l'obiettivo di accrescere lo sviluppo delle aree rurali, erano Programmi di sviluppo rurale (PSR), nel periodo di programmazione 2023/27 l'unica base giuridica per il sostegno delle risorse dell'Unione europea allo sviluppo rurale è il **Piano Strategico Nazionale (PSN)**, che contiene le modalità con le quali ogni Stato membro intende conseguire gli obiettivi della nuova Politica Agricola Comune (PAC) indicati dall'Unione Europea.

Gli interventi nazionali sono, poi, stati adattati ad ogni realtà territoriale dalle singole Regioni, che hanno costruito un "complemento regionale" al PSN.

Il **Complemento regionale per lo Sviluppo rurale del Piano strategico della PAC 2023/27** (CSR 2023/27) è, pertanto, il riferimento per gli interventi regionali di sviluppo rurale in applicazione della nuova PAC e contiene le opportunità che saranno attuate in Valle d'Aosta a sostegno delle filiere agricole e forestali e per lo sviluppo delle aree rurali. Le risorse a disposizione per il finanziamento degli interventi nel quinquennio 2023/27 sono pari a euro 91.845.515,95, di cui euro 37.381.125 di contributo eurounitario, euro 38.125.073,67 di cofinanziamento statale ed euro 16.339.317,28 di cofinanziamento regionale.

Il tratto distintivo del CSR 2023/27 della Valle d'Aosta è la sua **forte impronta ambientale**: quasi il 60% delle risorse finanziarie sono finalizzate a impegni legati al rispetto e alla valorizzazione dell'ambiente.

I 27 interventi di sviluppo rurale previsti per il periodo di programmazione 2023/27 si suddividono in: interventi a superficie e a capo, interventi per gli investimenti, interventi forestali, approccio LEADER e AKIS. A riguardo si evidenzia che:

- gli **interventi a superficie e a capo** riguardano principalmente misure volte a premiare gli impegni agro-ambientali e l'adozione di pratiche per il benessere animale, oltre che l'adesione al sistema di certificazione biologico;
- gli **interventi per gli investimenti** sono pensati e progettati per essere un aiuto concreto a tutti gli agricoltori (giovani e non) che intendono fare delle scelte importanti per la loro attività aziendale e, quale elemento di novità rispetto alla programmazione 2014/22, si segnala che saranno premiati i progetti competitivi in grado di strutturare l'azienda;
- fra i quattro **interventi forestali** previsti, vi sono due nuovi interventi che, pur riprendendo quelli della programmazione 2014/22, sono caratterizzati da alcuni cambiamenti che mirano a rendere le misure molto più appetibili dal punto di vista del sostegno finanziario;
- rispetto all'approccio **LEADER** sono state introdotte alcune novità come la possibilità di inserire l'area rurale di Aosta nella Strategia del Gruppo di Azione Locale (GAL);
- gli **interventi AKIS** - acronimo inglese con il quale si indica il "Sistema di conoscenze e innovazione" in agricoltura, ovvero sistema di conoscenza e innovazione in campo agricolo, come una combinazione di flussi organizzativi e di conoscenze tra persone, organizzazioni e istituzioni che utilizzano e producono conoscenza nel settore dell'agricoltura e in quelli correlati - rappresentano un vero e proprio cambio di paradigma con riguardo alla formazione. Nel periodo di programmazione 2023/27, attraverso un pacchetto di sei interventi, si vuole assicurare un'offerta completa, sinergica e complementare per quanto attiene alla formazione, informazione, consulenza, innovazione, ricerca e sperimentazione a supporto delle imprese agricole, alimentari e forestali regionali. In termini di sinergie e complementarietà con la politica di coesione, a livello nazionale, in una visione comune di sviluppo sostenibile economico, sociale e ambientale, il Piano Strategico della PAC (PSP) è complementare e integrato con quanto programmato dall'Accordo di partenariato dell'Italia 2021/27, dal

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dal Fondo Complementare al PNRR e dal FSC 2021/27.

A livello regionale, sono diversi gli ambiti sui quali il CSR 2023/27 intende agire in complementarità e sinergia con altre forme di sostegno, quali:

- il Programma regionale FSE+ 2021/27, in relazione al tema del rafforzamento della competitività del settore agricolo, agroalimentare e forestale, rispetto al quale, nell'ambito delle rispettive competenze, il CSR 2023/27 e il PR FSE+ 2021/27 potranno operare una graduale rimozione degli ostacoli e dei ritardi che ancora caratterizzano il settore agroalimentare e quello forestale, nonché in tema di accompagnamento all'accrescimento delle competenze e delle conoscenze sulle sfide che caratterizzano le filiere agroalimentari e forestali, anche alla luce delle opportunità che il settore può offrire nello sviluppo di nuove professionalità (es. green jobs), in particolare per favorire l'occupazione giovanile e femminile;
- il Programma regionale FESR 2021/27, con riguardo al contrasto ai cambiamenti climatici, nonché alla difesa e valorizzazione delle risorse naturali ed ambientali, che rappresentano obiettivi chiave tanto della PAC quanto delle politiche di coesione e del PNRR per rispondere alle sfide del Green Deal. Gli interventi del FEASR e del FESR si integreranno nelle azioni di contrasto ai cambiamenti climatici, al dissesto idraulico e idrogeologico, nel ripristino e la conservazione della biodiversità, nella gestione forestale sostenibile, nella manutenzione del territorio rurale, nella conservazione del suolo e la diffusione di pratiche che concorrano a una corretta gestione del territorio;
- l'attuazione, a livello regionale, della Strategia nazionale per le Aree Interne (SNAI), che interviene in territori con forti caratteristiche di ruralità attraverso un approccio integrato di sviluppo locale e con l'obiettivo di rafforzamento dei servizi essenziali, contribuendo quindi ai processi di miglioramento della qualità della vita, di occupazione e reddito nelle aree rurali. In tali aree l'agricoltura svolge ancora un ruolo di presidio essenziale, per cui il FEASR e gli altri Fondi europei potranno concorrere al raggiungimento degli obiettivi della SNAI, valorizzando l'approccio già sperimentato a livello regionale nella programmazione 2014/20.

3.5 Il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021/27

L'attuazione della Politica regionale di sviluppo 2021/27 passa anche per il tramite del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC). Il FSC promuove, in complementarità con i Fondi europei, le politiche per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale del Paese. Il Fondo ha carattere pluriennale e segue l'articolazione temporale della programmazione europea finanziando essenzialmente progetti di carattere infrastrutturale. La programmazione nazionale, ai sensi del decreto-legge 124/2023, si basa sulla definizione di uno specifico "Accordo per la coesione" da stipularsi tra il Governo e la Regione. Tale documento rappresenta lo strumento di programmazione, nel quale vengono definiti gli obiettivi di programmazione e gli interventi che si intende finanziare. Con Delibera n. 25 del 3 agosto 2023, il CIPESS ha definito l'imputazione delle risorse FSC 2021/27 destinate alla Valle d'Aosta, che in via programmatica ammontano complessivamente a euro 36.995.111,30, cui seguirà la stipula dell'Accordo con le relative disposizioni specifiche. Pertanto, alla data di definizione del presente documento, la programmazione risulta in fase di avvio.

3.6 Gli Interventi "Servizi essenziali Aree interne" nell'ambito della SNAI

Completano il quadro della Politica regionale di sviluppo gli **Interventi per il rafforzamento dei servizi essenziali nelle Aree interne della Valle d'Aosta**, finanziati con risorse statali autorizzate dalle leggi di stabilità nell'ambito della Strategia nazionale per le Aree interne (SNAI), una politica territoriale nata con l'obiettivo di contrastare la marginalizzazione e i fenomeni di declino demografico propri delle aree interne del nostro Paese, caratterizzate, da un lato, da una significativa distanza dai principali centri di offerta di servizi pubblici

considerati essenziali, ma, dall'altro, anche da una disponibilità elevata di importanti risorse ambientali e culturali.

Ciò che caratterizza questa Strategia è la doppia articolazione dei finanziamenti: da un lato, intervengono le risorse statali che agiscono sulle "pre-condizioni dello sviluppo", ovvero su quei servizi valutati come essenziali per l'espletamento dei diritti di cittadinanza (istruzione, salute e mobilità), ritenuti fondamentali per garantire il permanere della popolazione in loco e per incrementare l'attrattività dei territori, dall'altro, i Programmi a cofinanziamento europeo per finanziare interventi di sviluppo locale.

In linea con quanto previsto dall'Accordo di partenariato dell'Italia 2021/27, l'Amministrazione regionale ha confermato la propria adesione alla SNAI, riconfermando le Aree interne Bassa Valle e Grand-Paradis – ottenendo per quest'ultima il superamento della distinzione presente nel periodo di programmazione 2014/20 tra area progetto (nella quale rientrano i Comuni più distanti dal Capoluogo regionale e, dunque, con maggiori difficoltà dal punto di vista dell'accessibilità e dei collegamenti) e area strategica (nella quale gli altri Comuni dell'Unité Grand-Paradis, che si trovano lungo l'asse centrale della Valle e sono, quindi, facilmente accessibili) – e individuando una nuova Area interna, l'Area interna Mont-Cervin.

Per quanto concerne la dotazione finanziaria, l'Area interna Mont-Cervin – la cui Strategia d'Area è in corso di elaborazione – nei prossimi mesi riceverà 4 milioni di euro di risorse statali per il finanziamento degli interventi relativi ai servizi essenziali, mentre la Regione è tenuta ad assicurare almeno altrettanti 4 milioni di euro a valere su risorse europee e/o regionali.

Le Aree interne Bassa Valle e Grand-Paradis hanno, invece, ricevuto euro 300.000,00 per ciascun'Area per il rafforzamento delle strategie esistenti. Anche in questo caso, la Regione assicurerà almeno altrettante risorse europee e/o regionali.

PARTE 2 – Le caratteristiche del Piano unitario di Valutazione della Politica regionale di Sviluppo 2021/27

Il capitolo illustra il percorso che ha condotto alle scelte relative all'impostazione del PUV, ai metodi e ai temi affrontati dalle valutazioni di specifico interesse del Piano e, quindi, alla sua articolazione operativa.

1. Le scelte metodologiche

L'orientamento ai risultati e l'attenzione agli impatti rappresentano indicazioni che la valutazione nel periodo 2021/27 deve fare proprie. Pertanto, occorre che le scelte metodologiche siano funzionali all'oggetto e alle finalità valutative e sostengano il percorso di ricerca indirizzato dalle domande di valutazione.

L'ampiezza e la complessità delle due dimensioni valutative sulle quali si impernia il PUV, ovvero la Politica regionale di sviluppo 2021/27 e i PR FESR e FSE+ 2021/27, richiedono una combinazione di metodi e tipi di valutazione, comprendenti sia valutazioni di processo (o dell'attuazione), sia analisi dell'efficacia e valutazioni di impatto (di tipo controfattuale e/o basate sulla teoria).

A prescindere dalle tecniche di analisi, in generale il PUV tende, comunque, a implementare, ove possibile, quello che in letteratura viene denominato "**approccio a metodi misti**", vale a dire il ricorso all'adozione di approcci diversi. Ciò consente di analizzare i processi e i risultati sotto la dimensione sia del quanto sia del perché, permettendo di soddisfare, con riguardo a uno specifico ambito valutativo, più domande di valutazione e di aumentare l'accuratezza dell'azione valutativa nel suo complesso.

Ciò premesso, i tempi e le risorse disponibili per la valutazione, nonché le domande valutative rispetto alle quali sono indirizzati i percorsi di ricerca, comportano necessariamente una selezione di metodi generali che si differenziano per il piano di analisi cui sono rivolti, qui di seguito sinteticamente riportati.

- Il piano della **teoria dell'implementazione**, volto a identificare ed esplicitare i meccanismi di funzionamento che hanno portato a un determinato esito. Si tratta di valutare processi e meccanismi attuativi, il grado di conseguimento degli obiettivi del Programma, migliorare la *performance* e l'efficacia in fase di attuazione e gestione, nonché approfondire la funzionalità dell'assetto organizzativo per la *governance* della programmazione e delle singole procedure attuative messe in campo. L'ambito di valutazione richiede modalità di analisi di natura **quantitativa** (es. analisi degli indicatori, statistica descrittiva, ecc.) e **qualitativa** (es. interviste a testimoni privilegiati, *focus group*, questionari, monitoraggi con analisi partecipativa, studi di caso). Il metodo richiede necessariamente un confronto con le Strutture regionali competenti per materia e si alimenta anche attraverso l'azione di monitoraggio quali-quantitativo condotta dalla Regione.
- Il piano della **valutazione di impatto**, volta a cogliere e misurare gli effetti positivi o negativi, diretti e indiretti prodotti dal Programma. I principali approcci metodologici che possono essere adottati sono così sintetizzabili:
 - **l'analisi di tipo controfattuale**, applicabile solo in quei casi coerenti con l'oggetto valutativo, risponde alla domanda di "quanto" è stato effettivamente prodotto dall'intervento implementato e comporta il confronto con i risultati che si sarebbero ottenuti senza l'intervento. L'impatto viene definito come *differenza* tra ciò che è accaduto ai beneficiari di un intervento rispetto a quanto è accaduto a un gruppo "*sufficientemente comparabile*" di soggetti non esposti all'intervento stesso (gruppo controllo). Si tratta di un approccio che può essere implementato su interventi caratterizzati da relazioni causa-effetto sostanzialmente lineari e da un grado elevato di replicabilità;
 - **l'analisi basata sulla teoria** a cui ci si può riferire per comprendere il "come e perché" l'intervento ha prodotto (o non ha prodotto) un effetto. La valutazione basata sulla teoria non ha come obiettivo primario la quantificazione dell'entità dell'effetto di un intervento (quantificazione che, pure, rientra tra le attività che vengono realizzate), quanto piuttosto comprendere quale tipo di effetto si sia verificato sulla base di una o più catene causali. Questo approccio si presta, in particolare, ad analizzare interventi *complessi* in cui i risultati sono espressione di numerosi elementi secondo catene causali non necessariamente lineari.
- L'analisi **partecipata** intesa a valutare il successo o meno di un intervento attuato secondo i "valori" dei partecipanti (più in generale gli *stakeholder* dell'intervento stesso). Questo approccio, attraverso il coinvolgimento degli attori rilevanti, focalizza l'attenzione sulle caratteristiche dell'intervento valutato e consente di individuare quegli aspetti che, sulla base dei diversi punti di vista dei portatori di interessi coinvolti, si individuano come di "successo". Con questo approccio non si vogliono prioritariamente determinare principi e nessi di causalità o dare spiegazioni degli effetti, bensì far emergere e condividere il valore aggiunto di un intervento, aumentando la consapevolezza e la legittimazione dei risultati sia nella loro dimensione positiva sia negativa.

2. I criteri alla base del processo valutativo

La conoscenza prodotta dalle valutazioni a livello dei singoli Programmi deve essere in grado di sostenere i processi decisionali per migliorare la qualità dell'attuazione. In particolare, la valutazione di Programma fornisce elementi di giudizio che possono contribuire a verificare la tenuta della strategia, indirizzare un eventuale riorientamento del

medesimo e sintetizzare, attraverso la quantificazione degli indicatori di risultato diretto, gli esiti legati alla performance e all'efficacia¹⁴, oltre che a rilevare e analizzare gli impatti prodotti attraverso ricerche valutative appropriate al tema da indagare. Lo stesso art. 44.1 del reg.to (UE) 1060/2021 indica i criteri di giudizio in base ai quali svolgere le valutazioni dei Programmi, quelli dell'efficacia, dell'efficienza, della rilevanza, della coerenza e del valore aggiunto dell'Unione e suggerisce, quali ulteriori possibili "criteri pertinenti", quelli dell'inclusività, non discriminazione e visibilità.

Riprendendo quanto puntualizzato nel SWD 2021/198, i criteri di valutazione cui fa riferimento il reg.to (UE) 1060/2021 si rifanno ai principi della *better regulation*¹⁵ e la Commissione ne raccomanda l'uso in modo che ciascuna valutazione – coerentemente con gli obiettivi valutativi e con i risultati a cui la programmazione tende – possa essere svolta in base a uno più criteri di giudizio.

Ciascun criterio afferisce a determinate domande di valutazione e, di conseguenza, a esigenze di indagine cui rispondere con un'appropriata combinazione di approcci valutativi e metodi di ricerca. I criteri non dovrebbero essere applicati meccanicamente, ma scelti in base al percorso di ricerca necessario a soddisfare la domanda valutativa, al contesto e alla disponibilità o reperibilità dei dati, dei metodi adottati nonché delle risorse e dei temi disponibili. Una breve illustrazione di tali criteri è di seguito riportata:

- **efficacia:** *il rapporto tra i cambiamenti – positivi e negativi – conseguiti e gli obiettivi.* L'analisi di efficacia considera il successo dell'azione UE in termini di raggiungimento o di avanzamento verso i suoi obiettivi. La valutazione restituisce una indicazione sui progressi compiuti e sul ruolo dell'intervento nel produrre i cambiamenti osservati. Se gli obiettivi non sono stati raggiunti o non procedono nella giusta direzione, si valuta in che misura i progressi sono sotto le attese e quali fattori hanno influenzato il mancato raggiungimento dell'obiettivo.
- **efficienza:** *il rapporto tra i cambiamenti conseguiti e le risorse impiegate.* Per verificare il cambiamento in termini di efficienza, le differenze (in positivo o in negativo) nella gestione e attuazione di un intervento possono influenzare in modo significativo gli effetti, rendendo interessante considerare se altre scelte avrebbero determinato gli stessi benefici a costi inferiori (o maggiori benefici a parità di costi). L'analisi di efficienza può variare a seconda del tipo di intervento da valutare e spesso si concentra sull'identificazione delle inefficienze.
- **rilevanza:** *il rapporto tra obiettivi e fabbisogni dell'economia o della società.* La rilevanza afferisce alla progettazione dell'intervento e ai possibili mutamenti del contesto attuativo nel corso del tempo. L'analisi si dovrebbe concentrare sul rapporto tra esigenze attuali e future prevedibili per verificare se l'intervento si mantenga appropriato, a prescindere dalla sua efficacia, efficienza o coerenza. Il criterio di rilevanza andrebbe esaminato insieme al valore aggiunto dell'Unione.
- **coerenza:** *il rapporto tra interventi di uno stesso Programma o tra il Programma e altri interventi o politiche.* L'analisi di coerenza si incentra sulla comprensione dell'integrazione (o meno) degli interventi con le *policy* UE/internazionali, nazionali, regionali, locali. L'assunto di partenza è che politiche diverse incidono su ambiti, settori, territori comuni. La verifica di coerenza implica l'esame del modo in cui le varie componenti del Programma operano insieme verso il raggiungimento degli obiettivi (es. coerenza tra le misure di una politica/OS o tra politiche e OS), ma può anche riferirsi a

¹⁴ Con riferimento agli artt. 16 e 17 del regolamento (UE) 2021/1060 per il Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (o *performance framework*), nei documenti metodologici di accompagnamento alla scelta degli indicatori è descritto l'impianto metodologico del sistema degli indicatori di *output* e di risultato diretto dei Programmi regionali (Cfr. per il FESR il "Documento metodologico di accompagnamento al PR FESR 2021-27 – agosto 2022; per il FSE+ il "Piano degli indicatori"). Questi documenti illustrano l'organizzazione delle rilevazioni necessarie al popolamento dei dati e le fonti per la quantificazione dei *target* intermedi al 2024 (per gli indicatori di *output*) e dei *target* finali al 2029 (per gli indicatori di *output* e di risultato collegati ad obiettivi specifici). Il grado di raggiungimento dei *target* del *performance framework* è uno degli elementi sui quali verte il riesame intermedio dei Programmi a metà periodo e la decisione finale sull'allocatione degli importi di flessibilità (entro il 31 marzo 2025) alla quale concorrono anche i risultati delle valutazioni pertinenti (Cfr. art 18 RDC).

¹⁵ Cfr. *Better Regulation Toolbox*, novembre 2021.

interventi che nello stesso ambito di *policy* o settore siano sostenuti da diversi strumenti europei o nazionali. L'analisi di coerenza può evidenziare incongruenze tra interventi e *policy*, sovrapposizioni o approcci che causano inefficienze.

- **valore aggiunto dell'Unione:** *criterio di analisi che si accorda al contributo che il supporto finanziario o le regole dell'Unione hanno dato agli esiti dell'intervento.* L'analisi è finalizzata a misurare i cambiamenti che possono essere ragionevolmente attribuiti all'intervento UE, al netto di altri fattori. Il valore aggiunto può essere rilevato esaminando il ruolo del finanziamento europeo nel sostenere azioni che, in caso contrario, non avrebbero avuto luogo oppure si sarebbero attuate diversamente o su scala differente. L'analisi sul valore aggiunto può avvalersi di approcci e metodi diversi, nonché degli esiti delle analisi riferite agli altri criteri, considerando i nessi causali e traendo conclusioni sulla base dei risultati dell'intervento e di altre evidenze empiriche.

3. Le fonti dei dati disponibili

Un presupposto fondamentale per la progettazione e la conduzione delle attività valutative è dato dalla disponibilità delle basi di dati necessarie o dalla predisposizione delle operazioni di raccolta dei dati utili per rispondere adeguatamente alle domande valutative. Le linee guida europee raccomandano una forte integrazione fra sistemi di valutazione e sistemi di monitoraggio per alimentare gli indicatori. Secondo questa prospettiva monitoraggio e valutazione risultano, pertanto, due processi complementari in quanto entrambi costituiscono una base imprescindibile per rispondere alle domande valutative. Questo approccio, unitamente agli indirizzi metodologici richiamati in precedenza, porta a individuare in tre ambiti le principali fonti dei dati utili per l'implementazione dei processi valutativi:

- La prima fonte è rappresentata dal sistema informativo SISPREG, cui fanno riferimento i Programmi FESR e FSE+. Questa fonte permette, in primo luogo, di garantire il monitoraggio delle principali informazioni relative ai progetti, ai beneficiari, ai destinatari e alle procedure messe in atto. In linea generale, questa fonte può, quindi, essere considerata una base informativa prioritaria per le valutazioni sull'attuazione, in quanto garantisce di seguire con regolarità gli indicatori fisici, finanziari e procedurali. Ulteriori fonti informative sono rappresentate dai sistemi informativi dei Programmi di Cooperazione territoriale e del Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano strategico della PAC 2023/2027 (CSR 2023/27);
- La seconda fonte è rappresentata dal sistema statistico regionale (Sistar-VdA) e dal sistema statistico nazionale (SISTAN). Queste fonti garantiscono la copertura di parte degli indicatori di risultato e forniscono i dati relativi ai denominatori di gran parte degli indicatori previsti, le variabili volte a misurare il contesto di riferimento e anche elementi per l'individuazione di eventuali gruppi di controllo nel caso di indagini con tecniche controfattuali. Inoltre, proprio perché facenti parte di sistemi statistici formalmente riconosciuti, questi dati garantiscono qualità e affidabilità, in particolare la comparabilità delle informazioni, la precisione, la tempestività e puntualità, l'accessibilità e chiarezza, e la coerenza.

Tra i diversi archivi, si segnalano: OpenCoesione¹⁶ che contiene dati su programmazione e attuazione delle politiche di coesione in Italia, aggiornati con cadenza bimestrale e la Banca dati indicatori territoriali per le politiche di sviluppo dell'Istat¹⁷, che al momento contiene 331 indicatori (di cui 56 di genere) disponibili a livello regionale, per macro-area e per le aree obiettivo dei diversi cicli delle politiche di sviluppo rilasciati nell'ambito della rete Sistan. Le serie storiche, nella maggior parte dei casi, partono dal 1995 e arrivano fino all'ultimo anno disponibile. Gli obiettivi principali della Banca dati sono disporre di dati e indicatori territoriali aggiornati per osservare i risultati via via

¹⁶ <https://opencoessione.gov.it/it/>

¹⁷ <https://www.istat.it/it/archivio/16777>

raggiunti dalle *policy* nei territori, supportare eventuali riprogrammazioni delle risorse e promuovere un dibattito pubblico informato.

Oltre ai dati di fonte nazionale, va, poi, sottolineata la centralità di alcune delle fonti di dati in capo al Sistema statistico regionale, che potranno essere utilizzate quale punto di partenza del processo valutativo, ferma restando la possibilità di integrazioni attraverso l'accesso a base dati aggiuntive, in quanto più direttamente rappresentative del sistema locale. In questo ambito si collocano, ad esempio, i dati rilevati ed elaborati dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Valle d'Aosta (ARPA).

- Infine, la terza fonte è rappresentata dalla realizzazione di indagini dirette, volte a raccogliere le informazioni che non riescono ad essere soddisfatte attraverso le fonti precedenti. Si tratta di indagini specifiche, effettuate su campioni rappresentativi dei dati di partecipazione raccolti per ciascuna priorità/OS e che dovrà contemplare i *target group* principali delle priorità.

4. Fasi e tipo di valutazioni

Il PUV assume, quali fasi di interesse del processo di valutazione, il ciclo della programmazione 2021/27 con riferimento principalmente alla valutazione *in itinere*, alla valutazione di impatto e alla valutazione *ex post*.

L'utilizzo del tipo di valutazione (*in itinere*, di impatto, *ex post*) si differenzia non solo rispetto alle fasi del processo valutativo, ma anche in relazione alle due dimensioni di analisi precedentemente illustrate, ovvero quella della Politica regionale di sviluppo 2021/27 e quelle riferite ai singoli PR FESR e FSE+ 2021/27.

Per quanto attiene alla dimensione di analisi che si riferisce alla Politica regionale di sviluppo 2021/27, il PUV privilegia la conduzione di una **valutazione di impatto** con una visione trasversale di analisi legata alle scelte strategiche regionali. Tuttavia, l'ambito delle strategie di sviluppo regionale è così ampio e articolato che si ritiene conveniente ricorrere anche ad altri tipi di valutazione, quale, ad esempio, quella di processo, combinando approcci e metodi a seconda della specificità dell'oggetto della valutazione e del percorso di ricerca dettato dalle diverse domande valutative.

Con riguardo, invece, alla dimensione di analisi alla quale afferiscono Programmi regionali FESR e FSE+ 2021/27, singolarmente considerati, si farà riferimento sia a **valutazioni *in itinere***, di accompagnamento all'attuazione per misurare, comprendere e verificarne performance e ricadute, sia a **valutazioni tematiche** (generalmente volte a rilevare e analizzare gli impatti) per determinare – alla conclusione del Programma – il valore aggiunto dei PR e gli impatti che gli interventi hanno contribuito a generare.

Infine, in attinenza con la dimensione di analisi dei singoli PR FESR e FSE+ 2021/27, ma con specifico riferimento al precedente ciclo di programmazione 2014/20, la fase successiva alla chiusura dei PR sarà sottoposta a **valutazione *ex post***, tesa a esaminare gli effetti di lungo termine, primari e secondari, attesi o non intenzionali, prodotti direttamente o indirettamente dai Programmi.

5. La valutazione della Politica regionale di sviluppo 2021/27 e le valutazioni tematiche trasversali

5.1 La valutazione della Politica regionale di sviluppo 2021/27

Riguardo alla valutazione della Politica regionale di sviluppo 2021/27, l'approccio considera il piano di analisi di impatto che, in ragione dei dati disponibili (sia da fonte di Programma, sia di Piani e strumenti di investimento e sia da statistiche ufficiali) può restituire esiti valutativi di carattere quali-quantitativo sul contributo che i diversi Programmi hanno apportato al conseguimento della strategia e sugli impatti e sulle ricadute che si registrano alla chiusura del ciclo di programmazione. Inoltre, la valutazione riporterà questi stessi esiti

agli Obiettivi della Agenda 2030 di maggiore pertinenza rispetto al territorio regionale ed alla programmazione dei singoli Fondi.

Per la valutazione della Politica regionale di sviluppo 2021/27, i metodi di analisi quali-quantitativa rispetto ai quali l'approccio basato sulla teoria viene qui privilegiato, sono governati da una meta-valutazione finalizzata a ricostruire e valorizzare i contributi più rilevanti al conseguimento delle finalità strategiche (priorità e obiettivi). Nel caso delle analisi valutative dei progetti afferenti alla CTE, all'approccio Leader e alle politiche territoriali integrate (Aree interne, Sviluppo locale partecipativo, coalizioni locali), la metodologia cui si farà ricorso integra l'approccio della teoria con quello dell'analisi valutativa partecipata. A proposito di questi ultimi riferimenti, in particolare quelli relativi alle forme di politiche territoriali integrate, data la loro rilevanza nella strategia delle PRS 2021/27, essi sono identificati anche come ambiti *autonomi* di valutazione nelle tavole sinottiche di cui alla Parte 3 più oltre in questo documento.

5.2 Le valutazioni tematiche trasversali

Saranno realizzate, in quanto riferite a *evaluandi* che sono comuni a più di un Programma (a cominciare dai PPRR FESR e FSE+) e/o relativi a strategie/ambiti che interessano il territorio regionale nel suo complesso, le valutazioni trasversali relative ai seguenti temi:

- l'attuazione del *Patto per una Valle d'Aosta Sostenibile al 2030*;
- la digitalizzazione (intesa come "transizione digitale") a beneficio di cittadini, Pubbliche Amministrazioni, imprese e territori;
- le forme e le pratiche di generazione dell'innovazione (nelle sue diverse tipologie: tecnologica, sociale, di processo) attraverso i Programmi finanziati dal FESR (e quindi anche i Programmi CTE) e dal FSE+.

Il monitoraggio valutativo del Patto per una Valle d'Aosta sostenibile al 2030

Per orientare ulteriormente la Politica di coesione in una dimensione di sostenibilità e con l'intento di migliorare la qualità di vita delle persone e, più in generale, di aumentare il livello di benessere nel territorio, la Regione, nel 2021, ha lanciato il **Patto per una Valle d'Aosta sostenibile al 2030**, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1335 in data 25 ottobre 2021, indirizzato a imprese, organizzazioni e associazioni della società civile, con il proposito di federare anche le realtà esterne all'Amministrazione nel perseguimento degli obiettivi di sostenibilità, promuovere un largo coinvolgimento e mettere a sistema competenze e risorse.

L'obiettivo del Patto è quello di condividere un impegno comune per fronteggiare le difficoltà attuali e dare pieno sostegno all'economia e alla società, generare una crescita sostenibile e nuovo lavoro, accompagnando la Valle d'Aosta nella transizione ecologica e riducendo le disparità economiche, sociali, ambientali e territoriali che caratterizzano anche il territorio valdostano.

Il Patto individua una serie di impegni e responsabilità che, se perseguiti da tutti, potranno contribuire ad attuare gli obiettivi di sostenibilità delineati a livello regionale nell'ambito del QSRSvS 2030 e della SRSvS.

Conseguentemente, l'impegno sotteso al Patto è quello di innescare comportamenti virtuosi da parte dei sottoscrittori per favorire e accelerare i cambiamenti nella prospettiva dello sviluppo sostenibile e degli obiettivi dell'Agenda 2030. A fronte di ciò, si è previsto che le AdG individuino eventuali criteri di premialità per sostenere la partecipazione degli aderenti al Patto agli interventi finanziati dai fondi europei.

Dal punto di vista valutativo, il Patto è formalmente oggetto di "monitoraggio" (ma declinato in chiave valutativa) relativo, in particolare, agli esiti delle iniziative attuate dai sottoscrittori del Patto e direttamente relazionate ai 5 Obiettivi di policy. La valutazione del medesimo sarà, pertanto, orientata a rilevare le ricadute in termini di cambiamento che l'adesione al Patto ha comportato per destinatari, ambiti, settori afferenti gli *stakeholder* (o aderenti alle

organizzazioni aderenti) nella direzione dello sviluppo regionale verso gli obiettivi di Agenda 2030.

Il contributo dei Programmi FESR e FSE+ alla transizione digitale a beneficio di cittadini, Pubbliche Amministrazioni, imprese e territori

Il consistente sostegno a livello regionale dei Programmi europei (soprattutto il FESR) alla cosiddetta *transizione digitale* non è una novità (essendo iniziata nella programmazione 2007/13), ma in questo ciclo di programmazione assume, anche a seguito della pandemia e della sua relazione con le direttrici ambientale e della sostenibilità, una portata sociale prima ancora che tecnologica.

A questo proposito, nel PR FESR (p. 19) si sottolinea come “gli investimenti degli ultimi anni, anche nell’ambito del Programma FESR 2014/20, hanno consentito un’ampia diffusione della copertura del territorio con banda larga / ultralarga. Da un lato, permangono ancora delle piccole zone scoperte (es: piccoli villaggi, case sparse), dall’altro emerge la necessità di rafforzamento delle infrastrutture di rete in fibra ottica propedeutiche all’erogazione dei servizi ad alta capacità trasmissiva (VHCN)”. E’ a questo ultimo passaggio che si àncora l’intervento del RSO 1.5 i cui interventi, in complementarità con quelli del PNRR, “andranno ad irrobustire le infrastrutture digitali del territorio rivolte al potenziamento ed ampliamento della connettività fuori dagli assi regionali già coperti ed alla realizzazione di infrastrutture di completamento della connettività locale (villaggi, case sparse) con soluzioni tecnologiche mirate e appropriate per tali territori, così da garantire a tutti i cittadini ed a tutte le imprese (anche nelle zone più isolate) l’accesso a servizi ad elevate prestazioni, sostenendo in tal modo la transizione digitale e promuovendo l’attrattività di tutte le aree del territorio, anche quelle orograficamente più marginali” (PR FESR, p. 45). Inoltre, il Programma FESR 2021/27 interviene anche sulla parte dei servizi, dato che il sostegno, ai sensi del RSO 1.2, riguarda anche il potenziamento della capacità digitale della Pubblica Amministrazione regionale e degli Enti locali, nell’ottica di semplificare ed efficientare i processi di erogazione dei servizi digitali rivolti a cittadini e imprese. Un tema rilevante è anche il rafforzamento della sicurezza informatica-digitale: rafforzando la sicurezza del lavoro remoto, anche in termini di *cyber* sicurezza e migliorando la “*awareness*” con attività di formazione.

Per quanto riguarda invece il Programma FSE+, la transizione digitale è sostenuta dagli Obiettivi specifici ESO4.4 e 4.5. Il primo, in particolare, promuove, tra l’altro, “l’adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti” e in questo ambito promuove la formazione e lo sviluppo delle competenze relative anche alla gestione dei processi e delle tecnologie digitali in generale nonché in collegamento con le traiettorie prioritarie di sviluppo individuate nella rinnovata Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3). In questo modo, il Programma contribuisce anche al conseguimento degli OP1 e OP2 sostenuti dal FESR. Per quanto attiene invece all’OS ESO4.5, centrato sui *sistemi di istruzione e di formazione*, la “acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze ... digitali” è uno dei suoi assi di intervento unitamente al sostegno alla diffusione delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento (in primo luogo nelle istituzioni scolastiche, anche come veicolo di innovazione didattica¹⁸).

In questa cornice, è opportuno valutare, a livello di singolo Programma (FSE+ e FESR), il grado di conseguimento degli specifici obiettivi di digitalizzazione, ma, soprattutto, il contributo che i due PR daranno alla transizione digitale sia in maniera reciprocamente complementare sia in raccordo con le altre misure attive sul tema a livello regionale (in primo luogo attraverso il PNRR).

Le forme e le pratiche di generazione dell’innovazione attraverso i Programmi finanziati dal FESR e dal FSE+

¹⁸ A questo ambito è collegato, non a caso, uno degli indicatori di risultato del Programma.

Un tema trasversale e ricorrente nella PRS 2021/27, come peraltro in quelle precedenti, è quello dell'innovazione, intesa come introduzione/messa a disposizione di *qualcosa* (prodotto, servizio, processo, dispositivo; materiale o immateriale) che 1) o non c'era *in assoluto* oppure non era presente in uno specifico contesto/ambito prima della sua introduzione e 2) modifica di norma in meglio il suo ambito di riferimento. Nella programmazione regionale 2021/27 l'innovazione, in particolare collegata ai finanziamenti FESR e FSE+, assume profili e caratterizzazioni diverse: innovazione sociale (nell'ambito del PR FSE+); tecnologica (FESR); di prodotto (FESR); di processo (FESR e FSE+); nei servizi (FSE+, FESR); nei sistemi di apprendimento (FSE+); ambientale (FESR). Alcune di queste declinazioni dell'innovazione attraversano anche – in maniera differente a seconda dei casi – il CSR 2023/27 e il FSC 2021/27; inoltre, assumono una valenza di particolare interesse nell'ambito dei Programmi di CTE, i quali fanno del tema dell'innovazione declinata in chiave transfrontaliera uno dei loro elementi qualificanti.

Se, quindi, l'innovazione è un *compito* rispetto al quale i Programmi (FESR, FSE+ e CTE) sono chiamati a dare un contributo importante, è altrettanto evidente – anche dalle valutazioni relative al ciclo di programmazione 2014/20 – come non sia facile né scontato che questo accada, dato che una ampia quota dei fattori e delle variabili che entrano in gioco rispetto alla *generazione dell'innovazione* risiede ed opera *al di fuori* dei Programmi stessi (in ambienti di tipo culturale, istituzionale, sociale, organizzativo, di policy pre-esistenti all'innovazione e che interagiscono con essa),

E', pertanto, necessario procedere ad una valutazione, attraverso l'analisi in profondità di casi e situazioni specifiche (che coprano l'intera gamma delle possibili tipologie di innovazione), di quelle che sono le forme e le pratiche *concrete* di generazione (non-generazione) dell'innovazione in Valle d'Aosta a seguito dell'intervento dei Programmi FESR, FSE+ e CTE. A questo proposito, è cruciale l'aggancio al contesto della Valle, ai *luoghi*, agli ambienti (aziende, centri di ricerca, Pubbliche Amministrazioni, comunità locali) nei quali in Valle il FESR e il FSE+ vengono utilizzati per finanziare l'innovazione (o, almeno, ciò che viene definito come tale).

6. Le valutazioni a livello di Programma

La valutazione di Programma segue sia i processi di attuazione, supportando il riesame intermedio del PR, sia l'impatto generato dagli interventi.

Pertanto, per ciascuno dei PR FESR e FSE+ 2021/27 sono previste:

- valutazioni *in itinere*, finalizzate ad accompagnare l'attuazione, a supportare il riesame e l'eventuale ri-orientamento dei PR, oltreché verificare i processi attuativi e l'efficacia del raggiungimento degli obiettivi. È qui ricompresa, pertanto, la conduzione della **valutazione relativa ai risultati del riesame intermedio** (da effettuarsi entro il 31 marzo 2025);
- valutazioni di impatto, che si articolano in:
 - una **valutazione di impatto a livello di Programma** (da svolgere entro il 30 giugno 2029) che alimenta la quantificazione degli effetti e la verifica delle ricadute generate dagli obiettivi per ciascuna priorità e rispetto ai principi orizzontali, nonché il contributo che ciascun PR apporta al conseguimento delle strategie a livello comunitario, nazionale e regionale;
 - **valutazioni tematiche**, generalmente di impatto, volte a restituire esiti specifici di approfondimento tematico e, allo stesso tempo, agganciare i relativi obiettivi e priorità di riferimento dei tematismi, contribuendo in questo modo alla valutazione di impatto del PR.
- valutazioni *ex post*, tese a qualificare e misurare gli impatti che sono stati generati dagli interventi realizzati nel corso della precedente programmazione 2014/20 (da completare entro dicembre 2024).

Le valutazioni a livello di Programma sono, di seguito, brevemente illustrate al fine di circoscrivere il campo di osservazione di ciascuna.

6.1 La valutazione *in itinere*

La valutazione *in itinere* fornisce le prime evidenze sui risultati effettivi (a partire dall'andamento degli indicatori di *outcome*) e i primi segnali di allineamento/disallineamento rispetto alla proiezione dei risultati finali e all'impatto atteso (con distinzione tra scostamenti interni al quadro attuativo e scostamenti dovuti a fattori esogeni).

La valutazione *in itinere*¹⁹ segue, nel tempo, l'attuazione di Programmi o interventi (o loro porzioni) con la finalità prevalente di generare una conoscenza utilizzabile dall'Amministrazione per il miglior raggiungimento degli obiettivi. Pertanto, affiancandola all'implementazione dei Programmi, la valutazione *in itinere* restituisce giudizi e informazioni sui processi di attuazione, sulle modalità di selezione (progetti, interlocutori, beneficiari, ecc.), sui meccanismi innescati presso destinatari potenziali ed effettivi e sui risultati apprezzabili già durante l'implementazione. In questo modo, la valutazione *in itinere* raccoglie evidenze per esprimere giudizi sugli interventi e contribuisce a fornire all'Amministrazione le necessarie indicazioni per eventuali aggiustamenti, indicando la misura in cui gli obiettivi appaiono raggiunti/raggiungibili, qualora si osservino scostamenti rispetto a quanto previsto o mutamenti del contesto tali da condizionare la teoria e il sistema di obiettivi e risultati del Programma.²⁰

La valutazione collegata all'attuazione del Programma assolve diverse funzioni conoscitive, tra le quali la più immediata è verificare se le scelte del Programma hanno funzionato, funzionano e/o presentano caratteristiche tali da delineare, nel corso dell'implementazione, un orizzonte per il conseguimento degli esiti in linea con obiettivi, tempi e aspettative (anche in termini di contributo al cambiamento e alle strategie).

Sinteticamente e non esaustivamente, le domande valutative si collegheranno alle priorità e agli obiettivi del singolo Programma, rispetto al quale si tratterà di analizzare, misurare e valutare:

- per ciascuna priorità, il conseguimento degli Obiettivi specifici e di quanto raggiunto da ciascun Programma con riferimento ai principi orizzontali²¹, anche nella dimensione trasversale del contributo alle strategie;
- i livelli di realizzazione e i risultati degli interventi attuati, nonché, ove possibile in considerazione della tipologia, anche il loro impatto nel periodo di attuazione della programmazione;
- le problematiche incontrate nella fase di attuazione e le modalità/azioni che possono essere implementate e/o attivate per il loro superamento.

6.2 Le valutazioni tematiche di impatto

A livello di Programma, uno dei compiti della valutazione di impatto è quello di rilevare e distinguere gli effetti degli interventi dal contributo di altri fattori. La valutazione di impatto

¹⁹ Si veda, a riguardo, la Nota tecnica NUVAP – Linee guida per attività valutative ex post e in itinere (ottobre 2017).

²⁰ Tra i cambiamenti chiave legati alla *performance*, al monitoraggio e alla valutazione della programmazione 2021/27, rispetto al precedente ciclo, si segnala l'attenzione da prestare, da un lato, agli indicatori di risultato diretto che misurano esiti in termini di cambiamento per i beneficiari e, dall'altro, al quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (*performance framework*) che comprende indicatori di *output* e risultato collegati a Obiettivi specifici (rispetto ai quali saranno misurati i progressi compiuti dal Programma), con l'indicazione dei *target* intermedi da conseguire entro la fine del 2024 per gli indicatori di *output* e *target* finali da conseguire entro la fine del 2029 per gli indicatori di *output* e risultato. Il *performance framework* è tra gli elementi che saranno presi in considerazione per attribuire l'importo di flessibilità in occasione del riesame intermedio (ex art. 18 reg-to (UE) 2021/1060). L'uso degli Obiettivi specifici per la definizione della logica di intervento, combinato con dati strutturali allineati su indicatori di risultato, di *output* e risorse finanziarie (*categorisation data*), rappresenta un ulteriore elemento di attenzione e novità del ciclo 2021/27.

²¹ Cfr. art. 9 reg.to (UE) 1060/2021 che stabilisce che gli Stati membri e la Commissione provvedano affinché i principi orizzontali siano considerati e promossi in tutte le fasi della preparazione, dell'attuazione, della sorveglianza, della rendicontazione e della valutazione.

non si deve limitare ad analizzare se un intervento abbia avuto o meno effetti, positivi o negativi e, nel caso, misurarne la portata, ma anche come questo effetto si sia prodotto, fino a che punto fosse stato previsto, oltre a verificare la presenza e la significatività di effetti inattesi²².

Tuttavia, affinché le finalità e i metodi rigorosi per la misurazione dell'impatto non rappresentino un limite, in quanto non sempre adatti alle diverse caratteristiche e tipo di interventi, azioni o ambiti di indagine, le valutazioni di impatto di Programma dovrebbero essere selezionate tenendo anche in considerazione i seguenti criteri:

- la rilevanza per la *policy*/strategia;
- la replicabilità delle azioni in una prospettiva futura;
- la significativa concentrazione di risorse finanziarie investite;
- l'innovatività di interventi rispetto ai quali è opportuno approfondire come, perché, quando hanno funzionato/funzionano;
- interventi per i quali esiste una scarsa evidenza sugli effetti prodotti.

Il PUV individua diverse valutazioni tematiche, alcune di carattere trasversale ai PR e altre legate a specifici ambiti di intervento riconducibili a priorità e Obiettivi specifici. Le valutazioni tematiche sono orientate in prevalenza a rilevare gli impatti. Con riferimento alle valutazioni di impatto riguardanti tematiche trattate nei singoli PR, le analisi valutative contribuiranno, invece, a indagare anche le modalità con cui il PR contribuisce agli obiettivi di ciascuna priorità.

6.3 La valutazione ex post

La valutazione *ex post* ha luogo successivamente alla chiusura di un Programma, in modo da permettere l'osservazione, la qualificazione e la misurazione degli impatti che sono stati generati dagli interventi messi a terra. Il tempo che deve intercorrere tra la conclusione dell'intervento e la valutazione deve essere congruo a percepire i cambiamenti a regime²³. La valutazione *ex post* da intraprendersi nel ciclo 2021/27 prende, pertanto, a riferimento il Programma attuato nel periodo di programmazione precedente e potrà risultare particolarmente utile all'attuazione del ciclo successivo.

La principale finalità della fase di valutazione *ex post* consiste nel valutare i risultati effettivi e lo scostamento registrato rispetto all'impatto atteso; in particolare, la valutazione *ex post* concentra l'attenzione verso l'efficacia e il *follow up* dei Programmi cofinanziati riguardo al contributo che essi sono stati in grado di generare per il conseguimento delle priorità e degli obiettivi della Strategia Europa 2020.

La fase valutativa di tipo *ex post* dei singoli Programmi ha una tempistica realizzativa che porta a concludersi entro il dicembre 2024.

L'approccio di analisi è ampio, volto a misurare gli impatti, e richiede un'osservazione d'insieme sotto il profilo territoriale, concentrandosi sulle priorità e sugli interventi caratterizzanti ciascun PR non solo per determinare il consolidamento degli effetti che si sono generati (non trascurando i temi trasversali della precedente programmazione), ma anche per offrire una lettura più puntuale del contributo che i programmi hanno apportato alla realizzazione della Politica regionale di Sviluppo 2014/20.

La disponibilità dei dati di carattere quantitativo è cruciale per utilizzare tecniche di analisi tese a indagare diversi scenari per verificare e quantificare l'attribuzione del cambiamento all'intervento del Programma. Metodi misti che combinano tecniche qualitative e quantitative potrebbero essere maggiormente adeguati a comprendere meccanismi e qualità degli impatti rispetto a determinati *target* o settori o territori; infine, lo studio di casi

²² Cfr. SWD EC 2021/198 *final* (cit.).

²³ Anche la valutazione finale viene effettuata a conclusione dell'intervento, tuttavia, si differenzia dalla valutazione *ex post* poiché è difficile che a tale stadio l'intervento in esame abbia dispiegato tutte le sue potenzialità di impatto, ma è utile per ripercorrere, ad esempio, la storia realizzativa dell'intervento, apprezzarne i risultati diretti e preparare le basi conoscitive per la successiva valutazione *ex post*.

potrebbe essere applicato nell'approfondire eventuali fattori o interventi di particolare rilievo.

PARTE 3 – La pianificazione delle valutazioni

1. Temi rilevanti e fabbisogni conoscitivi

Il PUV 2021/27 rappresenta un importante strumento per migliorare la produzione di conoscenza sulle politiche di sviluppo regionale attraverso un'organizzazione unitaria delle valutazioni che riesca a rispondere alle esigenze conoscitive dell'Amministrazione e del partenariato.

A tale scopo, l'Amministrazione, con il supporto del NUVAL, ha avviato un'attività di approfondimento finalizzata ad acquisire indicazioni su temi rilevanti e fabbisogni conoscitivi, coinvolgendo le Strutture regionali competenti per materia nel corso del mese di giugno 2023, attraverso lo svolgimento di interviste dirette sulla base di un questionario semi-strutturato di cui si riporta l'articolazione:

Argomenti trattati	Temi rilevanti	Fabbisogni conoscitivi
1. Analisi e valutazione dei risultati o esperienze sulla programmazione 2014/20
2. Temi rilevanti legati alla programmazione 2021/27, articolati per settori/ambiti di riferimento o di interesse
3. Esigenze di ricerca e di approfondimento su specifici fenomeni che potrebbero essere affrontati dalla valutazione
4. Focus verso l'individuazione di impatti prioritari relativi ad interventi previsti nella programmazione per il periodo 2021/27
5. Focus su approcci inediti/innovativi nella programmazione 2021/27 e, pertanto, non valutati in precedenza
6. Focus su possibili complementarità o sinergie tra investimenti-territori-interventi
7. Coerenza tra strategie e Obiettivi per lo Sviluppo sostenibile
8. Focus sulle valutazioni per le coalizioni locali (es. Aree Interne)

La rilevazione di temi e fabbisogni conoscitivi, inoltre, ha visto il coinvolgimento anche del partenariato istituzionale, socio-economico e ambientale al quale, nel mese di luglio 2023, è stato richiesto di completare un questionario a risposta chiusa, articolato secondo le direttrici del QSRSvS 2030 e le priorità e gli obiettivi dei PR FESR e FSE+ 2021/27. Attraverso la *survey*, è stato possibile cogliere la percezione degli *stakeholders* sulla rilevanza di questioni legate a priorità, obiettivi, ambiti dei Programmi. Gli esiti del questionario sono stati, quindi, messi a sistema con i risultati delle interviste dirette alle Strutture regionali competenti per materiale e, a loro volta, confrontati e sintetizzati. Il *matching* dei risultati delle due rilevazioni ha supportato le scelte in relazione alle valutazioni tematiche e alle domande valutative comprese nel PUV 2021/27.

La sintesi dell'attività di analisi tecnica della documentazione di Programma e dei risultati delle rilevazioni presso le Strutture regionali competenti per materia e il Partenariato ha permesso di individuare le aree tematiche e gli oggetti della valutazione afferenti alle due dimensioni di analisi già indicate in precedenza (Politica regionale di sviluppo 2021/27 e valutazioni di Programma) che concretizzano questo Piano unitario.

2. La struttura di attuazione del Piano

Di seguito, si illustrano nel complesso le valutazioni del PUV, includendo la tempistica di rilascio dei prodotti valutativi che dovranno essere elaborati nel corso del periodo di programmazione 2021/27.

Piano unitario di Valutazione della Politica regionale di sviluppo 2021/27

Titolo della Valutazione	Tempistica indicativa di rilascio degli output della valutazione	Tipologia e area di interesse	Approccio e metodologia	Referenti Amministrazione	Soggetto incaricato della valutazione	Modalità di restituzione/disseminazione dei risultati
Valutazione della Politica regionale di sviluppo 2021/27	I. Report (dic. 2025) II. Report (dic. 2027) III. Report (giu. 2029)	Valutazione di impatto del contributo allo sviluppo regionale grazie alle risorse dei diversi Programmi aventi ricadute sul territorio valdostano (Efficacia degli investimenti dei Programmi nel loro complesso) e analisi di efficacia degli investimenti (ricadute dirette e indirette)	Valutazione basata sulla teoria Analisi di efficacia Analisi di scenario Metodi analitici con ricorso a fonti documentali (anche esiti di altre valutazioni del PUV 21/27) e indagini dirette Metodi di stima delle relazioni funzionali tra effetti	Cabina di regia	Esperti NUVAL	3 Report di valutazione pubblicazione Report 3 eventi di disseminazione risultati
Monitoraggio valutativo del "Patto per una Valle d'Aosta sostenibile al 2030"	I. Report (dic. 2026) II. Report (giu. 2029)	Valutazione di impatto	Valutazione basata sulla teoria Valutazione di processo Analisi partecipata analisi di scenario Metodi analitici con ricorso a fonti documentali e indagini dirette	Cabina di regia	Esperti NUVAL	2 Report di valutazione pubblicazione Report 2 eventi di disseminazione risultati

Titolo della Valutazione	Tempistica indicativa di rilascio degli output della valutazione	Tipologia e area di interesse	Approccio e metodologia	Referenti Amministrazione	Soggetto incaricato della valutazione	Modalità di restituzione/disseminazione dei risultati
Il contributo dei Programmi FESR e FSE+ alla transizione digitale a beneficio di cittadini, PPAA, imprese e territori	I. Report (dic. 2027)	Valutazione di impatto	Valutazione basata sulla teoria (Contribution Analysis oppure Realistic Evaluation) e approccio costruttivista (etnografico) Metodi analitici con ricorso a fonti documentali Metodi analitici con ricorso a indagini dirette Studi di caso nella forma di micro-etnografie organizzative di tipo valutativo	AdG, Cabina di regia	Valutatore esterno	1 Report di valutazione pubblicazione Report disseminazione annuale in Cds
Valutazioni per le coalizioni locali ²⁴ -Aree Interne 2021/27: Bassa Valle, Grand-Paradis, Mont-Cervin	I. Report (dic. 2026) II. Report (dic. 2028)	Valutazione di processo e di impatto	Valutazione qualitativa (con approccio costruttivista, bottom-up) Valutazione quantitativa (survey con questionario) e qualitativa (interviste e sessioni dialogiche di valutazione) Misto (controfattuale non-sperimentale e Basato sulla Teoria, con schema da decidere)	AdG, Cabina di Regia	Esperti NUVAL	2 Report di valutazione pubblicazione Report
Sviluppo locale integrato e partecipativo	I. Report (dic. 2025) II. Report (giu. 2029)	Valutazione tematica di impatto	Valutazione qualitativa (analisi di dati, informazioni, documentazione programmatica ed attuativa esistente, interviste individuali e di piccolo gruppo semi-strutturate) Valutazione basata sulla teoria	AdG, Cabina di Regia	Esperti NUVAL	2 Report di valutazione Pubblicazione Report Presentazione al Tavolo permanente per il confronto partenariale Informativa esiti in seno ai diversi Cds

²⁴ Così le definisce il NUVAP-DIPCOE (2023).

Titolo della Valutazione	Tempistica indicativa di rilascio degli output della valutazione	Tipologia e area di interesse	Approccio e metodologia	Referenti Amministrazione	Soggetto incaricato della valutazione	Modalità di restituzione/disseminazione dei risultati
Valutazione delle forme e pratiche di generazione dell'innovazione con fondi FESR e FSE+	I. Report (dic. 2027)	Valutazione di processo	Qualitativo (Costruttivista, Grounded-Theory)	AdG, Cabina di Regia	Valutatore esterno	1 Report di valutazione con pubblicazione; presentazione ai CDS dei Programmi ed eventuale evento mirato di diffusione
Valutazione in itinere del PR FESR 2021/27 e della relativa Strategia di comunicazione	I. Report (dic. 2024) Questo Report include anche la valutazione ex post PO FESR 2014/20 Il report include, altresì, in un apposito allegato, la valutazione della strategia di comunicazione del PR FESR 2021/27	Valutazione di programma (PR FESR)	Valutazione di implementazione Valutazione di processo Valutazione della performance (target intermedi per ind. output) Valutazione per il Riesame intermedio a supporto di eventuali revisioni del PR e assegnazione dell'importo di flessibilità Analisi di efficienza Analisi di efficacia Analisi degli effetti Metodi analitici controfattuali Metodi analitici econometrici Metodi analitici con ricorso a fonti documentali Metodi analitici con ricorso a indagini dirette Con rif alla valutazione ex post: analisi dell'impatto degli interventi PO FESR 14/20 (Per la strategia di comunicazione) Valutazione di efficacia (approccio misto: survey campionari con questionario su destinatari/target; panel con destinatari/e; sessioni valutative mirate per destinatari/e e/o strumenti di comunicazione)	AdG, Cabina di regia	Valutatore esterno	1 Report di valutazione intermedia 1 Report di valutazione finale 1 Report di valutazione ex post su 14/20 (incluso nel Primo Report di valutazione intermedia) 2 Report di valutazione della strategia di comunicazione (allegati rispettivamente nella valutazione intermedia e finale) Pubblicazione Report disseminazione annuale in Cds

Titolo della Valutazione	Tempistica indicativa di rilascio degli output della valutazione	Tipologia e area di interesse	Approccio e metodologia	Referenti Amministrazione	Soggetto incaricato della valutazione	Modalità di restituzione/disseminazione dei risultati
	<p>II. Report (mar. 2027)</p> <p>Il report include, altresì, in un apposito allegato, la valutazione della Strategia di comunicazione del PR FESR 2021/27</p>		<p>Aggiornamento della valutazione di implementazione</p> <p>Valutazione di processo</p> <p>Valutazione della performance (conseguimento target finali per ind. output e di risultato)</p> <p>Valutazione di impatto - approccio mixed (qualitativo- basato sulla teoria, quantitativo- controfattuale)</p> <p>Valutazione del contributo del programma ai principi orizzontali</p> <p>Analisi di efficienza</p> <p>Analisi di efficacia</p> <p>Analisi degli effetti</p> <p>Metodi analitici controfattuali</p> <p>Metodi analitici econometrici</p> <p>Metodi analitici con ricorso a fonti documentali</p> <p>Metodi analitici con ricorso a indagini dirette</p> <p>(Per la strategia di comunicazione)</p> <p>Valutazione di efficacia (approccio misto: survey campionari con questionario su destinatari/target; panel con destinatari/e; sessioni valutative mirate per destinatari/e e/o strumenti di comunicazione)</p>			

Titolo della Valutazione	Tempistica indicativa di rilascio degli output della valutazione	Tipologia e area di interesse	Approccio e metodologia	Referenti Amministrazione	Soggetto incaricato della valutazione	Modalità di restituzione/disseminazione dei risultati
Gli interventi per le PMI e per le micro-imprese dei PR FESR 2021/27: impatti e ricadute	I. Report (giu. 2026)	Valutazione tematica di impatto (PR FESR)	<p>Valutazione di impatto - approccio mixed (qualitativo-basato sulla teoria, quantitativo-contrattuale)</p> <p>Theory of change per analisi dei meccanismi e apprendimenti</p> <p>Analisi di efficacia</p> <p>Analisi degli effetti</p> <p>Metodi analitici controfattuali</p> <p>Metodi analitici econometrici</p> <p>Metodi analitici con ricorso a fonti documentali</p> <p>Metodi analitici con ricorso a indagini dirette</p>	AdG, Cabina di regia	Valutatore esterno	1 Report di valutazione pubblicazione Report disseminazione annuale in CdS
Gli interventi del PR FESR 2021/27 sugli aspetti ambientali e di sviluppo sostenibile (energia, prevenzione del rischio e mobilità sostenibile)	I. Report (mar. 2028) insieme al monitoraggio ambientale annuale al 2028	Valutazione tematica di impatto (legata alla VAS e al monitoraggio ambientale) (PR FESR)	<p>Valutazione basata sulla teoria (Contribution Analysis oppure Realistic Evaluation)</p> <p>Theory of change</p> <p>Metodi analitici con ricorso a fonti documentali</p> <p>Metodi analitici con ricorso a indagini dirette</p>	AdG, Cabina di regia	Valutatore esterno	1 Report di valutazione pubblicazione Report disseminazione annuale in CdS evento di disseminazione risultati diffusione verso la società civile e stakeholder

Titolo della Valutazione	Tempistica indicativa di rilascio degli output della valutazione	Tipologia e area di interesse	Approccio e metodologia	Referenti Amministrazione	Soggetto incaricato della valutazione	Modalità di restituzione/disseminazione dei risultati
La valutazione degli interventi PR FESR 2021/27 a favore delle attività culturali e del turismo sostenibile: attuazione, risultati e sinergie tra attori territoriali	I. Report (mar. 2027)	Valutazione tematica di impatto (PR FESR)	Valutazione di impatto - approccio mixed approccio partecipativo Metodi analitici con ricorso a fonti documentali Metodi analitici con ricorso a indagini dirette	AdG, Cabina di regia	Valutatore esterno	1 Report di valutazione pubblicazione Report disseminazione annuale in Cds presentazione Report al Tavolo permanente di confronto partenariale
Valutazione del contributo del Programma regionale FESR all'attuazione della strategia di specializzazione intelligente (S3)	I. Report (mar. 2027)	Valutazione tematica di impatto (PR FESR)	Valutazione di impatto - approccio mixed (qualitativo-basato sulla teoria, quantitativo-contrfattuale) Theory of change per analisi dei meccanismi e apprendimenti Qualitativo (costruttivista- etnografico) Analisi di efficacia Analisi di scenario Metodi analitici contrfattuali Metodi analitici econometrici Metodi analitici con ricorso a fonti documentali Metodi analitici con ricorso a indagini dirette	AdG, Cabina di regia	Valutatore esterno	1 Report di valutazione disseminazione annuale in Cds

Titolo della Valutazione	Tempistica indicativa di rilascio degli output della valutazione	Tipologia e area di interesse	Approccio e metodologia	Referenti Amministrazione	Soggetto incaricato della valutazione	Modalità di restituzione/disseminazione dei risultati
Valutazione in itinere del PR FSE+ 2021/27 e della relativa Strategia di comunicazione	<p>I. Report (dic. 2024).</p> <p>Questo Report include anche la valutazione ex post PO FSE 2014/20</p> <p>Il report include, altresì, in un apposito allegato, la valutazione della strategia di comunicazione del PR FSE+ 2021/27</p>	<p>Valutazione di programma (PR FSE+)</p>	<p>Valutazione di implementazione</p> <p>Valutazione di processo</p> <p>Valutazione della performance (target intermedi per ind. output)</p> <p>Valutazione per il Riesame intermedio a supporto di eventuali revisioni del PR e assegnazione dell'importo di flessibilità</p> <p>Analisi di efficienza</p> <p>Analisi di efficacia</p> <p>Analisi degli effetti</p> <p>Metodi analitici controfattuali</p> <p>Metodi analitici econometrici</p> <p>Metodi analitici con ricorso a fonti documentali</p> <p>Metodi analitici con ricorso a indagini dirette</p> <p>Con rif alla valutazione ex post: analisi dell'impatto degli interventi PO FSE 14/20</p> <p>(Per la strategia di comunicazione)</p> <p>Valutazione di efficacia (approccio misto: survey campionari con questionario su destinatari/target; panel con destinatari/e; sessioni valutative mirate per destinatari/e e/o strumenti di comunicazione)</p>	<p>AdG, Cabina di regia</p>	<p>Valutatore esterno</p>	<p>1 Report di valutazione intermedia</p> <p>1 report di valutazione finale</p> <p>1 Report di valutazione ex-post 14-20 (incluso nel Report di valutazione intermedia)</p> <p>2 report di valutazione della strategia di comunicazione (allegati rispettivamente nella valutazione intermedia e finale)</p> <p>Pubblicazione Report</p> <p>Trasmissione/condivisione con la CE</p> <p>Disseminazione annuale in CdS</p>

Titolo della Valutazione	Tempistica indicativa di rilascio degli output della valutazione	Tipologia e area di interesse	Approccio e metodologia	Referenti Amministrazione	Soggetto incaricato della valutazione	Modalità di restituzione/disseminazione dei risultati
	<p>II. Report (mar. 2027)</p> <p>Il report include, altresì, in un apposito allegato, la valutazione della strategia di comunicazione del PR FSE+ 2021/27</p>		<p>Aggiornamento della valutazione di implementazione Valutazione di processo</p> <p>Valutazione di impatto - approccio mixed (qualitativo- basato sulla teoria, quantitativo- controfattuale)</p> <p>Valutazione di impatto - approccio costruttivista (di ricostruzione induttiva e grounded dei fenomeni oggetto di valutazione)</p> <p>Analisi della performance e dei progressi su avvicinamento a target intermedi e target finali</p> <p>Analisi di efficienza Analisi di efficacia Analisi degli effetti</p> <p>Metodi analitici controfattuali Metodi analitici econometrici Metodi analitici con ricorso a fonti documentali Metodi analitici con ricorso a indagini dirette</p> <p>(Per la strategia di comunicazione) Valutazione di efficacia (approccio misto: survey campionari con questionario su destinatari/target; panel con destinatari/e; sessioni valutative mirate per destinatari/e e/o strumenti di comunicazione)</p>			

Titolo della Valutazione	Tempistica indicativa di rilascio degli output della valutazione	Tipologia e area di interesse	Approccio e metodologia	Referenti Amministrazione	Soggetto incaricato della valutazione	Modalità di restituzione/disseminazione dei risultati
Il contributo delle misure di conciliazione a valere sul PR FSE+ 2021/27 al miglioramento dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	I. Report (dic. 2025)	Valutazione tematica di impatto (PR FSE+)	Basato sulla Teoria (con priorità alla Contribution Analysis) Qualitativo (induttivo e context-bounded) Analisi di efficacia Metodi analitici con ricorso a fonti documentali Metodi analitici con ricorso a indagini dirette	AdG, Cabina di regia	Valutatore esterno	1 Report di valutazione pubblicazione Report Trasmissione/condivisione con la CE Disseminazione annuale in CdS Presentazione al Tavolo permanente per il confronto partenariale
Il contributo del PR FSE+ al Pilaastro europeo dei Diritti sociali e all'Agenda 2030	I. Report (giu. 2026) II. Report (giu. 2029)	Valutazione tematica di impatto (PR FSE+)	Basato sulla Teoria (Contribution Analysis) Ricostruzione della theory of change Metodi analitici con ricorso a fonti documentali Metodi analitici con ricorso a indagini dirette	AdG, Cabina di regia	Valutatore esterno	2 Report di valutazione pubblicazione Report Trasmissione/condivisione con la CE Disseminazione annuale in CdS Presentazione al Tavolo permanente per il confronto partenariale
Il ruolo delle misure di sostegno alla parità di accesso ed alla permanenza nel mercato del lavoro, in ambito PR FSE+ 2021/27, nel mutamento di atteggiamenti ed orientamenti in tema di segregazione di genere e partecipazione delle donne al mercato del lavoro	1. Report (mar. 2028)	Valutazione tematica di impatto (PR FSE+)	Quantitativo Ricostruzione della theory of change analisi di efficacia Metodi analitici con ricorso a fonti documentali Metodi analitici con ricorso a indagini dirette campionarie	AdG, Cabina di regia	Valutatore esterno	1 Report di valutazione pubblicazione Report Trasmissione/condivisione con la CE Disseminazione annuale in CdS Presentazione al Tavolo permanente per il confronto partenariale

Titolo della Valutazione	Tempistica indicativa di rilascio degli output della valutazione	Tipologia e area di interesse	Approccio e metodologia	Referenti Amministrazione	Soggetto incaricato della valutazione	Modalità di restituzione/disseminazione dei risultati
Valutazione dei risultati del riesame intermedio del PR FESR e del PR FSE+ (Art. 18 reg. to (UE) 1060/2021)	Entro mar. 2025	Valutazione di Programma	<p>Qualitativo</p> <p>Analisi degli esiti preliminari delle altre valutazioni di PR pertinenti rispetto alla finalità di questa valutazione</p> <p>Metodi analitici con ricorso a fonti documentali</p> <p>Panel di interviste con stakeholder rilevanti</p>	AdG, Cabina di regia	Valutatore esterno	<p>2 Report di valutazione (uno per Programma)</p> <p>Trasmissione/condivisione con la CE e lo Stato membro</p> <p>Presentazione in CdS</p>

3. Le domande di valutazione

3.1 La definizione, verifica e integrazione delle domande valutative

Un ambito di particolare rilevanza nel processo di messa a punto del percorso di valutazione è rappresentato dalle **domande valutative** alle quali, attraverso le analisi valutative, si intende dare risposta. In generale, una valutazione che pone domande rilevanti, realistiche e circoscritte ha molte più possibilità di fornire informazioni e analisi utili per influenzare i percorsi di sviluppo definiti da programmi operativi.

L'utilità delle domande di valutazione è quella di indicare percorsi e non disperdere l'azione valutativa, circoscrivendone il campo d'interesse su quegli ambiti di conoscenza (come ad esempio avanzamento e realizzazione della strategia e degli obiettivi individuati, grado di realizzazione delle iniziative progettuali attuate, risultati e impatti intermedi e finali delle azioni finanziate) che consentono di fare emergere l'efficacia e l'eventuale valore aggiunto delle iniziative attuate e di acquisire gli opportuni elementi conoscitivi per definire, se opportuno, i correttivi necessari al superamento di criticità e difficoltà incontrate.

In considerazione della rilevanza che le domande di valutazione hanno nel processo valutativo, è opportuno evidenziare gli aspetti di maggiore rilievo e centralità legati alla loro formulazione.

Le domande contenute nelle schede allegate al PUV sono emerse nel corso delle attività dirette all'individuazione di temi rilevanti e fabbisogni conoscitivi; pertanto, tendono a rappresentare maggiormente quanto direttamente restituito dalle Strutture regionali competenti per materia e dal Partenariato e si legano a specificità e tematismi che sono stati sintetizzati in "valutazioni tematiche".

Invece, le domande formulate nelle tabelle seguenti sono quelle che normalmente afferiscono ai livelli di analisi valutativa di Programma e che si pongono alla base dei processi di valutazione.

La Politica regionale di sviluppo 2021/27

Oggetto	Ambito della valutazione	Domande di valutazione
Politica regionale di sviluppo 2021/27	Analisi della strategia	Come contribuiscono i vari Programmi alla Politica regionale di sviluppo? Quali sono le sinergie specifiche (dimensione collettiva)? Quali sono le sinergie d'insieme (strumenti d'integrazione)? Qual è il grado di coerenza strategica rispetto al contesto?
	Analisi dei risultati ottenuti	Quali sono i prodotti? Quali sono gli effetti? Chi sono i beneficiari? Chi sono i destinatari? Qual è il contributo della Politica regionale di sviluppo 2021/27 al raggiungimento degli obiettivi della Strategia regionale di sviluppo sostenibile? Qual è il contributo della Politica regionale di sviluppo alle Strategie macroregionali? Qual è il contributo ai principi orizzontali della programmazione 2021/27?

I Programmi

Di seguito, si riportano le principali domande valutative relative ai Programmi regionali FESR e FSE+ 2021/27.

Domande di valutazione comuni ai Programmi

Ambito valutativo	Principali domande di valutazione
Validità e tenuta della strategia del Programma	L'analisi di contesto alla base del Programma è ancora attuale? Priorità d'investimento e Obiettivi specifici assunti sono ancora pertinenti in relazione a eventuali mutamenti registrati nel contesto? I risultati attesi sono effettivamente conseguibili? Se no, quali potrebbero essere le necessarie iniziative correttive eventualmente implementabili? Quali sono stati i problemi riscontrati nell'attuazione della strategia del Programma?
Analisi dell'avanzamento finanziario e fisico	Il livello di utilizzo delle disponibilità finanziarie e di realizzazione degli indicatori è in linea con le previsioni? Quali sono le criticità fisiche? Quali sono le criticità finanziarie? Quali sono le criticità procedurali? Quali sono state le misure adottate per far fronte alle eventuali problematiche emerse? Quale è la capacità effettiva di impegno e di utilizzo di risorse del Programma? - Il conseguimento delle milestone di efficacia del Programma è acclarato? Se no, quali sono le motivazioni che lo rendono dubbio? Gli interventi correttivi eventualmente adottati sono sufficienti? Che cosa si può fare d'altro? - Quali sono gli apprendimenti di natura gestionale e organizzativa (quali buone pratiche)?
Analisi dei sistemi e delle procedure di realizzazione	Il sistema di gestione e controllo adottato è stato garantito? Il sistema informativo adottato è adeguato alle necessità di completezza dei dati raccolti, alla possibilità di sorvegliare e quantificare i vari indicatori? Il modello di <i>governance</i> del PR ha contribuito a rafforzare l'integrazione degli attori del partenariato istituzionale, socio-economico e ambientale? Eventuali inefficienze e ritardi nell'attuazione del Programma possono essere riconducibili alla struttura organizzativa e gestionale dello stesso?
Analisi dei risultati ottenuti	Qual è il contributo del Programma agli obiettivi del QSRSvS 2030 e alla SRSVS? Qual è il contributo del Programma alla Strategia per le Aree interne valdostane? Qual è l'apporto del Programma alle strategie macroregionali? Quale è stata la capacità del Programma di contribuire al conseguimento degli obiettivi afferenti i principi orizzontali (ex art. 5 reg.to (UE) 1060/2021)?
Complementarietà tra i Programmi regionali	Quale è il livello di complementarietà tra il PR FESR, il PR FSE+ e da un lato, il Complemento regionale per lo Sviluppo rurale del Piano strategico della PAC 2023/2027 (CSR 23/27) e, dall'altro, i Programmi di CTE? Il livello può essere definito, sui due fronti, come adeguato? Sì/no, perché? In quali ambiti dei Programmi la complementarietà risulta più adeguata? In quali invece lo è di meno? Per quali ragioni? Attraverso quali modalità (meccanismi, procedure, dispositivi organizzativi, ...) la complementarietà tra Programmi (FSE/FESR vs CSR/CTE) è stata progettata e realizzata in maniera adeguata?
Contributo (in logica di complementarietà) a: 1) politica ambientale e di sviluppo sostenibile (SRSvS, QSRSvS 2030 e Patto per la VDA Sostenibile); 2) transizione digitale	Quale è il contributo dei Programmi ai due ambiti valutativi di riferimento (1 e 2)? Quali dimensioni lo caratterizzano maggiormente nei due casi? Come può essere definito in termini di intensità e riconoscibilità? Attraverso quali meccanismi si è prodotto, nei due ambiti, il contributo dei Programmi? Quali forme ha assunto la complementarietà tra il FESR e il FSE+? Quali di esse hanno funzionato meglio e quali meno bene? Perché?
Forme e pratiche di generazione dell'innovazione	In quali modi, secondo quali <i>prassi</i> i finanziamenti FESR (PR e CTE) e FSE+ vengono impiegati per generare innovazione? Quale tipo di innovazione viene generata? Quali sono, nei contesti concreti in cui l'innovazione viene generata (o si prova a farlo), le condizioni ed i fattori di innesco (o di freno) maggiormente ricorrenti e influenti? Come FESR o FSE+ (a seconda dei casi) agiscono a sostegno dell'innovazione?

Efficacia della strategia di comunicazione	<p>La strategia di comunicazione del PR ed i canali utilizzati hanno raggiunto effettivamente i target e i destinatari attesi?</p> <p>Il ventaglio degli strumenti messi a disposizione si è rivelato adeguato e coerente? Quale tra gli strumenti ha mostrato la migliore efficacia e perché?</p> <p>La comunicazione è ritenuta chiara ed efficace?</p> <p>Il ruolo dell'Unione europea è stato effettivamente compreso dai destinatari e stakeholder della comunicazione?</p> <p>Sono state messi a punto/sviluppati interventi e/o strumenti innovativi dal punto di vista comunicativo e quale è stata la loro efficacia?</p>
---	--

Domande di valutazione specifiche del PR FESR 2021/27

Dimensione dell'analisi valutativa (con riferimento a Priorità/OS)	Ambito della valutazione	Domande di valutazione
Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate	Analisi dell'implementazione e dell'efficacia /impatto rispetto agli obiettivi specifici	<p>Se e come, nonché in che misura, il sostegno per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, anche in collaborazione tra imprese e con organismi di ricerca è riuscito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rafforzare le attività di R&I delle imprese e/o le interazioni con il settore della R&I; - Coinvolgere le organizzazioni di ricerca in progetti di ricerca collaborativi con le imprese; - Aumentare le collaborazioni tra imprese e organizzazioni di ricerca; - Promuovere il trasferimento tecnologico e di conoscenza verso le imprese; - Aumentare il tasso di innovazione nelle PMI.
Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate	Analisi dell'implementazione e dell'efficacia /impatto rispetto agli obiettivi specifici	<p>Se e come, nonché in che misura il sostegno a centri di ricerca per potenziare l'offerta di servizi di ricerca e innovazione rivolti alle imprese ed il trasferimento tecnologico sono riusciti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rafforzare le attività di R&I delle imprese e/o le interazioni con il settore della R&I; - Coinvolgere le organizzazioni di ricerca in progetti di ricerca collaborativi con le imprese; - Aumentare le collaborazioni tra imprese e organizzazioni di ricerca; - Promuovere il trasferimento tecnologico e di conoscenza verso le imprese; - Aumentare il tasso di innovazione nelle PMI; - Sviluppare servizi digitali pubblici nuovi o migliorati; - Incrementare l'utilizzo di servizi digitali pubblici; - Introdurre elementi di digitalizzazione nei processi produttivi, organizzativi e commerciali delle imprese.
Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate	Analisi dell'implementazione e dell'efficacia /impatto rispetto agli obiettivi specifici	<p>Se e come, nonché in che misura, il sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione è riuscito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rafforzare le attività di R&I delle imprese e/o le interazioni con il settore della R&I; - Coinvolgere le organizzazioni di ricerca in progetti di ricerca collaborativi con le imprese; - Aumentare le collaborazioni tra imprese e organizzazioni di ricerca; - Promuovere il trasferimento tecnologico e di conoscenza verso le imprese; - Aumentare il tasso di innovazione nelle PMI; - Sviluppare servizi digitali pubblici nuovi o migliorati; - Incrementare l'utilizzo di servizi digitali pubblici; - Introdurre elementi di digitalizzazione nei processi produttivi, organizzativi e commerciali delle imprese.
Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	Analisi dell'implementazione e dell'efficacia /impatto rispetto agli obiettivi specifici	<p>Se e come, nonché in che misura, il sostegno alla digitalizzazione dei servizi della Pubblica Amministrazione è riuscito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare servizi digitali pubblici nuovi o migliorati; - Incrementare l'utilizzo di servizi digitali pubblici - Introdurre elementi di digitalizzazione nei processi produttivi, organizzativi e commerciali delle imprese.
Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i	Analisi dell'implementazione e dell'efficacia /impatto rispetto agli obiettivi specifici	<p>Se e come, nonché in che misura, il supporto all'introduzione di tecnologie digitali nelle imprese è riuscito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare servizi digitali pubblici nuovi o migliorati; - Incrementare l'utilizzo di servizi digitali pubblici

Piano unitario di Valutazione della Politica regionale di sviluppo 2021/27

vantaggi della digitalizzazione		- Introdurre elementi di digitalizzazione nei processi produttivi, organizzativi e commerciali delle imprese.
Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi	Analisi dell'implementazione e dell'efficacia /impatto rispetto agli obiettivi specifici	Se e come, nonché in che misura, il sostegno alla nuova imprenditorialità è riuscito a: - Attrarre nuove imprese sul territorio; - Accrescere la presenza a livello nazionale e internazionale delle imprese valdostane; - Accrescere la competitività del tessuto produttivo valdostano.
Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi	Analisi dell'implementazione e dell'efficacia /impatto rispetto agli obiettivi specifici	Se e come, nonché in che misura, il sostegno alla competitività del sistema produttivo della Valle d'Aosta sui mercati nazionali e internazionali è riuscito a: - Attrarre nuove imprese sul territorio; - Accrescere la presenza a livello nazionale e internazionale delle imprese valdostane; - Accrescere la competitività del tessuto produttivo valdostano.
Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi	Analisi dell'implementazione e dell'efficacia /impatto rispetto agli obiettivi specifici	Se e come, nonché in che misura, il sostegno agli investimenti delle PMI è riuscito a: - Attrarre nuove imprese sul territorio; - Accrescere la presenza a livello nazionale e internazionale delle imprese valdostane; - Accrescere la competitività del tessuto produttivo valdostano.
Rafforzare la connettività digitale	Analisi dell'implementazione e dell'efficacia /impatto rispetto agli obiettivi specifici	Se e come, nonché in che misura, il sostegno alle infrastrutture a supporto della digitalizzazione è riuscito a garantire l'accesso ad una rete a banda larga ad altissima capacità anche nelle aree più isolate della regione.
Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	Analisi dell'implementazione e dell'efficacia /impatto rispetto agli obiettivi specifici	Se e come, nonché in che misura gli interventi di efficientamento energetico negli edifici di proprietà regionale e degli Enti Locali sono riusciti a ridurre il consumo di energia primaria negli edifici pubblici.
Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	Analisi dell'implementazione e dell'efficacia /impatto rispetto agli obiettivi specifici	Se e come e in che misura gli interventi di efficientamento energetico negli edifici di proprietà regionale e degli Enti Locali sono riusciti a ridurre il consumo di energia primaria negli edifici pubblici.
Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	Analisi dell'implementazione e dell'efficacia /impatto rispetto agli obiettivi specifici	Se e come nonché in che misura la riqualificazione energetica delle imprese è riuscita a ridurre il consumo di energie delle imprese.
Promuovere le energie rinnovabili	Analisi dell'implementazione e dell'efficacia /impatto rispetto agli obiettivi specifici	Se e come, nonché in che misura gli interventi per aumentare la produzione di energia da FER e il sostegno allo sviluppo delle comunità energetiche sono riusciti a: - Incrementare la produzione di idrogeno verde; - Sperimentare la presenza di comunità energetiche sul territorio regionale.
Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	Analisi dell'implementazione e dell'efficacia /impatto rispetto agli obiettivi specifici	Se e come nonché in che misura la gestione dei rischi idrogeologici è riuscita a: - Mettere a disposizione del territorio nuovi o aggiornati sistemi di monitoraggio, allarme e reazione in caso di catastrofi naturali; - Mettere in sicurezza popolazione e porzioni di territorio a rischio eventi catastrofici; - Sviluppare programmi per una corretta gestione e adattamento ai cambiamenti climatici.
Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	Analisi dell'implementazione e dell'efficacia /impatto rispetto agli obiettivi specifici	Se e come nonché in che misura la realizzazione di opere di difesa da inondazioni è riuscita a: - Mettere a disposizione del territorio nuovi o aggiornati sistemi di monitoraggio, allarme e reazione in caso di catastrofi naturali; - Mettere in sicurezza popolazione e porzioni di territorio a rischio eventi catastrofici; - Sviluppare programmi per una corretta gestione e adattamento ai cambiamenti climatici.
Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	Analisi dell'implementazione e dell'efficacia /impatto rispetto agli obiettivi specifici	Se e come nonché in che misura le tecniche di monitoraggio e di rilevamento dei parametri ambientali per il monitoraggio territoriale sono riuscite a: - Mettere a disposizione del territorio nuovi o aggiornati sistemi di monitoraggio, allarme e reazione in caso di catastrofi naturali; - Mettere in sicurezza popolazione e porzioni di territorio a rischio eventi catastrofici;

Piano unitario di Valutazione della Politica regionale di sviluppo 2021/27

		- Sviluppare programmi per una corretta gestione e adattamento ai cambiamenti climatici.
Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	Analisi dell'implementazione e dell'efficacia /impatto rispetto agli obiettivi specifici	Se e come nonché in che le azioni di adattamento al cambiamento climatico a livello locale in attuazione della strategia regionale di adattamento ai cambiamenti climatici sono riuscite a: - Mettere a disposizione del territorio nuovi o aggiornati sistemi di monitoraggio, allarme e reazione in caso di catastrofi naturali; - Mettere in sicurezza popolazione e porzioni di territorio a rischio eventi catastrofici; - Sviluppare programmi per una corretta gestione e adattamento ai cambiamenti climatici.
Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio	Analisi dell'implementazione e dell'efficacia /impatto rispetto agli obiettivi specifici	Se e come nonché in che misura gli interventi per il potenziamento della rete di piste ciclabili urbane e interurbane sono riuscite a aumentare il ricorso alla mobilità sostenibile in particolare quella ciclistica.
Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale	Analisi dell'implementazione e dell'efficacia /impatto rispetto agli obiettivi specifici	Se e come nonché in che misura la valorizzazione di asset culturali e turistici regionali è riuscita a: - Aumentare la partecipazione culturale dei cittadini; - Aumentare il numero dei visitatori di siti culturali e turistici.

Domande di valutazione specifiche del PR FSE+ 2021/27

Dimensione dell'analisi valutativa (con riferimento a Priorità e OS)	Ambito della valutazione	Domande di valutazione
Migliorare l'accesso all'occupazione e l'attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro (in particolare i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive)	Analisi dell'implementazione e dell'efficacia /impatto rispetto agli obiettivi specifici	Se e come, nonché in che misura l'accesso all'occupazione è stato favorito da: - iniziative e progetti integrati/flessibili/personalizzati di accompagnamento al lavoro; - rafforzamento di un modello integrato di orientamento professionale, formativo e scolastico; - attività formative per l'acquisizione e il rafforzamento di competenze finalizzate all'inserimento lavorativo e al reinserimento sul mercato del lavoro; - incentivi all'assunzione e indennità / contributi alla persona.
Migliorare l'accesso all'occupazione e l'attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro (in particolare i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive)	Analisi dell'implementazione e dell'efficacia /impatto rispetto agli obiettivi specifici	Se e come, nonché in che misura la modernizzazione dei servizi del mercato del lavoro è riuscita ad anticipare le esigenze e garantire una assistenza mirata attraverso azioni di qualificazione e di potenziamento sistema dei servizi al lavoro.
Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti	Analisi dell'implementazione e dell'efficacia /impatto rispetto agli obiettivi specifici	Se e come nonché in che misura le iniziative intraprese nel periodo 2021/27 hanno favorito, attraverso le misure di conciliazione, l'equilibrio tra vita professionale e vita privata.
Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute	Analisi dell'implementazione e dell'efficacia /impatto rispetto agli obiettivi specifici	Se e come nonché in che misura il sostegno all'istruzione primaria e secondaria e all'istruzione degli adulti, con particolare riferimento all'innovazione nelle metodologie didattiche e all'orientamento e a temi riguardanti la digitalizzazione, le STEM, l'inclusione e la certificazione delle competenze è riuscita a ottenere ricadute per un mercato del lavoro più inclusivo grazie anche a sistemi di istruzione e formazione più efficaci e attinenti all'incontro tra domanda e offerta.

Piano unitario di Valutazione della Politica regionale di sviluppo 2021/27

Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute	Analisi dell'implementazione e dell'efficacia /impatto rispetto agli obiettivi specifici	Se e come nonché in che misura è avvenuto l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e quali esiti ha prodotto il rafforzamento delle capacità dei soggetti del sistema di istruzione e formazione in termini di transizioni nel mercato del lavoro.
Favorire l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati	Analisi dell'implementazione e dell'efficacia /impatto rispetto agli obiettivi specifici	Se e come nonché in che misura i percorsi strutturati per l'inclusione hanno permesso di ridurre i gap. Per quali categorie di svantaggio i percorsi strutturati per l'inclusione si sono rivelati maggiormente efficaci. Quali ricadute si sono riscontrate in termini di occupabilità e di partecipazione attiva, quali effetti ci sono stati in termini di pari opportunità, non discriminazione.
Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti	Analisi dell'implementazione e dell'efficacia /impatto rispetto agli obiettivi specifici	Se e come nonché in che misura gli interventi di politica attiva sono riusciti a ottenere una maggiore integrazione sociale, una stabilizzazione e permanenza abitativa, e hanno favorito l'occupabilità e la continuità dell'occupazione di cittadini di paesi terzi.
Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; (ii) modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; (iii) migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità	Analisi dell'implementazione e dell'efficacia /impatto rispetto agli obiettivi specifici	Se e come nonché in che misura lo sviluppo delle iniziative per il potenziamento dei sistemi di welfare territoriale ha avuto ricadute in termini di: - accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a costi accessibili; - miglioramento dell'offerta di servizi di assistenza alle famiglie e sul territorio; - integrazione sociale delle persone a rischio di povertà e di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini.
Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani	Analisi dell'implementazione e dell'efficacia /impatto rispetto agli obiettivi specifici	Se e come nonché in che misura l'acquisizione delle competenze chiave, a conclusione dell'esperienza all'estero, ha favorito una maggiore integrazione dei giovani e la loro partecipazione al mercato del lavoro.
Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, legate a sostenere l'integrazione socioeconomica e l'occupazione giovanile	Analisi dell'implementazione e dell'efficacia /impatto rispetto agli obiettivi specifici	Se e come nonché in che misura gli interventi hanno contribuito al contenimento della dispersione scolastica in chiave sia preventiva e curativa.

4. Gli indicatori di risultato

Il set degli indicatori di risultato e la loro valorizzazione, in termini di *baseline* e di *target*, sono stati definiti *ex ante* nei singoli Programmi e hanno risposto agli orientamenti espressi della Commissione europea, tesi a garantirne la misurabilità e il legame diretto con le singole *policy*. Inoltre, la scelta è avvenuta all'interno di una lista di indicatori comuni individuati dai regolamenti dei Fondi e dal livello nazionale, a cui potevano in ogni caso essere affiancati eventuali altri indicatori proposti dalle singole AdG, in quanto ritenuti opportuni e utili per una misurazione più puntuale dei risultati del Programma. La selezione degli indicatori di risultato è stata effettuata dalle AdG sulla base dei seguenti criteri:

- coerenza e pertinenza con gli Obiettivi specifici dei Programmi;
- effettiva capacità di misurare il raggiungimento di un obiettivo (e, a tal fine, quantificazione del dato di partenza *baseline* e del valore *target* da raggiungere a fine programmazione);
- possibilità di misurazione periodica (annuale);
- disponibilità dei dati programmatici.

Nella selezione si è, inoltre, assicurata la determinazione di un indicatore di risultato per ciascun Obiettivo specifico.

Gli indicatori di risultato del Programma regionale FESR 2021/27

Priorità 1 - ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività				
os	azione	indicatori di risultato	ID	fonte indicatore
RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate	Azione a.i.1. - Sostegno per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, anche in collaborazione tra imprese e con organismi di ricerca	investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui sovvenzioni, strumenti finanziari)	RCR02	SISPREG
	Azione a.i.2 - Sostegno a centri di ricerca per potenziare l'offerta di servizi di ricerca ed innovazione rivolti alle imprese ed il trasferimento tecnologico	Piccole e medie imprese (PMI) che introducono innovazioni a livello di prodotto o di processo)	RCR03	fonte amministrativa
	Azione a.i.3. - Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione	PMI che innovano in-house	RCR05	fonte amministrativa
		Pubblicazioni risultanti da progetti beneficiari di un sostegno	RCR08	fonte amministrativa
RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR)	Azione A.ii.1 Sostegno alla digitalizzazione dei servizi della Pubblica Amministrazione	Piccole e medie imprese (PMI) che introducono innovazioni a livello di prodotti o di processi	RCR03	fonti amministrative - elaborazioni Regione autonoma Valle d'Aosta
	Azione A.ii.2 Supporto all'introduzione di tecnologie digitali nelle imprese	PMI che introducono innovazioni a livello di organizzazione o di marketing	RCR04	fonti amministrative - elaborazioni Regione autonoma Valle d'Aosta
		Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati	RCR11	fonti amministrative - rilevazione interna presso il beneficiario intervento
RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)	Azione A.iii.1 Sostegno alla nuova imprenditorialità	Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari)	RCR02	SISPREG

	Azione A.iii.2 Sostegno alla competitività del sistema produttivo della Valle D'Aosta sui mercati nazionali ed internazionali	Nuove imprese ancora presenti sul mercato	RCR17	fonti amministrative - elaborazioni Regione autonoma Valle d'Aosta
	Azione A.iii.3 Sostegno agli investimenti delle PMI	Servizi volti all'incremento della competitività delle imprese	ISR1_VDA	fonti amministrative - elaborazioni Regione autonoma Valle d'Aosta
Priorità 2 - connettività digitale				
os	azione	indicatori di risultato	ID	fonte indicatore
RSO1.5. Rafforzare la connettività digitale (FESR)	A.v.1 Infrastrutture a supporto della digitalizzazione	Abitazioni con abbonamenti a una rete a banda larga ad altissima capacità	RCR53	fonti amministrative - indagini presso gli operatori tlc
		Imprese con abbonamenti a una rete a banda larga ad altissima capacità	RCR54	fonti amministrative - indagini presso gli operatori tlc
Priorità 3 - energia e adattamento ai cambiamenti climatici				
os	azione	indicatori di risultato	ID	fonte indicatore
RSO2.1. Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra (FESR)	b.i.1) Interventi di efficientamento energetico negli edifici e nelle infrastrutture di proprietà pubblica (regionale e degli EELL)	Consumo annuo di energia primaria (di cui: abitazioni, edifici pubblici, imprese, altro)	RCR26	Progettazione esecutiva, elaborazione su dati PEAR, Stima sulla base della programmazione
	Azione b.i.2) Interventi di riqualificazione energetica nelle imprese			
RSO2.2. Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001[1] sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti (FESR)	Azione b.ii.1) Interventi per aumentare la produzione di energia da FER	Capacità operativa supplementare installata per l'energia rinnovabile	RCR32	fonti amministrative - dati tecnici del tipo di progetto
	Azione b.ii.2) Sostegno allo sviluppo di comunità energetiche	potenza installata per la produzione di idrogeno	ISR2_2VDA	fonti amministrative - manifestazioni di interesse

Piano unitario di Valutazione della Politica regionale di sviluppo 2021/27

RSO2.4. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici (FESR)	Azione b.iv.1) Interventi per la messa in sicurezza e per la prevenzione dei rischi di natura idrogeologica	Popolazione beneficiaria di misure di protezione contro le alluvioni	RCR35	ISPRA
		Popolazione che beneficia di misure di protezione contro le catastrofi naturali connesse al clima (diverse dalle inondazioni o dagli incendi boschivi)	RCR37	ISPRA
Priorità 4 - mobilità sostenibile				
os	azione	indicatori di risultato	ID	fonte indicatore
RSO2.8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio (FESR)	Azione b.viii.1) Interventi per il potenziamento della rete di piste ciclabili urbane ed interurbane	Numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate ai ciclisti	RCR64	fonti amministrative - dati di progetto
Priorità 5 - cultura e turismo				
os	azione	indicatori di risultato	ID	fonte indicatore
RSO4.6. Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale (FESR)	Azione d.vi.1 – Valorizzazione di asset culturali e turistici regionali	Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	RCR77	Valore Base: Ufficio statistico Regione autonoma Valle d'Aosta Target: stime
		partecipanti ai progetti di partecipazione culturale	ISR4_4IT	Stime / elaborazioni Regione autonoma Valle d'Aosta Indicatore quantificato con rilevazione diretta

Gli indicatori di risultato del Programma regionale FSE+ 2021/27

Priorità 1 - Occupazione				
os	tipi di azioni correlate	indicatori di risultato	ID	fonte indicatore
(a) ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale; (FSE+)	misure a sostegno dell'autoimprenditorialità, nella forma del lavoro autonomo e della creazione d'impresa. Le indennità e i contributi alle persone, menzionati per i percorsi di sostegno; rafforzamento di un modello integrato di orientamento professionale, formativo e scolastico all'autoimprenditorialità; incentivi occupazionali; qualificazione e potenziamento del sistema dei servizi al lavoro.	Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	EECR05	Indagini/dati amministrativi
(c) ESO4.3. Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti (FSE+)	misure di conciliazione tra le esigenze personali e professionali delle persone; progetti di innovazione organizzativa nelle imprese; promozione di pari opportunità di genere nell'accesso e nella permanenza sul mercato del lavoro,	quote di donne che mantengono un lavoro alla fine dell'intervento	PSR101	Indagini/dati amministrativi
(d) ESO4.4. Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute (FSE+)	formazione continua dei lavoratori occupati; apprendimento permanente	Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	EECR06	Indagini/dati amministrativi
Priorità 2 - Istruzione e formazione				
os	tipi di azioni correlate	indicatori di risultato	ID	fonte indicatore
(e) ESO4.5. Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati (FSE+)	innovare le metodologie didattiche per migliorare l'efficacia della formazione e la qualità dell'apprendimento, anche a distanza, e focalizzate sulle dimensioni della: qualità del sistema, inclusione, digitalizzazione, STEM, certificazione delle competenze.	quota di scuole che beneficiano di innovazione didattica	PSR102	monitoraggio

Priorità 3 - Inclusione sociale				
os	tipi di azioni correlate	indicatori di risultato	ID	fonte indicatore
(h) ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+)	percorsi di orientamento e formazione, per l'inclusione attiva e per l'inserimento/re-inserimento lavorativo; azioni orientative (individualizzate e/o di gruppo) e di formazione professionale; laboratori occupazionali e tirocini di inclusione sociale; sostegno delle aziende nelle fasi di inserimento lavorativo di target vulnerabili	Partecipanti che cercano un lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento	EECR01	indagini/dati amministrativi
(i) ESO4.9. Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti (FSE+)	percorsi integrati di inserimento lavorativo; formazione	Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	EECR05	dati amministrativi
(k) ESO4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)	rafforzamento delle competenze e la riqualificazione del personale impiegato nell'erogazione dei servizi di welfare territoriale; stimolare processi di governance multilivello; rafforzamento dei diversi attori del sistema; l'inclusione attiva e l'accompagnamento all'autonomia delle vittime; servizi educativi ed extra educativi e opportunità di socialità e inclusione, servizi di sostegno all'accesso ai servizi.	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento;	EECR03	monitoraggio
Priorità 4 - Occupazione giovanile				
os	tipi di azioni correlate	indicatori di risultato	ID	fonte indicatore
(a) ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale; (FSE+)	opportunità ai giovani in termini di esperienze all'estero che potranno in prospettiva migliorare le loro condizioni di accesso al mercato del lavoro	Partecipanti che acquisiscono le competenze chiave alla fine della loro partecipazione all'intervento	PSR103	monitoraggio

Piano unitario di Valutazione della Politica regionale di sviluppo 2021/27

<p>(f) ESO4.6. Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+)</p>	<p>percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP); migliorare la transizione scuola-formazione-lavoro; formazione superiore di tipo tecnico-specialistico; finanziamento di interventi relativi a master, dottorati e assegni di ricerca, summer school e azioni di internazionalizzazione nel quadro della formazione terziaria</p>	<p>Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento</p>	<p>EECR03</p>	<p>monitoraggio</p>
--	--	--	---------------	---------------------

5. Le risorse finanziarie orientative per le attività di valutazione previste dal Piano

Il valore complessivo delle valutazioni previste nel presente Piano unitario di valutazione della Politica regionale di sviluppo 2021/27 è stato stimato in complessivi 430.000,00 (quattrocentotrentamila/00) euro.

I prodotti valutativi, come più puntualmente declinato nella tabella contenuta nella Parte 3 del documento “La pianificazione delle valutazioni”, paragrafo 2 “La strutturazione del Piano”, saranno realizzate in parte dal Nucleo di valutazione dei Programmi a finalità strutturale (NUVAL), per un importo stimato di 130.000,00 (centotrentamila/00) euro, e in parte da valutatori esterni, per un importo stimato di euro 300.000,00 (trecentomila/00).

6. L'assetto organizzativo

La gestione e il coordinamento delle attività del PUV richiedono la puntuale individuazione di un l'assetto organizzativo stabile ed idoneo e di meccanismi di coordinamento che siano tali da assicurare lo svolgimento di tutte le attività ivi previste e declinate.

Il PUV coinvolge, infatti, una pluralità di soggetti: la Coordinatrice del Dipartimento politiche strutturali e affari europei; le Autorità di gestione dei singoli Programmi e il Responsabile, a livello regionale, dei Programmi di Cooperazione territoriale europea; il Capo dell'Osservatorio economico e sociale regionale; gli esperti esterni del Nucleo di valutazione dei Programmi a finalità strutturale (Nuval); il partenariato istituzionale, economico-sociale e ambientale e i valutatori esterni.

Si rende, pertanto, indispensabile declinare i diversi ruoli funzionali, le modalità di interazione e coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nell'attuazione e gestione del Piano, che, come precedentemente detto, si articola su due livelli: il livello della Politica regionale di sviluppo 2021/27, per sua natura trasversale, connesso alle scelte strategiche regionali declinate nel QRSvS 2030, e un livello di Programma, di cui sono necessariamente responsabili le Autorità di Gestione, che, tuttavia, oltre a concorrere all'attuazione delle valutazioni trasversali, sono tenute a riferire periodicamente lo stato di avanzamento delle diverse attività.

RUOLI FUNZIONALI:

Il ruolo di **responsabile del Piano unitario di valutazione** è attribuito alla Coordinatrice del Dipartimento politiche strutturali e affari europei, cui competono le seguenti funzioni:

- il coordinamento dei diversi soggetti a vario titolo implicati nelle attività di valutazione di cui al presente Piano;
- il coordinamento delle attività di redazione del Piano;
- l'organizzazione e la conduzione delle attività di interlocuzione con partenariato e gli *stakeholders* necessarie all'individuazione dei temi e delle domande di valutazione;
- la promozione dell'attuazione e del periodico aggiornamento e/o integrazione del Piano;
- i meccanismi di presidio della qualità dei processi e dei prodotti della valutazione;
- l'organizzazione e la diffusione dei risultati delle indagini valutative, adottando iniziative per favorire il coinvolgimento attivo del partenariato;
- la discussione e comunicazione degli esiti delle valutazioni condotte a livello dei decisori;
- la tenuta dei rapporti con i referenti della Rete dei Nuclei e del Sistema nazionale di valutazione.

Gruppo di pilotaggio della valutazione (*steering group*), con compiti di:

- contribuire all'elaborazione, modifica e integrazione del Piano di valutazione, qualora si rivelasse necessario;
- contribuire all'eventuale aggiornamento e selezione degli oggetti da valutare e alla revisione/integrazione delle domande di valutazione;
- rappresentare gli interessi del partenariato e degli *stakeholder*;
- esaminare e discutere i rapporti di valutazione progressivamente prodotti;

- formulare eventuali richieste di integrazione o di approfondimento conoscitivo o anche ricerche valutative *ad hoc*;
- garantire che le valutazioni siano realizzate ed i risultati siano diffusi ed utilizzati.

Il Gruppo di pilotaggio della valutazione, oltreché dal Responsabile del Piano, è composto dai seguenti componenti:

- **Le Autorità di gestione dei Programmi e il Responsabile, a livello regionale, dei Programmi di Cooperazione territoriale europea**, che rivestono un ruolo centrale nell'ambito del Piano, in quanto:
 - assicurano che i dati per il monitoraggio degli indicatori di avanzamento finanziario, fisico e procedurale siano raccolti e resi disponibili e contribuiscono all'analisi di tali dati;
 - decidono, in accordo con il CdS, le valutazioni da intraprendere e le risorse da dedicare alle attività di valutazione;
 - garantiscono che gli obiettivi delle valutazioni siano perseguiti e che gli standard qualitativi siano osservati;
 - presentano i risultati delle valutazioni al CdS, alle amministrazioni centrali di riferimento dei Programmi ed alla Commissione europea;
 - tengono conto dei risultati delle valutazioni nei processi decisionali e di gestione dei Programmi.
- **il Capo dell'osservatorio economico e sociale regionale**, cui compete in particolare:
 - la definizione del sistema di monitoraggio degli indicatori "di contesto" dei Programmi;
 - il coordinamento del *dataset* unitario di tutti i Programmi;
 - la raccolta delle informazioni e l'organizzazione di un sistema di reportistica;
 - il supporto ai valutatori ed alle Autorità di gestione nell'interpretazione dei dati;
 - l'assistenza nelle fasi operative di definizione degli indicatori, nell'elaborazione dei dati statistici e nel monitoraggio degli stessi;
 - l'affiancamento per la creazione e la messa in opera di modelli di analisi territoriale, econometrici e statistici.
- **gli esperti esterni del Nucleo di valutazione dei Programmi a finalità strutturale (NUVAL)** che :
 - supportano l'Amministrazione regionale nella redazione, aggiornamento, attuazione e monitoraggio del PUV;
 - elaborano alcune delle valutazioni previste presente documento, assicurando l'indipendenza funzionale ;
 - nell'ambito delle valutazioni dei singoli Programmi, supportano le AdG nella committenza delle valutazioni esterne, al fine di assicurare la coerenza tra gli approcci valutativi adottati e la conformità delle valutazioni con le esigenze conoscitive indicate nel PUV.

Gli esperti esterni del NUVAL assicurano al Dipartimento politiche strutturali e affari europei anche un'assistenza nei seguenti ambiti:

 - nella formulazione di ulteriori domande valutative;
 - nell'identificazione di ulteriori tematiche d'indagine in relazione agli obiettivi specifici dei Programmi;
 - nella programmazione e nella tempistica delle singole valutazioni;
 - nel vaglio, con i valutatori dei singoli Programmi, degli indirizzi metodologici da adottare e nella costante interlocuzione metodologica con i medesimi;
 - nella cura delle attività mirate a garantire la qualità dei processi e dei prodotti delle valutazioni realizzate a livello dei singoli Programmi, d'intesa con le AdG e il Responsabile del Piano di valutazione..

A riguardo si precisa che le predette figure, nel loro insieme, compongono il Nucleo di valutazione dei Programmi a finalità strutturale (NUVAL) della Valle d'Aosta, che costituisce un'articolazione funzionale del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (Nuvv),

istituito ai sensi dell'articolo 24 della legge regionale 20 novembre 1995, n. 48 (Interventi regionali in materia di finanza locale). In particolare, i dirigenti regionali che ne fanno parte hanno una diretta implicazione nei Programmi europei e statali a finalità strutturale, mentre gli esperti esterni all'Amministrazione regionale vengono scelti dall'Amministrazione tra professionisti di elevata e provata competenza e esperienza in materia di programmazione e valutazione dei Programmi europei e statali a finalità strutturale e/o nelle tematiche interessate dai medesimi e sono chiamati ad assicurare il necessario requisito di indipendenza nelle valutazioni.

Al NUVAL sono assegnate funzioni di:

- assistenza e supporto tecnico nella definizione della programmazione della Politica regionale di sviluppo cofinanziata dai Fondi europei e statali;
 - assistenza e supporto tecnico nell'attuazione della Politica regionale di sviluppo;
 - assistenza e supporto tecnico nella valutazione della Politica regionale di sviluppo;
- nonché ulteriori attività che si dovessero rendere necessarie, tra cui la partecipazione alle attività del Sistema nazionale di valutazione e della Rete nazionale dei Nuclei.

La Giunta regionale, con propria deliberazione, ha individuato il Dipartimento politiche strutturali e affari europei dell'Assessorato degli Affari europei, Innovazione, PNRR e Politiche nazionali per la montagna quale Struttura di supporto al NUVAL e ha assegnato le funzioni di Presidente alla Coordinatrice del medesimo Dipartimento e di segreteria tecnica alla Cabina di regia.

- l'**Autorità ambientale (o suo delegato)**, con il compito di contribuire agli impegni previsti per il Gruppo, riguardo, in particolare, a quegli aspetti che afferiscono alla sostenibilità ambientale e all'attuazione, a livello regionale, della Strategia regionale di sviluppo sostenibile.
- tre rappresentanti del **Tavolo permanente per il confronto partenariale**, di cui uno espressione del partenariato istituzionale, uno del partenariato economico, sociale e ambientale e uno delle istanze delle pari opportunità. Questi rappresentanti, la cui nomina è di competenza del **Tavolo permanente**, contribuiscono, in particolare, a dare voce agli interessi degli *stakeholder*.

Potranno essere eventualmente coinvolti nei lavori del Gruppo in qualità di esperti o uditori, a fronte di specifiche tematiche di interesse:

- il Segretario generale in qualità di responsabile del Piano di rafforzamento amministrativo;
- la dirigente della struttura regionale competente per la Strategia di specializzazione intelligente (RIS 3);
- i valutatori esterni indipendenti.

A margine, si segnala che il QSRSvS 2030 attribuisce un ruolo essenziale per l'efficacia della Strategia all'azione di valutazione, che è chiamata a fornire spunti in chiave di apprendimento e miglioramento degli interventi sia a supporto delle Autorità di Gestione sia dei decisori politici nell'individuare quali siano e come si determinino risultati e impatti dei Programmi nell'economia, nella società e nel territorio. L'acquisizione, l'elaborazione e l'utilizzo delle conoscenze sono, pertanto, elementi imprescindibili per attuare al meglio i Programmi del ciclo finanziario 2021/27.

Nell'ambito del Piano di rafforzamento amministrativo della Politica regionale di sviluppo 2021/27 (PRA), in corso di elaborazione, tra le iniziative di formazione specialistica, si provvederà a individuare iniziative formative specialistiche rivolte ai diversi soggetti coinvolti nella valutazione.

I componenti del NUVAL continueranno, inoltre, a partecipare attivamente alle attività formative realizzate nell'ambito del Sistema Nazionale di Valutazione e dalla Rete dei Nuclei, in relazione agli ambiti di competenza.

6.1 Approccio partecipativo

L'approccio partecipativo adottato nel quadro dei metodi per la valutazione della Politica regionale di sviluppo 2021/27 è una ulteriore evidenza della linea seguita dall'Amministrazione regionale.

La valutazione dovrà fornire spunti in chiave di apprendimento e miglioramento degli interventi e l'approccio partecipativo rende l'apporto del partenariato quale fattore dinamico per migliorare l'attuazione dei Programmi e stimolare la valutazione a fornire elementi di conoscenza utili all'apprendimento e ai fabbisogni dei territori.

Il partenariato, peraltro, come precedentemente già evidenziato, ha contribuito alla costruzione del PUV attraverso una consultazione finalizzata a indagare sulla rilevanza dei temi afferenti priorità e obiettivi dei PR, per l'individuazione di valutazioni specifiche e di domande valutative di interesse.

7. Il monitoraggio del Piano

Il Piano di valutazione sarà oggetto di un'azione di monitoraggio, da parte del NUVAL, volta ad assicurare, con continuità, informazioni in merito allo stato di attuazione delle attività valutative in corso di realizzazione. Le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio del Piano costituiranno la base per introdurre eventuali interventi correttivi, volti a migliorare metodi, strumenti e procedure utilizzati nelle attività di valutazione. L'impegno è, quindi, quello di migliorare il processo di valutazione, fornendo ai diversi attori interessati (incluso tra questi anche i membri dei Comitati di sorveglianza dei Programmi) informazioni e indirizzi, in tempo utile e funzionale a eventuali revisioni del Piano. Nell'ambito di questa azione di monitoraggio, un'attenzione particolare sarà rivolta all'analisi qualitativa degli interventi valutativi condotti. Le dimensioni assunte per questa analisi riguardano, in particolare, i seguenti aspetti:

- **pertinenza**, vale a dire rispondenza dei Rapporti di valutazione elaborati rispetto alle domande valutative proposte nel Piano stesso e ulteriormente sviluppate in fase di predisposizione operativa di ciascuna attività valutativa in esso prevista;
- **recepimento dei fabbisogni e delle domande di valutazione** qualora risultasse opportuno avviare un processo di rielaborazione delle domande stesse, finalizzato a chiarirle, introducendo anche eventuali integrazioni ed individuando i modi per rispondervi;
- **affidabilità dei dati e dei metodi utilizzati** sotto il profilo della loro capacità di rilevare non solo gli effetti attesi, ma anche quelli inattesi e di collegarli con le caratteristiche dei Programmi e con la loro attuazione;
- **credibilità ed imparzialità**, in merito anche all'analisi degli effetti sui gruppi coinvolti (chi guadagna e chi perde) e della corretta rappresentazione delle posizioni degli *stakeholders*;
- **relazioni cooperative** tra le differenti strutture coinvolte nella funzione di valutazione.

Si tratta, nel complesso, di una dimensione informativa che abbraccia, quindi, tanto l'ambito dei processi di valutazione messi in campo, quanto quello dei prodotti della valutazione nella dimensione dell'utilizzazione e diffusione dei risultati conseguiti. Elementi informativi che nel consentire, se ne è il caso, di operare una rivisitazione e aggiornamento del Piano, vengono comunque ad incidere anche sul comportamento non solo dei valutatori, ma anche degli altri soggetti a vario titolo coinvolti nelle attività di valutazione.

L'azione di monitoraggio attuata avrà una cadenza periodica (dodici mesi) e i suoi esiti saranno riportati nella relazione annuale alla Cabina di Regia sull'attività del NUVAL.

8. La diffusione dei risultati delle attività di valutazioni attuate

La Regione autonoma Valle d'Aosta assegna alla disseminazione dei risultati delle valutazioni condotte una particolare rilevanza. Attraverso la diffusione delle attività di valutazione si vuole:

- migliorare la visibilità del processo di valutazione come metodo di lavoro;
- stimolare *feedback* sul processo di attuazione dei Programmi;
- assicurare la comprensione e il valore aggiunto degli interventi attuati.

La descrizione di ciascuna attività di valutazione inclusa nel PUV è completata da esplicite indicazioni in relazione al coinvolgimento del partenariato e alla modalità di restituzione e disseminazione dei risultati e prodotti valutativi. Gli strumenti sono differenziati, adattandosi per quanto alle caratteristiche e alle esigenze dei diversi gruppi *target*, i metodi di coinvolgimento e gli

strumenti.

La diffusione dei risultati delle attività previste si articola in due fasi:

1. la prima fase consiste nella presentazione e approvazione del Piano Unitario di Valutazione al Comitato di sorveglianza;
2. la seconda fase, che si svilupperà durante l'intero ciclo di programmazione, riguarda la diffusione dei risultati ottenuti dalle singole attività di valutazione via via condotte. In questo caso gli strumenti comunicativi utilizzati sono, a seconda dei casi:
 - i Rapporti delle singole valutazioni;
 - la trasmissione e condivisione con la Commissione europea dei Rapporti medesimi;
 - pubblicazione dei Rapporti di valutazione elaborati nella sezione 'Europa' del sito istituzionale della Regione;
 - le presentazioni delle ricerche valutative al Tavolo permanente per il confronto partenariale;
 - le informative ai Comitati di Sorveglianza;
 - diffusione di notizie attraverso i canali stampa;
 - seminari e incontri pubblici finalizzati a comunicare risultati particolarmente rilevanti per l'opinione pubblica o per specifici gruppi *target*.

Nella diffusione delle informazioni alla cittadinanza e ai soggetti interessati saranno utilizzati i canali della Regione già attivi nella comunicazione, quali quelli di Europe Direct Vallée d'Aoste, e in particolare:

- lo sportello aperto al pubblico;
- il canale Europa del sito web istituzionale;
- la Newsletter telematica bimestrale "VdAEuropeInfo";
- la pagina Facebook dedicata;
- il canale YouTube e gli ulteriori canali *social media* che potranno essere attivati in futuro.

Allegato 1 – LE SCHEDE DELLE VALUTAZIONI

VALUTAZIONE DELLA PRS 2021/27 E VALUTAZIONI TRASVERSALI

Titolo della valutazione	La valutazione della Politica regionale di sviluppo 2021/27
Tipo di valutazione	Valutazione di impatto
Oggetto della valutazione	Valutazione del contributo complessivo della PRS e delle ricadute dirette e indirette dei diversi Programmi 2021/27 sul territorio regionale. La valutazione copre i criteri di efficacia, coerenza, rilevanza, valore aggiunto UE di cui all'art. 44 del reg.to (UE) 1060/2021 (indicati anche nella <i>Better Regulation Toolbox</i> , EC, 11/2021, p. 401 e segg.).
Tema rilevante per il territorio e fabbisogno valutativo	<p>La PRS 2021/27 punta a modificare il modello regionale di sviluppo in favore di una transizione verso condizioni di sostenibilità ambientale, economica e sociale è al centro delle policy regionali (e non solo, ovviamente). In questa prospettiva, è fondamentale realizzare una lettura integrata dei potenziali impatti economici, sociali e ambientali dei Programmi, dei piani e degli strumenti e interventi, le loro sinergie (e <i>trade off</i>) nella prospettiva dell'Agenda 2030, verso una economia climaticamente neutra (<i>Green deal UE</i>) e per una società giusta e inclusiva (Social pillar europeo), in coerenza con la Strategia di sviluppo sostenibile e gli interventi di ambito regionale a valere sul PNRR.</p> <p>La valutazione copre i criteri di efficacia, coerenza, rilevanza, valore aggiunto UE di cui all'art. 44 del reg.to (UE) 1060/2021 (indicati anche nella <i>Better Regulation Toolbox</i>, EC, 11/2021, p. 401 e segg.).</p>

Domanda di valutazione	Approccio valutativo	Metodi e strumenti
<p>Quale è il contributo complessivamente apportato al territorio regionale dagli interventi dei PR 2021/27 e CSR 2023/27, dal FSC 2021/27, dalla CTE e dalle Aree interne? E quale è il principale contributo specifico del singolo Programma?</p> <p>Quali sono le complementarità specifiche (dimensione collettiva) e quelle di insieme (strumenti d'integrazione) sviluppate dai diversi Programmi/linee di finanziamento?</p> <p>Qual è il grado di coerenza degli interventi dei PR 2021/27 e CSR 2023/27, dal FSC 2021/27, dalla CTE e dalle Aree interne rispetto al contesto regionale ed alle sue principali dinamiche?</p> <p>Le strategie territoriali hanno tenuto conto delle esigenze/istanze dei territori e dei suoi attori secondo logiche bottom-up?</p> <p>Qual è il contributo dei medesimi programmi/interventi al Green deal europeo? E alla Strategia macroregionale EUSALP?</p>	Valutazione basata sulla teoria	<p>Analisi di efficacia su risultati e impatti conseguiti da ciascun programma avente ricadute sul territorio valdostano;</p> <p>Analisi delle evidenze valutative emerse dalle valutazioni di programma e tematiche svolte nel corso del periodo di programmazione;</p> <p>survey diretta presso soggetti pertinenti (es. Strutture regionali, partenariato, stakeholder e testimoni privilegiati)</p>
<p>Quale è il contributo complessivamente apportato al raggiungimento dei traguardi dell'Agenda 2030 dagli interventi dei PR 2021/27 e CSR 2023/27, dal FSC 2021/27, dalla CTE e dalle Aree interne?</p>	Valutazione basata sulla teoria combinata con analisi di scenario in relazione alle variabili di contesto e loro trend di impatto	Stima delle relazioni funzionali tra gli effetti che sono stati rilevati a seguito dell'attuazione dei programmi e dei piani finalizzati allo sviluppo regionale

Indicatori di risultato diretto funzionali alle attività di valutazione	Fonti	Soggetti responsabile della rilevazione
Indicatori di risultato, indicatori di contesto, indicatori specifici e ulteriori curati nelle valutazioni previste dal PUV 2021/27 ed eseguite nel corso della programmazione	Fonti statistiche ufficiali	NUVAL

Coinvolgimento partenariato (target, metodo)	Il partenariato sarà coinvolto già nelle fasi di disegno di valutazione per affinare il percorso di ricerca e in fase di rilevazioni dirette attraverso interviste sviluppate on line con modalità a risposta chiusa. Infine, saranno raccolte, presso i componenti del Tavolo permanente per il confronto partenariale, delle indicazioni sulle prospettive e le nuove sfide di sviluppo regionale di medio-lungo periodo
Modalità di restituzione/disseminazione dei risultati	Reportistica di valutazione (3 Report: nel 2025, 2027, 2029) e relativi eventi di disseminazione dei risultati
Modalità di affidamento	Interno
Tempi indicativi	2025 - 2027 – 2029
Presidio di qualità e gestione tecnica	Gruppo di pilotaggio della valutazione

Titolo della valutazione	Il monitoraggio valutativo del “Patto per una Valle d’Aosta sostenibile al 2030”
--------------------------	--

Tipo di valutazione	Valutazione tematica (processo e impatto)
Oggetto della valutazione	<p>Il Patto per una Valle d’Aosta sostenibile al 2030 (approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1335 in data 25 ottobre 2021) si configura quale strumento innovativo di rafforzamento dell’attuazione di quanto previsto, a livello strategico, nell’ambito del Quadro strategico regionale di sviluppo sostenibile (QSRSvS 2030) in quanto, attraverso l’adesione, i soggetti firmatari del Patto formalizzano l’impegno comune verso la prospettiva di un cambiamento.</p> <p>Questa valutazione è declinata soprattutto come valutazione di impatto del complesso dei Programmi e interventi ricompresi nel QSRSvS 2030 in quanto orientati in senso univoco verso lo sviluppo del territorio, della società e delle comunità regionali in chiave sostenibile.</p> <p>Data la natura relazionale del QSRSvS 2030 e Patto e, più in generale, anche in considerazioni dei contenuti e degli obiettivi della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile (SRSvS), è opportuno affiancare alla dimensione di esito quella di processo, dato che, ad esempio per quanto riguarda il Patto, esso è immaginato come uno strumento per l’ottimizzazione dell’utilizzo dei fondi e di coinvolgimento del partenariato in risposta ai fabbisogni del territorio in aggancio con i 5 Obiettivi di policy. Non solo, il Patto è tale per cui gli esiti dell’adesione ad esso assumono rilievo nella concretizzazione della partecipazione da parte dei soggetti aderenti (i.e. loro associati) ad iniziative e nelle ricadute in termini di cambiamento che tale adesione comporta.</p> <p>La valutazione copre i criteri di efficacia, coerenza, rilevanza, valore aggiunto UE di cui all’art. 44 del reg.to (UE) 1060/21 (indicati anche nella <i>Better Regulation Toolbox</i>, EC, 11/2021, p. 401 e segg.).</p>
Tema rilevante per il territorio e fabbisogno valutativo	La SRSvS e il QSRSvS 2030 rappresentano il riferimento prioritario di lungo periodo per la revisione del modello di sviluppo della Valle d’Aosta, in tutte le sue dimensioni (sociale, economica, amministrativa, ambientale, ...) e trasversalmente a tutti gli attori locali. Il Patto, in maniera complementare, stabilisce una forma rilevante ed ambiziosa di cooperazione e ingaggio da parte delle componenti di rappresentanza del territorio. I tre dispositivi (QSRSvS 2030, SRSvS e Patto) sono innovativi, impegnativi e a rilevante impatto e necessitano quindi di verifiche periodiche per

	valutarne rilevanza ed efficacia. La prospettiva di cambiamento si relaziona con l'adozione di provvedimenti, procedure e meccanismi che incentivano l'azione di istituzioni, enti, operatori economici e cittadini.
--	--

Domanda di valutazione	Approccio valutativo	Metodi e strumenti
Quale è il contributo dei Programmi, in primo luogo FESR e FSE+ (in maniera complementare), alla implementazione della SRSvS e del QSRSvS 2030? In quali ambiti dei due dispositivi (Strategia e Quadro) il contributo dei Programmi risulta più netto ed evidente? In quali invece lo è di meno? Perché? Quali meccanismi hanno originato i contributi più consistenti e quali meno?	Misto (basato sulla teoria e qualitativo/di processo per la ricostruzione, rispettivamente, del contributo e degli esiti, da un lato, e dei meccanismi, dall'altro)	Valorizzazione, trattamento e analisi di basi-dati esistenti per variabili di contesto e indicatori; analisi partecipata; interviste qualitative dirette a panel stakeholder e Strutture regionali; survey (questionario on line) a beneficiari interventi legati ai Programmi
L'adesione al Patto VdA sostenibile ha favorito la partecipazione del territorio (partenariato e società civile) al sistema di interventi attuato a valere dei Programmi e piani compresi nel QSRSvS 2030? La partecipazione a iniziative a valere sui diversi Programmi ha innescato cambiamenti nella direzione della crescita sostenibile della Regione e nella coesione del territorio verso un percorso comune per ridurre disparità e migliorare l'economia, il benessere e la qualità della vita?	Misto (basato sulla teoria e qualitativo/di processo per la ricostruzione, rispettivamente, del contributo e degli esiti, da un lato, e dei processi di partecipazione, dall'altro)	Valorizzazione, trattamento e analisi di basi-dati esistenti per variabili di contesto e indicatori; analisi partecipata; interviste qualitative dirette a panel stakeholder e Strutture regionali; survey (questionario on line) a beneficiari interventi legati al Patto

Indicatori di risultato diretto funzionali alle attività di valutazione	Fonti	Soggetti responsabile della rilevazione
Gli indicatori funzionali alla valutazione sono tutti quelli posti nei Programmi afferenti la Politica regionale di Sviluppo	Dati di attuazione dei Programmi dati da fonti statistiche ufficiali per analisi dinamiche di contesto; indagini ad-hoc	Nuval

Coinvolgimento partenariato (target, metodo)	Il Comitato di Sorveglianza del PR ed il partenariato istituzionale, economico-sociale e ambientale saranno coinvolti a titolo informativo rispetto agli esiti della valutazione attraverso la presentazione dei report finali. Il partenariato sarà anche coinvolto nell'attività di valutazione attraverso survey e/o interviste.
Modalità di restituzione/disseminazione dei risultati	Pubblicazione brief report di monitoraggio delle variabili e restituzione esiti indagini ad hoc su base biennale a partire dal mese di dic. 2025 fino al giu 2029 (con periodo di osservazione dati riferito al triennio precedente). Presentazione risultati al Tavolo permanente per il confronto partenariale e informativa ai Comitati di sorveglianza; Eventi pubblici di disseminazione e comunicazione nel 2025 e 2027.
Modalità di affidamento	Interno
Tempi indicativi	2025 – 2029
Presidio di qualità e gestione tecnica	Gruppo di pilotaggio

Titolo della valutazione	Il contributo degli interventi dei PR FESR e FSE+ 2021/27 alla transizione digitale
Tipo di valutazione	Valutazione trasversale tematica (impatto)
Oggetto della valutazione	<p>Valutazione dell'impatto in termini di contributo che i PPRR FESR e FSE+ 2021/27 hanno dato alla transizione digitale. Naturalmente, essa ha nei due Programmi un profilo diverso in ragione della natura dei Programmi stessi. Infatti, nel PR FESR, la transizione è realizzata attraverso gli interventi a valere sugli RSO 1.5 e 1.2 e risponde alla "necessità di potenziare le infrastrutture del territorio rivolte alla connettività per garantire a cittadini, imprese e pubblica amministrazione l'accesso ad elevate prestazioni anche nelle aree più marginali a fallimento di mercato" (PR FESR, p. 19). Per quanto riguarda invece il PR FSE+, la transizione è sostenuta soprattutto (ESO 4.4 e 4.5) attraverso lo sviluppo di competenze digitali nella popolazione (a fini professionali oppure di cittadinanza) nonché il supporto all'impiego delle tecnologie digitali a supporto dei processi di apprendimento. Pertanto, la valutazione del contributo del PR FESR 2021/27 alla digitalizzazione dei servizi ai cittadini e alle imprese riguarderà prioritariamente interventi di carattere infrastrutturale (es: piattaforme) o di servizio mentre quello del FSE+ interventi di carattere immateriale. In comune vi è però il sostegno alla trasformazione in senso digitale – intendendo il digitale nella sua caratterizzazione di <i>strumento e paradigma</i> di connessione e trasmissione – del territorio e dei suoi attori (imprese, infrastrutture, servizi, comportamenti dei cittadini, mobilità) anche in relazione agli obiettivi della Agenda 2030.</p> <p>La valutazione copre i criteri di efficacia, coerenza, rilevanza e valore aggiunto UE di cui all'art. 44 del reg.to (UE) 1060/2021 (indicati anche nella <i>Better Regulation Toolbox</i>, EC, 11/2021, p. 401 e segg.).</p>
Tema rilevante per il territorio e fabbisogno valutativo	<p>E' il PR FESR stesso (p. 19) che sottolinea come "gli investimenti degli ultimi anni, anche nell'ambito del Programma FESR 2014/20, hanno consentito un'ampia diffusione della copertura del territorio con banda larga /ultralarga. Da un lato, permangono ancora delle piccole zone scoperte (es: piccoli villaggi, case sparse), dall'altro emerge la necessità di rafforzamento delle infrastrutture di rete in fibra ottica propedeutiche all'erogazione dei servizi ad alta capacità trasmissiva (VHCN)". E' a questo ultimo passaggio che si ancora l'intervento del RSO 1.5 i cui interventi, in complementarità con quelli del PNRR, "andranno ad irrobustire le infrastrutture digitali del territorio rivolte al potenziamento ed ampliamento della connettività fuori dagli assi regionali già coperti ed alla realizzazione di infrastrutture di completamento della connettività locale (villaggi, case sparse) con soluzioni tecnologiche mirate e appropriate per tali territori, così da garantire a tutti i cittadini ed a tutte le imprese (anche nelle zone più isolate) l'accesso a servizi ad elevate prestazioni, sostenendo in tal modo la transizione digitale e promuovendo l'attrattività di tutte le aree del territorio, anche quelle orograficamente più marginali" (PR FESR, p. 45). Inoltre, il PR FESR 2021/27, oltre ad intervenire sull'infrastruttura digitale, interviene anche sulla parte dei servizi dato che il RSO 1.2 riguarda anche il potenziamento della capacità digitale della pubblica amministrazione regionale e degli enti locali, nell'ottica di semplificare ed efficientare i processi di erogazione dei servizi digitali rivolti a cittadini e imprese.</p> <p>Per quanto riguarda invece il Programma FSE+, la transizione digitale è sostenuta dagli Obiettivi specifici ESO4.4 e 4.5. Il primo, in particolare, promuove (tra l'altro) "l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti" e in questo ambito promuove la formazione e lo sviluppo delle competenze relative anche alla gestione dei processi e delle tecnologie digitali in generale nonché in collegamento con le traiettorie prioritarie di sviluppo individuate nella rinnovata Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3). In questo modo, il Programma contribuisce anche al conseguimento degli OP1 e OP2 sostenuti dal FESR. Per quanto attiene invece all'OS ESO4.5, centrato sui <i>sistemi di istruzione e di formazione</i>, la "acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze ... digitali" è uno dei suoi assi di intervento unitamente al sostegno alla diffusione delle tecnologie digitali</p>

	nei processi di apprendimento (in primo luogo nelle istituzioni scolastiche, anche come veicolo di innovazione didattica).
--	--

Domanda di valutazione	Approccio valutativo	Metodi e strumenti
Quale è il contributo che le Azioni dei PPRR FESR (RSO 1.2 e 1.5) e FSE+ (ESO4.4. e 4.5) hanno dato, anche in forma complementare, al raggiungimento degli obiettivi di transizione digitale ad esse riferiti nei due Programmi (ad esempio, per il PR FESR: <i>Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione e Rafforzare la connettività digitale</i>)? Per quali Azioni, nell'ambito di ciascun PR, il contributo è maggiore e per quali è invece inferiore? Perché?	Basato sulla Teoria (Contribution Analysis oppure Realistic Evaluation)	Ricostruzione delle Teorie del Cambiamento (per ogni RSO/ESO e relative Azioni più rilevanti); messa alla prova e validazione empirica delle diverse Teorie del Cambiamento (attraverso: analisi di dati/indicatori esistenti; sessioni mirate di interviste individuali o di piccolo gruppo; panel di valutazione tematici o territoriali)
Quale è il livello di complementarietà (effettiva) tra le azioni dei PPRR FESR e FSE+ in tema di digitalizzazione e l'intervento del PNRR (a livello regionale) sul medesimo ambito? Quali modalità prevalenti ha assunto la complementarietà? Che cosa ha funzionato e che cosa no?	Qualitativo ²⁵	Analisi di dati, informazioni, documentazione programmatoria ed attuativa esistente; interviste individuali e di piccolo gruppo semi-strutturate (a chi programma e gestisce gli interventi); sessioni di valutazione dialogica (con panel di chi programma e gestisce gli interventi)
In relazione all'organizzazione interna ed al funzionamento (procedure, processi e prassi) dell'Amministrazione regionale e degli enti locali, da un lato, e delle imprese e degli ETS, dall'altro, l'introduzione/diffusione della digitalizzazione e l'aumento della capacità/competenza digitale nei dipendenti/collaboratori, quali cambiamenti ha apportato nella organizzazione del lavoro, nelle relazioni, nei prodotti/servizi erogati?	Costruttivista (etnografico)	Studi di caso nella forma di micro-etnografie organizzative di tipo valutativo

Indicatori di risultato diretto funzionali alle attività di valutazione	Fonti	Soggetti responsabile della rilevazione
RCR11 Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati	Fonti amministrative Rilevazione interna presso il beneficiario dell'intervento	Strutture regionali

Coinvolgimento partenariato (target, metodo)	I CdS dei Programmi ed il partenariato saranno coinvolti in sede di restituzione dei risultati della valutazione.
Modalità di restituzione/disseminazione dei risultati	Pubblicazione report Informativa ai Comitati di sorveglianza
Modalità di affidamento	Esterno
Tempi indicativi	2027
Presidio di qualità e gestione tecnica	Gruppo di pilotaggio

²⁵ Così definito in: EC, *Better Regulation Toolbox*, p. 401 ma anche p. 497 e segg. nonché p. 583 e segg.

Titolo della valutazione	Valutazioni a favore delle Coalizioni Locali - Aree interne 2021/27: Bassa Valle, Grand-Paradis, Mont-Cervin
Tipo di valutazione	Valutazioni in itinere e di impatto
Oggetto della valutazione	Si prevedono la valutazione dell'implementazione delle Strategie d'Area delle tre Aree interne valdostane 2021/27, ovvero l'analisi dell'efficacia e dell'efficienza delle modalità organizzative, delle procedure operative adottate, dei meccanismi di coinvolgimento del partenariato e la valutazione dell'impatto delle Strategie. Particolare attenzione sarà posta alla complementarità tra gli interventi delle Strategie e gli interventi realizzati sugli stessi territori dai Programmi FESR e FSE+ 2021/27, dal CRS 2023/27 (e, in particolare, dal LEADER), dai Progetti CTE e dal PNRR, in modo da evitare sovrapposizioni e sviluppare valore aggiunto e sinergie operative.
Tema rilevante per il territorio e fabbisogno valutativo	Dalle esperienze maturate e dalle difficoltà amministrative connesse all'attuazione della SNAI nel periodo 2014/20 scaturisce la necessità di prevedere all'interno del PUV la valutazione dell'attuazione Strategie d'Area a favore delle coalizioni locali delle tre Aree interne regionali. I temi rilevanti riguardano: il contrasto, nel medio periodo, del declino demografico, la creazione di nuove possibilità di reddito, una maggiore accessibilità ai servizi essenziali per gli abitanti (in particolare i servizi socio-sanitari, di trasporto pubblico locale e di istruzione).

Domanda di valutazione	Approccio valutativo	Metodi e strumenti
Com'è stata realizzata la costruzione del partenariato funzionale all'attuazione della Strategia d'Area (attività, processi)?	Qualitativo	Analisi di dati, informazioni, documentazione programmatica ed attuativa esistente; sessioni valutative individuali e di piccolo gruppo semi-strutturate
Quale è il contributo del PR FESR 2021/27 alla Strategia d'Area? Quale è il contributo del PR FSE+ 2021/27 alla Strategia d'Area? Quale è il contributo del CSR 2023/27 alla Strategia d'Area?	Basato sulla teoria	Ricostruzione della Teoria del Cambiamento; raccolta e analisi dati quali-quantitativi da fonti e basi dati esistenti; interviste semi-strutturate individuali; gruppi focalizzati strutturati o focus-group; (eventuali) case-studies relativi a azioni oppure obiettivi di particolare interesse per la Strategia d'Area
Com'è stato mantenuto attivo il coinvolgimento del partenariato locale dopo l'approvazione della Strategia d'Area? Attraverso quali modalità sono state mantenute operative le sinergie con la progettualità relativa ai progetti CTE, LEADER, PNRR?	Misto (Quantitativo ma soprattutto qualitativo)	Survey rivolta ad attori locali (istituzionali e non) rilevanti per la singola Strategia d'Area; interviste individuali e di piccolo gruppo con l'ausilio di questionari semi-strutturati
La Strategia d'Area ha migliorato i servizi essenziali nelle AAIL di riferimento? La Strategia d'Area ha prodotto altri tipi di effetti (attesi/inattesi; positivi/negativi)? Quali lezioni/apprendimenti per la prossima programmazione?	Basato sulla Teoria	Ricostruzione delle Teorie del Cambiamento sottostanti le principali linee di intervento della Strategie d'Area e validazione delle stesse attraverso tecniche qualitative (da individuare successivamente nel dettaglio)

Indicatori di risultato diretto funzionali alle attività di valutazione	Fonti	Soggetti responsabile della rilevazione
---	-------	---

Piano unitario di Valutazione della Politica regionale di sviluppo 2021/27

indicatori di risultato previsti dalle Strategie d'Area	Amministrative	NUVAL
---	----------------	-------

Coinvolgimento partenariato (target, metodo)	Partenariato locale focus group
Modalità di restituzione/disseminazione dei risultati	pubblicazione report
Modalità di affidamento	Interno
Tempi indicativi	2026 2028
Presidio di qualità e gestione tecnica	Steering group e NUVAL

Titolo della valutazione	Sviluppo locale integrato e partecipativo
--------------------------	--

Tipo di valutazione	Valutazione tematica di impatto
Oggetto della valutazione	La valutazione prenderà come base di analisi, in primo luogo, le strategie territoriali di tipo partecipativo attive sul territorio regionale, quali la Strategia di sviluppo locale, presentata dal Gal Valle d'Aosta e finanziata con risorse Leader, le Strategie d'Area delle Aree interne 2021/27 (Bassa Valle, Grand-Paradis e Mont-Cervin) e i due Piani Integrati Territoriali del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia (ALCOTRA) 2021/27 (Piter+), che insisteranno sui territori, rispettivamente, delle Unités des Communes valdôtaines Valdigne-Mont-Blanc e Grand-Combin e dell'Unité des Communes valdôtaines Grand-Paradis. La valutazione dovrà, altresì, tener conto delle progettualità afferenti alla Politica regionale di sviluppo che, in un qualche misura, possono rappresentare un contributo alle strategie territoriali di tipo partecipativo.
Tema rilevante per il territorio e fabbisogno valutativo	La valutazione del valore aggiunto dello sviluppo locale integrato e partecipativo si riferisce ai benefici ottenuti grazie alla presenza delle Strategie Territoriali sostenute dai Programmi a cofinanziamento europeo, rispetto a quelli che si sarebbero ottenuti senza la presenza di tali Strategie e come la presenza di partenariati locali operativi nell'attuazione di Strategie territoriali possa sviluppare effetti positivi rispetto all'attuazione dei diversi Programmi a cofinanziamento europeo e al PNRR. Il valore aggiunto a livello regionale può essere espresso come miglioramento del capitale sociale, il miglioramento della <i>governance</i> e l'aumento dei risultati e degli impatti dei singoli Programmi.

Domanda di valutazione	Approccio valutativo	Metodi e strumenti
Secondo quali criteri e logiche (top-down, bottom-up, misto) si è creato il partenariato locale responsabile dell'attuazione delle Strategie territoriali? Quale è stato il ruolo della Regione? Come (processi, azioni, strumenti) sono state create le sinergie e le complementarità tra le strategie territoriali e le progettualità pubbliche e private che insistono sull'area della ST? E rispetto ai Programmi FESR, FSE+, CTE, FEASR e PNRR?	Qualitativo ²⁶	Analisi di dati, informazioni, documentazione programmatoria ed attuativa esistente; interviste individuali e di piccolo gruppo semi-strutturate
Quale è stato il valore aggiunto dello sviluppo locale al raggiungimento degli obiettivi specifici del FEASR? Quale è stato il valore aggiunto dello sviluppo locale al raggiungimento degli obiettivi specifici dei PR FESR e FSE+, dei Programmi CTE, nonché del PNRR?	Misto (modelli econometrici per stimare e/o quantificare il VA; Basato sulla Teoria per	Modelli econometrici: a seconda del modello che verrà scelto saranno individuati le tecniche/strumenti pertinenti. Basato sulla Teoria: costruzione delle Teorie del Cambiamento

²⁶ Così definito in: EC, Better Regulation Toolbox, p. 401 ma anche p. 497 e segg. nonché p. 583 e segg.

	la qualificazione dello stesso VA)	sottostanti il tema dello SLI (rispetto ai due PR interessati) e validazione delle stesse attraverso tecniche di preferenza qualitative (sessioni valutative semi-strutturate di gruppo, interviste individuali, gruppi-focalizzati strutturati)
Quale è stato il contributo dello Sviluppo Locale al miglioramento del capitale sociale nei territori interessati? E il suo contributo rispetto al miglioramento della governance? Lo Sviluppo locale ha prodotto un miglioramento dei risultati e della sostenibilità degli interventi realizzati?	Basato sulla Teoria	Ricostruzione della/delle Teorie del Cambiamento pertinenti; raccolta dati e informazioni quanti-qualitative da fonti esistenti (amministrative, di monitoraggio, di valutazione); interviste individuali e di piccolo gruppo semi-strutturate con ancoraggio territoriale

Indicatori di risultato diretto funzionali alle attività di valutazione	Fonti	Soggetti responsabile della rilevazione
Indicatori presenti nelle Strategie territoriali e nei Piani Integrati	Amministrative / monitoraggio delle Strategie Territoriali	Strutture regionali Nuval

Coinvolgimento partenariato (target, metodo)	Comitato sorveglianza Partenariato Cittadinanza Web Focus group
Modalità di restituzione/disseminazione dei risultati	Pubblicazione report Presentazione al tavolo permanente per il confronto partenariale Informativa esiti al Comitato di sorveglianza
Modalità di affidamento	Interno (Nuval), eventualmente in raccordo con i valutatori dei Programmi nel caso di valutazione tematiche dedicate alle Strategie territoriali
Tempi indicativi	2025, 2029
Presidio di qualità e gestione tecnica	Gruppo di pilotaggio

Titolo della valutazione	Valutazione delle forme e pratiche di generazione dell'innovazione a valere su FESR e FSE+ in Valle d'Aosta
--------------------------	--

Tipo di valutazione	Valutazione tematica trasversale (processo)
Oggetto della valutazione	E' il tema, trasversale e ricorrente nella PRS 2021/27 (come in quelle precedenti, peraltro), dell'innovazione, intesa nelle accezioni e dimensioni che ad esso vengono attribuite in particolare nell'ambito dei finanziamenti FESR (PR FESR e Programmi CTE) e FSE+ (PR FSE+). In questi programmi, anche nella loro complementarietà con PNRR, CSR 2023/27 (FEASR) e FSC 2021/27, l'innovazione assume profili e caratterizzazioni diverse: innovazione sociale (nell'ambito del PR FSE+); tecnologica (FESR); di prodotto (FESR); di processo (FESR e FSE+); nei servizi (FSE+, FESR); nei sistemi di apprendimento (FSE+); ambientale (FESR). Il tema ha poi una valenza di particolare interesse nell'ambito dei Programmi di CTE, i quali fanno del tema dell'innovazione declinata in chiave trans-frontaliera uno dei loro elementi qualificanti. Queste caratterizzazioni si collegano e relazionano (o, almeno, dovrebbero farlo) con quelle analoghe a valere sugli altri Fondi, in primo luogo il FEASR che, rispetto allo sviluppo rurale, le include di fatto tutte.

	<p>La valutazione si concentrerà su casi nei quali l'innovazione si è effettivamente realizzata (anche se con gradi diversi di successo) grazie al contributo del FESR o del FSE+: si è consapevoli dell'interesse che rivestirebbe lo studio di casi di insuccesso ma è anche nota la elevata difficoltà di individuare ed analizzare in maniera adeguata queste situazioni.</p> <p>La valutazione copre i criteri di coerenza, rilevanza e valore aggiunto UE di cui all'art. 44 del reg.to 1060/21 (indicati anche nella <i>Better Regulation Toolbox</i>, EC, 11/2021, p. 401 e segg.).</p>
Tema rilevante per il territorio e fabbisogno valutativo	<p>L'innovazione è una sorta di <i>mantra</i> che accompagna pressoché qualunque esercizio programmatico (non solo nell'ambito della PRS) con tutto il carico di retorica, oltre che ovviamente <i>di sostanza</i> – che si trascina dietro. Questo dipende sia dall'ampiezza semantica (ma anche materiale) che il concetto ha assunto sia dalla sua applicazione (legittima) ad ambiti e terreni molto eterogenei della vita sociale. Inoltre, al di là delle intenzionalità dei Programmi (nel nostro caso), una ampia quota dei fattori e delle variabili che entrano in gioco rispetto alla <i>generazione dell'innovazione</i> risiede ed opera <i>al di fuori</i> dei Programmi stessi (in ambienti di tipo culturale, istituzionale, sociale, organizzativo, di policy pre-esistenti all'innovazione e che interagiscono con essa).</p> <p>Per queste ragioni, oltre che per le risorse finanziarie ad esso destinate, il tema è di sicuro interesse valutativo in particolare in relazione alle forme e pratiche <i>concrete</i> di generazione (o non-generazione) dell'innovazione in Valle d'Aosta a seguito dell'intervento dei Programmi FESR, FSE+ e CTE.</p>

Domanda di valutazione	Approccio valutativo	Metodi e strumenti
In quali modi, secondo quali <i>prassi</i> i finanziamenti FESR e FSE+ vengono impiegati per generare innovazione? Quale tipo di innovazione viene generata? Quali sono, nei contesti concreti in cui l'innovazione viene generata (o si prova a farlo), le condizioni ed i fattori di innesco (o di freno) maggiormente ricorrenti e influenti? Come FESR o FSE+ (a seconda dei casi) agiscono a sostegno dell'innovazione?	Qualitativo (Costruttivista, Grounded-Theory)	Realizzazione di 40 studi di caso (nella forma di micro-etnografie) che coprono i diversi ambiti di declinazione dell'innovazione rispetto ai due canali di finanziamento (FESR e FSE+)
In che modo i progetti di CTE (o i più rilevanti di essi dal punto di vista finanziario) hanno realizzato l'introduzione/sviluppo di processi/prodotti innovativi? In che modo i risultati acquisiti in termini di innovazione dai progetti di CTE sono stati o possono essere replicati e trasferiti in altri ambiti, settori, territori? In che modo la dimensione transfrontaliera ha agito sulla generazione dell'innovazione?	Qualitativo (Costruttivista, Grounded-Theory)	Realizzazione di 10 studi di caso (dei 40 complessivi) dedicati a progetti a valere sui Programmi CTE

Indicatori di risultato diretto funzionali alle attività di valutazione	Fonti	Soggetti responsabile della rilevazione
Indicatori di processo	Indagini ad-hoc	Strutture regionali NUVAL

Coinvolgimento partenariato (target, metodo)	Informazione ai CDS dei Programmi coinvolti Informazione al Tavolo Partenariale Eventuale evento pubblico di presentazione dei risultati
Modalità di restituzione/disseminazione dei risultati	Pubblicazione report
Modalità di affidamento	Esterno
Tempi indicativi	2027

Presidio di qualità e gestione tecnica	Steering group e NUVAL
--	------------------------

VALUTAZIONI PR FESR 2021/27

Titolo della valutazione	Valutazione in itinere del PR FESR 2021/27 e della relativa Strategia di comunicazione
Tipo di valutazione	<p>Valutazione di Programma (PR FESR)</p> <p>La dimensione della valutazione di programma, rispetto alla quale la valutazione in itinere svolge anche funzioni di accompagnamento e supporta l'AdG nel riesame ed eventuale ri-orientamento, data l'ampiezza dell'oggetto non si presta a essere sintetizzata in una scheda.</p> <p>Pertanto, si rimanda al testo del PUV per una illustrazione più ampia delle caratteristiche e degli adempimenti (reg.to (UE) 1060/2021) che si legano a questo tipo di valutazione, mentre in questa scheda ci si è limitati a evidenziare solo alcuni degli aspetti legati all'oggetto.</p>
Oggetto della valutazione	<p>Per la valutazione in itinere del PR FESR è necessario implementare un percorso di analisi del "cosa funziona" e del "quanto funziona" in relazione agli effetti degli interventi attivati nel corso della programmazione.</p> <p>Il modello valutativo dovrà seguire l'attuazione, anche con riferimento agli obiettivi di performance del quadro di riferimento dell'efficacia e al supporto conoscitivo per la fase del riesame intermedio e per l'eventuale riorientamento del programma.</p> <p>L'adozione dei criteri di efficacia, efficienza, coerenza, rilevanza, valore aggiunto UE di cui all'art. 44 del reg.to 1060/21, permette di ricondurre gli obiettivi della valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • alla verifica dello stato di avanzamento attuativo del Programma sotto i profili finanziario, fisico e procedurale; • alla individuazione dei fattori di ostacolo/accelerazione endogeni di tipo procedurale • alla verifica dell'adeguatezza della strategia, alla pertinenza e rilevanza di obiettivi e fabbisogni in coerenza con i quadro delle politiche e delle strategie e con i mutamenti del contesto • la verifica della performance e dell'avvicinamento agli obiettivi e al conseguimento dei target intermedi e finali • la misurazione degli effetti diretti l'identificazione di quelli indiretti legati all'implementazione del programma • l'individuazione e la l'analisi dell'impatto generato dal Programma
Tema rilevante per il territorio e fabbisogno valutativo	Trattandosi di una valutazione complessiva "di Programma" (nel caso specifico il PR FESR), il tema è rilevante "per definizione", non solo per motivi formali (ovvero di adempimento valutativo) ma anche sostanziali (ovvero per il contributo che gli esiti della valutazione in itinere possono dare al governo ed all'eventuale riorientamento attuativo del PR.

Domanda di valutazione	Approccio valutativo	Metodi e strumenti
Per le domande di valutazione, approcci e metodi si rimanda al testo del PUV e alla tabella <i>infra</i> sezione 3 del PUV.		

Indicatori di risultato diretto funzionali alle attività di valutazione	Fonti	Soggetti responsabile della rilevazione
Si rimanda al <i>Programma</i> e al <i>Documento metodologico di accompagnamento</i> con codice RCRx	Si rimanda al documento metodologico sugli indicatori a corredo del PR 2021/27	Valutatore esterno

Coinvolgimento partenariato (target, metodo)	Il partenariato economico-sociale è nel Comitato di Sorveglianza e, pertanto, periodicamente aggiornato degli esiti dell'attività di valutazione attraverso le attività di comunicazione e disseminazione. Componenti del partenariato potranno essere selezionati per indagini dirette condotte dal valutatore nel quadro dell'acquisizione di dati primari per le analisi valutative.
Modalità di restituzione/disseminazione dei risultati	Pubblicazione report, presentazione al Tavolo permanente per il confronto partenariale e informativa al Comitato di sorveglianza.
Modalità di affidamento	Esterno
Tempi indicativi	Dic. 2024 – mar. 2027
Presidio di qualità e gestione tecnica	Gruppo di pilotaggio

Titolo della valutazione	Gli interventi per le PMI e per le micro-imprese del PR FESR: impatti e ricadute
--------------------------	---

Tipo di valutazione	Valutazione tematica (PR FESR) di impatto
Oggetto della valutazione	Valutazione dell'impatto degli interventi realizzati a valere sul Programma FESR in favore delle PMI e delle microimprese declinato su due prospettive: la prima è quella della rispondenza degli interventi alle esigenze del tessuto imprenditoriale di PMI/microimprese regionali e la seconda è invece quella dell'impatto delle misure del Programma sulla tenuta/sviluppo delle imprese beneficiarie, sia in generale sia rispetto alla transizione digitale. La valutazione copre i criteri di efficacia, coerenza, rilevanza e valore aggiunto UE di cui all'art. 44 del reg.to (UE) 1060/2021 (indicati anche nella <i>Better Regulation Toolbox</i> , EC, 11/2021, p. 401 e segg.).
Tema rilevante per il territorio e fabbisogno valutativo	Le imprese attive in Valle d'Aosta sono in grande maggioranza piccole, poco strutturate, con produzioni e servizi rivolti per lo più al mercato locale. Il Programma supporta in maniera consistente e significativa (in particolare attraverso i primi 3 RSO) il sistema produttivo negli investimenti e nelle iniziative volte a sostenerne la competitività, accompagnandolo alla internazionalizzazione e sostenendo gli investimenti innovativi aprendolo a nuovi mercati di sbocco. In questa logica favorisce collaborazioni per superare i limiti della piccola dimensione delle singole imprese promuovendo un approccio di rete (e quindi non perseguendo un modello basato necessariamente sulla crescita dimensionale).

Domanda di valutazione	Approccio valutativo	Metodi e strumenti
Gli interventi realizzati a beneficio delle PMI e delle microimprese a valere sul PR FESR (distinti per RSO) hanno risposto alle priorità, bisogni/domande, esigenze (percepiti) dalle piccole e micro-imprese (proprietà e/o management) e dalle loro rappresentanze? In quali ambiti l'intervento del PR è ritenuto più rispondente e in quali no? Perché?	Misto (controfattuale e basato sulla teoria)	Survey campionaria con questionario presso le imprese (PMI e micro) beneficiarie degli interventi; interviste di piccolo gruppo e sessioni valutative guidate per le rappresentanze di categoria
Quali sono gli effetti sulle imprese beneficiarie dell'intervento del PR FESR (distinto almeno per RSO e Azioni) nei seguenti ambiti: a) ricerca e innovazione, introduzione di tecnologie avanzate; b) introduzione di tecnologie digitali nelle imprese; c) aumento della competitività nazionale e internazionale; d) investimenti materiali e immateriali? Attraverso quali meccanismi si sono	Misto (controfattuale non-sperimentale, basato su modelli statistici, quale sarà adottato, per la componente di impatto; Basato sulla Teoria per la componente di	Controfattuale: a seconda del modello che verrà scelto nel disegno di valutazione, saranno individuati le tecniche/strumenti pertinenti. Basato sulla Teoria: ricostruzione delle Teorie del Cambiamento sottostanti le principali linee di

Piano unitario di Valutazione della Politica regionale di sviluppo 2021/27

prodotti quelli più rilevanti? Che cosa è possibile apprendere da queste situazioni di "eccellenza"?	individuazione dei meccanismi e relativi apprendimenti)	intervento del PR (pertinenti) e validazione delle stesse attraverso tecniche standard e non-standard (da individuare nel disegno di valutazione)
--	---	---

Indicatori di risultato diretto funzionali alle attività di valutazione	Fonti	Soggetti responsabile della rilevazione
RCR02 Investimenti privati in co-abbinate al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari)	Dati presenti nel sistema SISPREG	SISPREG
RCR03 Piccole e medie imprese che introducono innovazioni a livello di prodotto o di processi	Fonti amministrative	Strutture regionali
RCR05 Piccole e medie imprese che innovano all'interno dell'impresa	Fonti amministrative	Strutture regionali
RCR04 Piccole e medie imprese che introducono innovazioni a livello di organizzazione o di marketing	Fonti amministrative	Strutture regionali
RCR17 Nuove imprese	Fonti amministrative	Strutture regionali

Coinvolgimento partenariato (target, metodo)	(target) Comitato di Sorveglianza partenariato (metodo) seminario focus group
Modalità di restituzione/disseminazione dei risultati	2 Report di valutazione (dic. 2024 e giu. 2026) presentazione al tavolo permanente per il confronto partenariale informativa esiti al Comitato di Sorveglianza
Modalità di affidamento	Esterno
Tempi indicativi	Giu. 2026
Presidio di qualità e gestione tecnica	Gruppo di pilotaggio

Titolo della valutazione	Gli interventi del PR FESR 2021/27 sugli aspetti ambientali e di sviluppo sostenibile (energia, prevenzione del rischio e mobilità sostenibile)	
Tipo di valutazione	Valutazione tematica (PR FESR) di impatto	
Oggetto della valutazione	<p>Valutazione di impatto per rilevare il contributo che l'intervento del Programma - nello specifico quello connesso agli RSO 2.1, 2.2, 2.4 e 2.8 – ha rispetto alla sostenibilità ambientale ed al miglioramento della qualità degli ambienti (naturali e antropizzati) attraverso, in particolare, le azioni in ambito energetico, di prevenzione del rischio e di mobilità sostenibile.</p> <p>La valutazione si integra inoltre con le attività di valutazione ambientale del PR FESR che si realizzano con la VAS, che accompagna l'attuazione del programma, anche al fine di intervenire con misure correttive. La VAS completa quindi il PR con il Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica e lo studio di incidenza ambientale.</p> <p>La valutazione in argomento si integra, altresì, con la valutazione del principio del DNSH che è stato introdotto dal regolamento (UE) n. 2020/852, il cd. "Regolamento Tassonomia" delle attività economiche sostenibili. Per la programmazione FESR 2021/27 il principio del DNSH è applicato a partire dalla valutazione ambientale strategica (VAS) e sarà oggetto di applicazione e di monitoraggio nell'attuazione delle specifiche iniziative facenti riferimento ai diversi Assi in cui si articola il Programma. Sono previste sia integrazioni ambientali in fase di attuazione del programma, sia il monitoraggio e la produzione di report periodici.</p> <p>La valutazione copre i criteri di efficacia, coerenza e rilevanza di cui all'art. 44 del reg.to (UE) 1060/21 (indicati anche nella <i>Better Regulation Toolbox</i>, EC, 11/2021, p. 401 e segg.).</p>	
Tema rilevante per il territorio e fabbisogno valutativo	<p>Il tema della tutela, salvaguardia e qualificazione dell'ambiente è, nell'ambito della Transizione Green, centrale nelle politiche dell'Unione europea e nazionali. Anche al netto delle retoriche e delle ambiguità/ambivalenze (inevitabili, peraltro, quando si affrontano temi che sono al centro di interessi e logiche diverse se non contrapposte), la questione ambientale – nelle sue differenti componenti e dimensioni – è prioritaria anche per la Valle d'Aosta, per quanto la sua situazione ambientale complessiva sia migliore di altri contesti regionali. Questa rilevanza, non nuova per le politiche della VdA, trova conferma anche nel PR FESR 21-27 nel quale sono previsti interventi per l'efficientamento energetico di edifici-infrastrutture pubbliche; per la riqualificazione energetica nelle imprese; per le fonti rinnovabili e le comunità energetiche; a favore della mobilità sostenibile. A ciò si aggiungono alcuni macro-interventi legati alla prevenzione del rischio idrogeologico e cambiamento climatico. Questi interventi adottano nuove tecnologie e riguardano la messa a punto di modelli, la costruzione di opere, la gestione di risorse idropotabili. Ovviamente, data la loro portata, gli interventi previsti dal PR FESR sono complementari con quelli del PNRR, con quelli (ad importante rilevanza ambientale) del CSR 23-27 nonché con gli interventi a valere su risorse regionali: essi sono inoltre ricompresi nel perimetro del QSRSvS 20230 e della SRSVS.</p> <p>Si devono infine tenere presente, così come è anche stato fatto nella sopra citata procedura di VAS, i criteri relativi al principio DNSH (Do No Significant Harm): Mitigazione del cambiamento climatico, Adattamento al cambiamento climatico, Uso sostenibile delle acque, protezione di acque e risorse marine, Economia circolare, uso sostenibile delle risorse e rifiuti, Prevenzione e controllo dell'inquinamento (acqua, aria, suolo), Protezione e recupero della biodiversità. La sintesi della valutazione DNSH è riportata nel Rapporto Ambientale della Valutazione Ambientale Strategica del programma a pp. 173-175.</p>	

Domanda di valutazione	Approccio valutativo	Metodi e strumenti
Quale è il contributo che le Azioni del PR FESR (nello specifico quelle afferenti agli RSO 2.1, 2.2, 2.4 e 2.8) hanno dato al raggiungimento degli obiettivi codificati negli RRSSOO di riferimento (efficienza	Basato sulla Teoria (Contribution Analysis oppure Realistic Evaluation)	Ricostruzione delle Teorie del Cambiamento (per ogni RSO e Azioni più rilevanti);

energetica/riduzione gas serra; promozione energie rinnovabili; adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione dei rischi; promozione della mobilità urbana multimodale)? Per quali RRSSOO il contributo è maggiore e per quali è invece inferiore? Perché?		messa alla prova e validazione empirica delle diverse Teorie del Cambiamento (attraverso: analisi di dati/indicatori esistenti; sessioni mirate di interviste individuali o di piccolo gruppo; panel di valutazione tematici o territoriali)
Quale è il livello di complementarità (effettiva) tra le azioni del PR FESR (RSO 2.1, 2.2, 2.4 e 2.8) e le altre strategie/dispositivi regionali in tema di ambiente (Piano Aria, PEAR, Roadmap VdA Fossil Fuel Free, Piano Qualità dell'Aria, eccetera)? Quali modalità prevalenti ha assunto la complementarità? Che cosa ha funzionato e che cosa no?	Qualitativo ²⁷	Analisi di dati, informazioni, documentazione programmatoria ed attuativa esistente; interviste individuali e di piccolo gruppo semi-strutturate (a chi programma e gestisce gli interventi); sessioni di valutazione dialogica (con panel di chi programma e gestisce gli interventi)
I dati e le informazioni progressivamente disponibili rispetto alla attuazione dell'RSO 2.4 del PR FESR nonché i modelli di intervento sperimentati nell'ambito del PR permettono di identificare le aree di intervento prioritarie per una efficace gestione dei rischi? Se sì, a quali condizioni? Se no, perché?	Qualitativo	Gruppi focalizzati oppure sessioni valutative mirate con beneficiari ed esperti; elaborazione ed analisi di dati e fonti esistenti

Indicatori di risultato diretto funzionali alle attività di valutazione	Fonti	Soggetti responsabile della rilevazione
RCR26 Consumo annuo di energia abitazioni, edifici pubblici, primaria (di cui: imprese, altro)	Fonti amministrative (Elaborazione su dati PEAR)	Strutture regionali
RCR32 Energia da fonti rinnovabili (Capacità operativa supplementare installata)	Fonti amministrative	Strutture regionali
RCR35 Popolazione beneficiaria di misure di prevenzione dal rischio contro le alluvioni	ISPRA	Valutatore esterno
RCR37 Popolazione che beneficia di misure di protezione contro le catastrofi naturali connesse al clima (diverse dalle inondazioni o dagli incendi boschivi)	ISPRA	Valutatore esterno
RCR64 Numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate ai ciclisti	Monitoraggio programma FESR	Strutture regionali
IV2 Riduzione delle emissioni climalteranti	Monitoraggio programma FESR	Strutture regionali
IV3 Stima della riduzione delle emissioni di PM10 e NOx	Monitoraggio programma FESR	Strutture regionali, ARPA
IV5 Suolo impermeabilizzato	Monitoraggio programma FESR	Strutture regionali
IV19 Stima della riduzione dell'uso di autoveicoli privati/anno	Monitoraggio programma FESR	Strutture regionali
IV10 Incremento/riduzione della produzione di rifiuti connessi alle	Monitoraggio programma FESR	Strutture regionali

²⁷ Così definito in: EC, *Better Regulation Toolbox*, p. 401 ma anche p. 497 e segg. nonché p. 583 e segg.

attività del Programma, di cui rifiuti da costruzione e demolizione		
IV11 Percentuale di rifiuti da costruzione e demolizione prodotti inviata a recupero	Monitoraggio programma FESR	Strutture regionali
IV15 Piccole e medie imprese che introducono eco-innovazioni a livello di prodotti, processi,	Monitoraggio programma FESR	Strutture regionali

Coinvolgimento partenariato (target, metodo)	I target coinvolti sono i seguenti: i Comitati di Sorveglianza, il Partenariato e la cittadinanza. I metodi che saranno impiegati sono invece i seguenti: la comunicazione sul web; seminari dedicati; la comunicazione diffusa a mezzo stampa.
Modalità di restituzione/disseminazione dei risultati	Pubblicazione report Presentazione al tavolo permanente per il confronto partenariale Evento per la diffusione dei risultati
Modalità di affidamento	Esterno
Tempi indicativi	I report di monitoraggio ambientale del PR FESR sono previsti dalla VAS per: 2024, 2026, 2028. 2027 2029
Presidio di qualità e gestione tecnica	Gruppo di pilotaggio

Titolo della valutazione	La valutazione degli interventi PR FESR 2021/27 a favore delle attività culturali e del turismo sostenibile: attuazione, risultati e sinergie tra attori territoriali
--------------------------	--

Tipo di valutazione	Valutazione tematica (PR FESR 2021/27)
Oggetto della valutazione	E' triplice, premesso che il perimetro valutativo è costituito dalle azioni ai sensi del RSO 4.6 del PR): a) i processi di attuazione (meglio di "traduzione in pratica") del disegno di policy contenuto del PR con priorità ai soggetti localmente rilevanti; b) i risultati ottenuti (letti in relazione alle finalità ed obiettivi sia del RSO sia delle sue azioni ed interventi); c) il tipo e le caratteristiche delle sinergie (collaborazioni) attivate tra strutture dell'amministrazione regionale e locale (con competenze diverse ma convergenti sugli ambiti del RSO) rispetto alla programmazione ma anche, per quanto attiene alla attuazione e gestione, con attori non istituzionali. La valutazione copre i criteri di efficacia, coerenza e rilevanza di cui all'art. 44 del reg.to (UE) 1060/21 (indicati anche nella Better Regulation Toolbox, EC, 11/2021, p. 401 e segg.).
Tema rilevante per il territorio e fabbisogno valutativo	Il tema del recupero, valorizzazione e messa a disposizione di beni culturali, da un lato, e quello del sostegno al turismo sostenibile, dall'altro, rappresentano da lungo tempo (e non senza qualche ambivalenza) l'oggetto di strategie ed investimenti che, anche in VdA, li concepiscono come risorse e asset di natura economica e di volano per lo sviluppo locale. Meno diffusa, come invece è nel RSO 4.6 del PR, è la loro considerazione come leve di inclusione e innovazione sociale in grado quindi di agire come "catalizzatore e aggregatore per iniziative di sviluppo e promozione che partono dalla cittadinanza e dagli stakeholder più vicini al territorio" (PR, pp. 23-24). Si tratta quindi di una visione che, da un lato, cerca di declinare cultura e turismo on chiave di coesione sociale e, dall'altro, appare proprio per questo di particolare importanza per il territorio della VdA: per queste ragioni merita una specifica attenzione valutativa.

Domanda di valutazione	Approccio valutativo	Metodi e strumenti
Il processo di "traduzione in pratica" (e quindi, prima, in azioni e poi la loro implementazione) del disegno sottostante l'RSO 4.6 è avvenuto attraverso modalità/forme che hanno coinvolto in maniera sistematica e credibile le popolazioni, le comunità e gli attori locali rilevanti nei diversi territori? Quali modalità si sono rivelate maggiormente funzionali alle finalità della co-progettazione e della co-decisione? Per quali motivi? Quali sono invece i fattori/elementi di criticità dei processi partecipativi attivati (o <i>non</i> attivati)?	Partecipativo	Sessioni dialogico-valutative mirate e guidate (per target e/o tema/argomento oppure azione/territorio) per (distintamente): a) definire l'oggetto di valutazione; b) raccogliere/produrre dati ed evidenze pertinenti; c) interpretare le evidenze; d) discuterle e formulare giudizi e raccomandazioni (a ciascuna di queste attività è dedicata almeno una sessione)
I risultati ottenuti dalla attuazione delle diverse azioni (infrastrutturali e immateriali) coerenti con l'RSO di riferimento corrispondono a quelli previsti? Quali tipi di azioni registrano i maggiori scostamenti tra risultati attesi ed ottenuti? Perché? Quale tipo di risultati ottenuti appare prevalente (occupazionali, aumento della attrattività, contributo allo sviluppo locale, aumento del senso di appartenenza, eccetera)?	Misto	Survey con questionario agli attori locali significativi ed alla cittadinanza; elaborazione e analisi di evidenze esistenti, anche quantitative, relative ai risultati raggiunti dalle azioni realizzate; sessioni valutative dialogiche con attori e stakeholder di un campione di comunità locali coinvolte nelle azioni
Quali modalità di collaborazione e sinergia (nelle fasi di progettazione, attuazione/gestione e valorizzazione) sono state implementate tra gli attori istituzionali rilevanti rispetto allo specifico territorio/azione (Regione autonoma Valle d'Aosta, Unités des Communes, Comuni, ...)? E tra gli attori istituzionali e il Terzo Settore nonché, se pertinenti, le imprese? Rispetto a quali ambiti/dimensioni la collaborazione/sinergia si è rivelata più efficace? Rispetto a quali meno? Perché?	Partecipativo	Sessioni dialogico-valutative mirate e guidate (per target e/o tema/argomento oppure azione/territorio) per (distintamente): a) definire l'oggetto di valutazione; b) raccogliere/produrre dati ed evidenze pertinenti; c) interpretare le evidenze; d) discuterle e formulare giudizi e raccomandazioni (a ciascuna di queste attività è dedicata almeno una sessione)

Indicatori di risultato diretto funzionali alle attività di valutazione	Fonti	Soggetti responsabile della rilevazione
RCR77 Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Rilevazione diretta Regione autonoma Valle d'Aosta	Strutture regionali
ISR4_4IT Partecipanti ai progetti di partecipazione culturale	Elaborazione Regione autonoma Valle d'Aosta	Strutture regionali

Coinvolgimento partenariato (target, metodo)	Il Comitato di Sorveglianza così come il Tavolo Partenariale saranno informati degli esiti della valutazione.
Modalità di restituzione/disseminazione dei risultati	Pubblicazione report Presentazione al tavolo permanente per il confronto partenariale Informativa esiti al comitato di sorveglianza
Modalità di affidamento	Esterno
Tempi indicativi	2027
Presidio di qualità e gestione tecnica	Gruppo di pilotaggio

Titolo della valutazione	Valutazione del contributo del PR FESR 2021/27 all'attuazione della Strategia di specializzazione intelligente (S3)
Tipo di valutazione	Valutazione tematica di impatto (PR FESR)
Oggetto della valutazione	<p>La Strategia di specializzazione intelligente (S3) della Valle d'Aosta per il periodo 2021/27 si presenta in continuità con quanto previsto dalla programmazione precedente e individua i seguenti ambiti di specializzazione: montagna d'eccellenza, montagna intelligente, montagna sostenibile. I settori specifici individuati includono: industria 4.0, materiali avanzati, energia ed efficienza energetica, agricoltura smart e filiera corta, economia circolare, mobilità sostenibile, salute, digitalizzazione, intelligenza artificiale, big data, connettività, monitoraggio dell'ambiente e del territorio, valorizzazione del patrimonio culturale. Per ciascuno dei settori individuati la strategia prevede specifiche traiettorie di sviluppo e obiettivi.</p> <p>La valutazione copre i criteri di efficacia, coerenza, rilevanza e valore aggiunto UE di cui all'art. 44 del reg.to (UE) 1060/2021 (indicati anche nella <i>Better Regulation Toolbox</i>, EC, 11/2021, p. 401 e segg.).</p>
Tema rilevante per il territorio e fabbisogno valutativo	<p>La strategia S3 mostra interazioni rilevanti con le azioni FESR, con la "Road map per una Valle d'Aosta <i>Fossil fuel free 2040</i>", con le priorità della cooperazione territoriale europea e con piani di settore quale il PEAR.</p> <p>La strategia si completa di un sistema di monitoraggio e di una valutazione. "La valutazione, tenendo conto dell'attuazione degli interventi, sarà svolta utilizzando in primis i rapporti annuali di monitoraggio, che consentiranno periodicamente di raccogliere dati quantitativi, che costituiscono infatti la necessaria base conoscitiva per lo svolgimento delle attività valutative di natura strategica.</p> <p>Le valutazioni si attueranno in determinati momenti della vita della Strategia (a metà percorso e finale) e saranno finalizzate a fornire elementi di giudizio sull'efficacia e sull'impatto delle politiche promosse rispetto alle priorità della RIS3. Per impatto si intende sia una stima degli effetti degli interventi promossi dalla Strategia, sia un'analisi del funzionamento della stessa.</p> <p>Le dimensioni rispetto alle quali potrà essere condotta l'analisi sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. a) gli obiettivi raggiunti dagli interventi rispetto a quelli programmati; 2. b) gli effetti degli interventi; 3. c) l'analisi dei processi di Governance e gestione." <p>(Regione autonoma Valle d'Aosta, "<i>Smart Specialisation Strategy – S3 – Strategia di Specializzazione intelligente della Regione autonoma Valle d'Aosta, documento di aggiornamento, dicembre 2021, p. 89</i>).</p>

Domanda di valutazione ²⁸	Approccio valutativo	Metodi e strumenti
Quali interventi contribuiscono maggiormente al raggiungimento degli obiettivi? Ci sono state criticità attuative e a quali fattori sono imputabili?	Misto (controfattuale non-sperimentale, basato su modelli statistici, da definire quale sarà adottato, per la componente di impatto; Basato sulla Teoria per la componente di criticità attuative)	Controfattuale: a seconda del modello che verrà scelto (ad esempio: Abbinamento statistico, Difference-in-Difference oppure Regressione Multivariata) saranno individuati le tecniche/strumenti pertinenti. Basato sulla Teoria: costruzione delle Teorie del Cambiamento sottostanti i diversi interventi e validazione delle stesse

²⁸ Si riportano in questa sezione le domande di valutazione presentate in Regione autonoma Valle d'Aosta, "Smart Specialisation Strategy – S3 – Strategia di Specializzazione intelligente della Regione autonoma Valle d'Aosta, documento di aggiornamento, dicembre 2021, p. 89.

		attraverso tecniche standard e non-standard (da individuare)
Quali interventi hanno avuto maggiori ricadute sull'occupazione? Che tipologia di occupazione è stata creata (ad es. tempo determinato, indeterminato, risorse con qualifica universitaria, scuola secondaria superiore, ecc.)?	Quantitativo ²⁹	Survey (campionaria o all'universo) con questionario ai beneficiari
Le performance delle imprese finanziate si discostano da quelle delle imprese non finanziate?	Controfattuale non-sperimentale (basato su modelli statistici, da definire quale sarà adottato)	A seconda del modello che verrà scelto (ad esempio: Abbinamento statistico, Difference-in-Difference, Regressione Multivariata) saranno individuate le tecniche/strumenti pertinenti
Quali interventi hanno avuto maggiori ricadute in termini di rafforzamento delle reti tra i diversi soggetti regionali? Quali tra questi e altri soggetti con progetti di cooperazione interregionale?	Quantitativo	Survey (campionaria o all'universo) con questionario ai componenti le reti; Network Analysis
Il sistema di Governance della S3 è efficiente e garantisce la partecipazione degli Stakeholder?	Partecipativo	Interviste individuali o di piccolo gruppo semi-strutturate a stakeholder; sessioni valutative guidate con il coinvolgimento degli stakeholder e di altri attori rilevanti rispetto alla implementazione della S3

Domanda di valutazione ³⁰	Approccio valutativo	Metodi e strumenti
Nella sinergia tra S3 e PEAR quali impatti del sostegno per interventi di rinnovamento delle linee produttive delle imprese, in relazione a consumi energetici e relative fonti di utilizzo? Quali le forme più efficaci di coinvolgimento delle imprese nei processi di efficientamento energetico?	Misto (controfattuale non-sperimentale, basato su modelli statistici, da definire quale, per la componente di impatto; qualitativo per la parte di coinvolgimento delle imprese)	Controfattuale: a seconda del modello che verrà scelto (ad esempio: Abbinamento statistico, Difference-in-Difference oppure Regressione Multivariata) saranno individuati le tecniche/strumenti pertinenti. Qualitativo: sessioni valutative guidate con il coinvolgimento di rappresentanti delle imprese; interviste individuali semi-strutturate a imprese beneficiarie
In relazione agli interventi per ricerca e innovazione: quali sono i processi e le logiche che guidano le imprese nella decisione di partecipare o meno ai bandi? Quali fattori entrano in gioco? Come si potrebbe la adesione e partecipazione agli interventi proposti?	Qualitativo (costruttivista-etnografico)	Micro-etnografie aziendali basate su interviste in profondità (di norma individuali), osservazione in situazione e analisi di documentazione esistente

Indicatori di risultato diretto funzionali alle attività di valutazione	Fonti	Soggetti responsabile della rilevazione
---	-------	---

²⁹ Così definito in: EC, *Better Regulation Toolbox*, p. 401 ma anche p. 497 e segg. nonché p. 583 e segg. Gli stessi riferimenti valgono per la categoria di "qualitativo".

³⁰ Si elencano in questa sezione le domande di valutazione emerse dal confronto con le Strutture regionali.

Piano unitario di Valutazione della Politica regionale di sviluppo 2021/27

Ind. 416 - Ricercatori occupati nelle imprese sul totale degli addetti (totale)	ISTAT Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo	Strutture regionali
Ind. 417 - Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni	ISTAT Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo	Strutture regionali
Ind. 114 - Incidenza della spesa totale per R&S sul PIL; Ind. 092 - Incidenza della spesa pubblica per R&S sul PIL e Ind. 418 - Incidenza della spesa per R&S del settore privato sul PIL	ISTAT Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo	Strutture regionali
Ind. 523 - Quota degli addetti nei settori ad alta intensità di conoscenza nelle imprese dell'industria e dei servizi	ISTAT Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo	Strutture regionali
Ind. 396 - Tasso di natalità delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza e Ind. 397 - Tasso di sopravvivenza a 3 anni delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza	ISTAT Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo	Strutture regionali

Coinvolgimento partenariato (target, metodo)	Informazione al CDS Informazione al Tavolo Partenariale Eventuale evento pubblico di presentazione dei risultati
Modalità di restituzione/disseminazione dei risultati	Presentazione al tavolo permanente per il confronto partenariale Informativa esiti al comitato di sorveglianza
Modalità di affidamento	Esterno
Tempi indicativi	Mar. 2027
Presidio di qualità e gestione tecnica	Gruppo di pilotaggio

Titolo della valutazione	Valutazione dei risultati del riesame intermedio del Programma FESR 2021/27 (Art. 18, reg.to (UE) 1060/2021)
---------------------------------	---

Tipo di valutazione	Valutazione intermedia di Programma (PR FESR)
Oggetto della valutazione	<p>Come da art. 18 del reg.to (UE) 1060/2021, l'oggetto della valutazione è rappresentato dai <i>risultati del riesame intermedio</i> della attuazione del PR FESR (ragionevolmente) a tutto il 2024 (dato che la scadenza di presentazione della valutazione alla Commissione è, come da Regolamento, il 31/3/2025). Sulla base degli esiti della valutazione (meglio: delle valutazioni di tutti i Programmi interessati³¹, è sempre l'art. 18 a prevederlo), lo Stato membro formulerà una "proposta riguardante l'assegnazione definitiva dell'importo di flessibilità di cui all'art. 86, par.1, secondo comma del medesimo reg.to (UE) 1060/2021. Questa valutazione, relativa al PR FESR della Regione Valle d'Aosta, è quindi un tassello che contribuisce al disegno nazionale appena richiamato secondo modalità che devono però ancora essere definite nel dettaglio dalla CE.</p> <p>Su che cosa in generale debba vertere il <i>riesame intermedio</i> (e, quindi, la valutazione di quanto emerge da esso) è indicato nello stesso articolo 18 del regolamento (di seguito sono riportate, quindi, solo le voci pertinenti per il FESR) ovvero: l'attualizzazione del PR rispetto alle "sfide individuate nelle pertinenti raccomandazioni-Paese adottate nel 2024" (parametrate, come è ovvio, rispetto al territorio regionale); la coerenza tra il PR e le principali dinamiche della situazione</p>

³¹ Anche FSE+, Fondo di Coesione e JTF.

	<p>socio-economica regionale; le evidenze più significative derivanti dalle valutazioni (trasversali o del PR FESR) maggiormente pertinenti rispetto alla finalità di questa valutazione; i progressi/difficoltà più rilevanti riscontrati nella attuazione del Programma.</p> <p>Queste dimensioni saranno oggetto di ricostruzione ed analisi ai fini della eventuale revisione del Programma e saranno, in questa logica, oggetto di una valutazione funzionale a identificarne le ricadute sul Programma stesso (nei termini di cui al par. 3, art. 18, Reg. 1060/2021) in stretta relazione con gli esiti della valutazione in-itinere di cui alla specifica scheda precedente.</p> <p>Pur nella specificità di questa valutazione, i criteri di efficacia, efficienza, coerenza, rilevanza, valore aggiunto UE di cui all'art. 44 del reg.to (UE) 1060/2021 saranno tenuti, per quanto pertinenti, in adeguata considerazione.</p>
Tema rilevante per il territorio e fabbisogno valutativo	<p>Il tema oggetto della valutazione è rilevante per due ragioni. La prima di ordine <i>formale</i>, dato che è prevista dal reg.to 1060/2021 ed è condizione necessaria per la proposta della "assegnazione definitiva (in primo luogo a livello di SM) dell'importo "di flessibilità di cui all'art. 86, par. 1, secondo comma" del medesimo Regolamento. La seconda, di ordine <i>sostanziale</i>, in quanto copre una serie di dimensioni – quelle sopra esposte – che sono comunque rilevanti rispetto al governo attuativo del PR nel suo complesso ed al suo ri-orientamento dopo il primo biennio di implementazione.</p>

Domanda di valutazione	Approccio valutativo	Metodi e strumenti
Le evidenze emergenti dall'esame intermedio del Programma (secondo le dimensioni che saranno dettagliate qui sotto) portano alla identificazione di possibili modifiche relative a: a) dotazioni di risorse finanziarie per priorità; b) target finali; c) strategia complessiva del Programma? In caso positivo: quali modifiche vengono proposte?	Qualitativo	Analisi ed elaborazione desk delle evidenze emergenti dal riesame intermedio per le diverse dimensioni considerate
La strategia e il disegno complessivo del PR è coerente con le "sfide individuate nelle pertinenti raccomandazioni-Paese adottate nel 2024" declinate rispetto al territorio regionale? In caso negativo: quali elementi/aspetti andrebbero modificati?	Qualitativo	Acquisizione degli esiti della valutazione in itinere del PR (si veda <i>supra</i> la specifica scheda); interviste (individuali o di piccolo gruppo; semi-strutturate) a AdG e stakeholder territoriali rilevanti
Quale è il livello di coerenza tra il PR e le principali dinamiche della situazione socio-economica regionale nel biennio 2023/2024? Rispetto a quali dinamiche vi è meno coerenza? Quali contenuti del PR andrebbero di conseguenza modificati?	Qualitativo	Acquisizione delle prime evidenze relative alla <i>Valutazione della Politica regionale di sviluppo 2021/27</i> per quanto attiene al PR (la cui prima scadenza è il 2025); acquisizione degli esiti della valutazione in itinere del PR (si veda <i>supra</i> la specifica scheda); interviste (individuali o di piccolo gruppo; semi-strutturate) a AdG e stakeholder territoriali rilevanti
Quali sono (max 7-8) le evidenze più significative derivanti dalle valutazioni (trasversali o del PR FESR) già finalizzate e maggiormente pertinenti rispetto alla finalità di questa valutazione?	Qualitativo	Acquisizione degli esiti della valutazione in itinere del PR (si veda <i>supra</i> la specifica scheda)
Quale è lo stato di attuazione complessivo del PR FESR? Quali sono gli OOSS che presentano maggiori difficoltà attuative? Per quali ragioni? Quali modifiche potrebbero essere apportate per migliorarne l'attuazione?	Qualitativo	Acquisizione degli esiti della valutazione in itinere del PR (si veda <i>supra</i> la specifica scheda) 5

Indicatori di risultato diretto funzionali alle attività di valutazione	Fonti	Soggetti responsabile della rilevazione
Si rimanda al <i>Programma</i> e al <i>Documento metodologico di accompagnamento</i> con codice RCRx	Si rimanda al documento metodologico sugli indicatori a corredo del PR 2021/27	Valutatore esterno

Coinvolgimento partenariato (target, metodo)	Il partenariato economico-sociale è nel Comitato di Sorveglianza e, pertanto, periodicamente aggiornato degli esiti dell'attività di valutazione attraverso le attività di comunicazione e disseminazione. Componenti del partenariato potranno essere selezionati per indagini direttamente legate alla finalità di questa valutazione.
Modalità di restituzione/disseminazione dei risultati	Trasmissione/condivisione con la CE del report; pubblicazione report, presentazione al Tavolo permanente per il confronto partenariale e informativa al Comitato di sorveglianza.
Modalità di affidamento	Esterno
Tempi indicativi	Da trasmettere alla CE entro il 31/3/2025; da chiudere entro 31/1/2025.
Presidio di qualità e gestione tecnica	Gruppo di pilotaggio

VALUTAZIONI PR FSE+ 2021/27

Titolo della valutazione	Valutazione in itinere del PR FSE+ 2021/27 e della relativa Strategia di comunicazione
--------------------------	--

Tipo di valutazione	<p>Valutazione di Programma (PR FSE+)</p> <p>(*) la dimensione della valutazione di programma, rispetto alla quale la valutazione in itinere svolge anche funzioni di accompagnamento e supporta l'AdG nel riesame ed eventuale ri-orientamento, data l'ampiezza dell'oggetto non si presta a essere sintetizzata in una scheda.</p> <p>Pertanto, si rimanda al testo del PUV per una illustrazione più ampia delle caratteristiche e degli adempimenti (reg.to (UE) 1060/2021) che si legano a questo tipo di valutazione, mentre in questa scheda ci si è limitati a evidenziare solo alcuni degli aspetti legati all'oggetto.</p>
Oggetto della valutazione	<p>Per la valutazione in itinere del PR FSE+ è necessario implementare un percorso di analisi del "cosa funziona" e del "quanto funziona" in relazione agli effetti degli interventi attivati nel corso della programmazione.</p> <p>Il modello valutativo dovrà seguire l'attuazione, anche con riferimento agli obiettivi di performance del quadro di riferimento dell'efficacia e al supporto conoscitivo per la fase del riesame intermedio e per l'eventuale riorientamento del programma.</p> <p>L'adozione dei criteri di efficacia, efficienza, coerenza, rilevanza, valore aggiunto UE di cui all'art. 44 del reg.to (UE) 1060/2021, permette di ricondurre gli obiettivi della valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • alla verifica dello stato di avanzamento attuativo del Programma sotto i profili finanziario, fisico e procedurale; • alla individuazione dei fattori di ostacolo/accelerazione endogeni di tipo procedurale • alla verifica dell'adeguatezza della strategia, alla pertinenza e rilevanza di obiettivi e fabbisogni in coerenza con i quadro delle politiche e delle strategie e con i mutamenti del contesto • la verifica della performance e dell'avvicinamento agli obiettivi e al conseguimento dei target intermedi e finali • la misurazione degli effetti diretti l'identificazione di quelli indiretti legati all'implementazione del programma

	<ul style="list-style-type: none"> l'individuazione e la l'analisi dell'impatto generato dal Programma
Tema rilevante per il territorio e fabbisogno valutativo	Analogamente a quanto esposto per il PR FESR, trattandosi di una valutazione complessiva "di Programma" (nel caso specifico il PR FSE+), il tema è rilevante "per definizione", non solo per motivi formali (ovvero di adempimento valutativo) ma anche sostanziali (ovvero per il contributo che gli esiti della valutazione in itinere possono dare al governo ed all'eventuale ri-orientamento attuativo del PR).

Domanda di valutazione	Approccio valutativo	Metodi e strumenti
Per le domande di valutazione, approcci e metodi si rimanda al testo del PUV e alla tabella <i>infra</i> sezione 3 del PUV.		

Indicatori di risultato diretto funzionali alle attività di valutazione	Fonti	Soggetti responsabile della rilevazione
Tutti quelli indicati nel <i>Piano degli indicatori</i> alla colonna IDR (ovvero: EECR05, PSRI01, EECR06, PSRI2, PSRI3, EECR05, PSRI4, PSRI5, EECR03)	Indagine ad-hoc	Valutatore esterno

Coinvolgimento partenariato (target, metodo)	Il partenariato economico-sociale è nel Comitato di Sorveglianza e, pertanto, periodicamente aggiornato degli esiti dell'attività di valutazione attraverso le attività di comunicazione e disseminazione. Componenti del partenariato potranno essere selezionati per indagini dirette condotte dal valutatore nel quadro dell'acquisizione di dati primari per le analisi valutative
Modalità di restituzione/disseminazione dei risultati	Trasmissione/condivisione con la CE del report; pubblicazione report, presentazione al Tavolo permanente per il confronto partenariale e informativa al Comitato di sorveglianza.
Modalità di affidamento	Esterno
Tempi indicativi	Mar. 2025 – Mar. 2027
Presidio di qualità e gestione tecnica	Gruppo di pilotaggio

Titolo della valutazione	Il contributo delle misure di conciliazione (a valere sul PR FSE+ 2021/27) al miglioramento dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata
---------------------------------	--

Tipo di valutazione	Valutazione tematica di impatto (PR FSE+)
Oggetto della valutazione	Il contributo, differenziato per profili-gruppi bersaglio, che le principali (o quelle <i>pilota</i> di maggiore interesse o novità nel contesto valdostano) misure di conciliazione implementate a valore sul PR FSE+ hanno dato al miglioramento dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata dei destinatari con attenzione prioritaria agli effetti di genere. La valutazione copre i criteri di efficacia, coerenza, rilevanza e valore aggiunto UE di cui all'art. 44 del reg.to (UE) 1060/2021 (indicati anche nella <i>Better Regulation Toolbox</i> , EC, 11/2021, p. 401 e segg.).
Tema rilevante per il territorio e fabbisogno valutativo	Il supporto, strutturato e continuativo, alla conciliazione tra vita professionale e vita privata è considerato da tempo una delle modalità più funzionali al riequilibrio di genere sia a livello occupazionale sia di ridefinizione della divisione del lavoro (sociale, di cura, di assistenza) tra i generi stessi. Tutto ciò, al quale la pandemia con la diffusione dello <i>smart-working</i> ha dato ulteriore evidenza (non senza qualche eccesso di retorica), è tanto più rilevante ed urgente nel contesto italiano in generale e valdostano in particolare dove il <i>lato</i> vita privata è pesantemente condizionato da valori, culture e pratiche lontane – nei loro processi ed esiti – dall'obiettivo del riequilibrio di genere.

Domanda di valutazione	Approccio valutativo	Metodi e strumenti
------------------------	----------------------	--------------------

Quale è il contributo che le principali misure di conciliazione finanziate sul PR FSE+ hanno dato al miglioramento dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata dei destinatari?	Basato sulla Teoria (con priorità alla Contribution Analysis)	Ricostruzione della Teoria del Cambiamento; analisi di dati e documenti esistenti; interviste semi-strutturate individuali e di piccolo gruppo; gruppi focalizzati con destinatari (panel)
Quali sono i meccanismi che hanno caratterizzato il funzionamento delle misure che hanno dato il maggiore contributo? E quali quelli che invece hanno caratterizzato le misure a minore contributo?	Come qui sopra	Come qui sopra
In che modo e secondo quali <i>modelli</i> le principali misure di conciliazione realizzate sul PR FSE+ si sono coordinate/hanno interagito con le misure di conciliazione esistenti ed attive al di fuori del PR?	Qualitativo ³² (induttivo e context-bounded)	Analisi di dati e documentazione esistente; interviste semi-strutturate individuali e di piccolo gruppo; case-studies territoriali o di misura o di popolazione-bersaglio

Indicatori di risultato diretto funzionali alle attività di valutazione	Fonti	Soggetti responsabile della rilevazione
PSRI 01 (Quota di partecipanti che mantengono un lavoro alla fine dell'intervento), PR FSE+	Indagine ad-hoc	Valutatore esterno
Come PSRI 01 ma distinto per genere e con dinamica annuale (per genere)	Indagine ad-hoc (se possibile integrata nella precedente)	Valutatore esterno
Quota di destinatari delle misure (complessivi e per singola misure) che riconoscono come rilevante (molto, abbastanza, poco, per nulla) il contributo dato dalla misura X (ovvero dalle misure X, Y, Z) al miglioramento del proprio equilibrio tra vita privata e professionale	Indagine ad-hoc (survey campionaria con questionario)	Valutatore esterno

Coinvolgimento partenariato (target, metodo)	Il Comitato di Sorveglianza del PR ed il partenariato economico-sociale saranno coinvolti a titolo informativo rispetto agli esiti della valutazione attraverso la presentazione dei report finali ed eventuali sessioni di confronto e discussione su di essi.
Modalità di restituzione/disseminazione dei risultati	Trasmissione/condivisione con la CE del report; pubblicazione report, presentazione al Tavolo permanente per il confronto partenariale e informativa al Comitato di sorveglianza.
Modalità di affidamento	Esterno
Tempi indicativi	2027
Presidio di qualità e gestione tecnica	Gruppo di pilotaggio

Titolo della valutazione	Il contributo del PR FSE+ al Pilastro europeo dei Diritti sociali e all'Agenda 2030
Tipo di valutazione	Valutazione tematica di impatto (PR FSE+ 2021/27)
Oggetto della valutazione	La relazione tra il PR FSE+ Regione autonoma Valle d'Aosta e, rispettivamente, il Pilastro dei Diritti Sociali europei, da un lato, e, dall'altro, i Sustainable Development Goals dell'Agenda 2030 più direttamente riconducibili alle linee di azione del PR. Nello specifico, la relazione è definita – dal punto di vista valutativo – nei termini del <i>contributo</i> che le azioni pertinenti del PR danno alle due <i>strategie</i> di riferimento e,

³² Così definito in: EC, *Better Regulation Toolbox*, p. 401 ma anche p. 497 e segg. nonché p. 583 e segg.

	<p>per quanto possibile, ai loro risultati nel territorio della Valle d'Aosta anche per come declinati nel QSRSvS 2030.</p> <p>La valutazione copre i criteri di efficacia, coerenza e rilevanza di cui all'art. 44 del reg.to (UE) 1060/2021 (indicati anche nella <i>Better Regulation Toolbox</i>, EC, 11/2021, p. 401 e segg.).</p>
Tema rilevante per il territorio e fabbisogno valutativo	<p>Il Pilastro dei DSE e Agenda 2030 sono esplicitamente indicati al Punto 1 del PR FSE+ 21-27 della Regione autonoma Valle d'Aosta come <i>direttrici</i> di riferimento per la strategia del PR e le sue azioni. In particolare, rispetto all'Agenda 2030, il PR (e, al suo interno, gli interventi di tipo formativo) è indicato come prioritariamente <i>collegato</i> ai seguenti SDGs: 4) Istruzione di qualità; 8) Lavoro dignitoso e crescita economica; 1) Lotta alla povertà; 5) Parità di Genere; 10) Riduzione delle disuguaglianze. Per quanto attiene invece al Pilastro dei Diritti Sociali, il PR è orientato a supportare il conseguimento dei suoi obiettivi al 2030 in tema di occupazione, competenze e protezione/inclusione sociale (rispetto ai quali, in particolare, il FSE+ è lo strumento finanziario prioritario).</p>

Domanda di valutazione	Approccio valutativo	Metodi e strumenti
<p>Quale è il contributo che le azioni (pertinenti, in primo luogo quelle di tipo formativo in senso ampio) del PR FSE+ VdA hanno dato al raggiungimento dei SDGs 4, 8, 1, 5 e 10? Attraverso quali <i>meccanismi</i> si è prodotto (distintamente per ogni SDG) il contributo? Quali fattori di contesto hanno facilitato oppure ostacolato lo sviluppo ed il profilo del contributo ricostruito?</p>	<p>Basato sulla Teoria (con preferenza per la Contribution Analysis)</p>	<p>Ricostruzione della Teoria del Cambiamento (al livello pertinente); analisi e trattamento di dati e documenti esistenti; interviste semi-strutturate individuali e di piccolo gruppo; gruppi focalizzati strutturati; (eventuali) case-studies relativi a azioni oppure obiettivi di particolare interesse per la Regione autonoma Valle d'Aosta</p>
<p>Quale è il contributo che le azioni (pertinenti) del PR FSE+ VdA hanno dato al raggiungimento delle componenti Pari Opp.tà/Accesso al MDL (Obb. 1, 2, 3, 4), da un lato, e Protezione Sociale/Inclusione (Obb. 11 e 17), dall'altro, del PEDS? Attraverso quali <i>meccanismi</i> si è prodotto (con priorità agli Obiettivi ai puntano le risorse finanziarie più consistenti del PR) il contributo? Quali fattori di contesto hanno facilitato oppure ostacolato per ciascuna componente lo sviluppo ed il profilo del contributo ricostruito?</p>	<p>Come qui sopra</p>	<p>Come qui sopra</p>

Indicatori di risultato diretto funzionali alle attività di valutazione	Fonti	Soggetti responsabile della rilevazione
ECCR05 (Partecipanti che hanno un lavoro 6 mesi dopo la conclusione dell'intervento)	Indagine ad-hoc	Valutatore esterno
PSRI01 (Quota di partecipanti che mantiene un lavoro alla fine dell'intervento)	Indagine ad-hoc	Valutatore esterno
ECCR06 (Partecipanti con situazione migliore nel mercato del lavoro sei mesi dopo la partecipazione all'intervento)	Indagine ad-hoc	Valutatore esterno
PSRI3 (Partecipanti che non abbandonano l'intervento)	Indagine ad-hoc	Valutatore esterno
PSRI4 (Grado di soddisfazione degli utenti dei servizi)	Indagine ad-hoc	Valutatore esterno

EECR03 (Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento)	Indagine ad-hoc	Valutatore esterno
--	-----------------	--------------------

Coinvolgimento partenariato (target, metodo)	Il Comitato di Sorveglianza del PR ed il partenariato economico-sociale saranno coinvolti a titolo informativo rispetto agli esiti della valutazione attraverso la presentazione dei report finali.
Modalità di restituzione/disseminazione dei risultati	Trasmissione/condivisione con la CE del report; pubblicazione report, presentazione al Tavolo permanente per il confronto partenariale e informativa al Comitato di sorveglianza.
Modalità di affidamento	Esterno
Tempi indicativi	2026 e 2029
Presidio di qualità e gestione tecnica	Gruppo di pilotaggio

Titolo della valutazione	Il ruolo delle misure di sostegno alla parità di accesso ed alla permanenza nel mercato del lavoro (in ambito PR FSE+ 2021/27) nel mutamento di atteggiamenti ed orientamenti in tema di segregazione di genere e partecipazione delle donne al mercato del lavoro
---------------------------------	---

Tipo di valutazione	Valutazione tematica (PR FSE+)
Oggetto della valutazione	Il cambiamento negli atteggiamenti e nelle rappresentazioni della segregazione di genere e della partecipazione delle donne al mercato del lavoro come conseguenza (diretta/indiretta; intenzionale/non intenzionale; esplicita/implicita) della realizzazione, nell'ambito del PR FSE+, di misure finalizzate ai due obiettivi indicati in precedenza (nel quadro, più ampio, degli interventi a contrasto della discriminazione). La valutazione copre i criteri di coerenza e rilevanza di cui all'art. 44 del reg.to (UE) 1060/2021 (indicati anche nella <i>Better Regulation Toolbox</i> , EC, 11/2021, p. 401 e segg.).
Tema rilevante per il territorio e fabbisogno valutativo	L'aumento della partecipazione delle donne al mercato del lavoro (soprattutto, va detto, in termini di occupazione <i>di qualità</i> e non di mera partecipazione/attivazione) ma, ancora di più, la riduzione della segregazione di genere (ampliandone peraltro lo spettro oltre lo schema binario maschile/femminile) sono due istanze che, al di là delle retoriche, rappresentano altrettante modalità per ridisegnare la società secondo un modello più equo, giusto e rispettoso della sua composizione e delle sue dinamiche più recenti. Come spesso, a volte strumentalmente, si sottolinea, queste istanze hanno una importante componente di tipo <i>culturale</i> ed è proprio il mutamento di questa componente, a seguito degli interventi mirati realizzati sul PR FSE+, che si vuole intercettare con questa valutazione.

Domanda di valutazione	Approccio valutativo	Metodi e strumenti
Come è cambiata la rappresentazione (in termini di percezione, atteggiamenti, orientamenti) del fenomeno della segregazione di genere in un panel di beneficiari e destinatari diretti delle misure del PR FSE+? Su quali dimensioni/aspetti del fenomeno hanno inciso maggiormente le misure del PR e su quali, invece, di meno? Quali misure del PR appaiono maggiormente conosciute e giudicate come più efficaci?	Quantitativo ³³	Survey campionaria con questionario (con campione da definire sulla base del profilo e delle caratteristiche delle misure effettivamente implementate)
Come è cambiata la rappresentazione (di nuovo: in termini di percezione, atteggiamenti, orientamenti) del fenomeno della partecipazione delle donne al	Come sopra	Come qui sopra (la survey coinvolgerà beneficiari e destinatari diretti delle misure)

³³ Così definito in: EC, *Better Regulation Toolbox*, p. 401 ma anche p. 497 e segg. nonché p. 583 e segg.

mercato del lavoro valdostano? Su quali dimensioni/aspetti del fenomeno vi è la maggiore differenza tra la situazione precedente all'intervento del PR e quella successiva?		ma potrà essere allargata ad altri gruppi se ritenuto opportuno)
---	--	--

Indicatori di risultato diretto funzionali alle attività di valutazione	Fonti	Soggetti responsabile della rilevazione
PSRI 01 (Quota di partecipanti che mantengono un lavoro alla fine dell'intervento), PR FSE+	Indagine ad-hoc	Valutatore esterno
Come PSRI 01 ma distinto per genere e con dinamica annuale (per genere)	Indagine ad-hoc (se possibile integrata nella precedente)	Valutatore esterno
Quota di rispondenti alla survey che evidenzia cambiamenti (negli atteggiamenti, rappresentazioni, eccetera) coerenti con la riduzione del fenomeno della segregazione di genere e l'aumento della partecipazione delle donne al mdl	Indagine ad-hoc (survey campionaria con questionario)	Valutatore esterno

Coinvolgimento partenariato (target, metodo)	Il Comitato di Sorveglianza del PR ed il partenariato economico-sociale saranno coinvolti a titolo informativo rispetto agli esiti della valutazione attraverso la presentazione dei report finali.
Modalità di restituzione/disseminazione dei risultati	Trasmissione/condivisione con la CE del report; pubblicazione report, presentazione al Tavolo permanente per il confronto partenariale e informativa al Comitato di sorveglianza.
Modalità di affidamento	Esterno
Tempi indicativi	2027
Presidio di qualità e gestione tecnica	Gruppo di pilotaggio

Titolo della valutazione	Valutazione dei risultati del riesame intermedio del Programma FSE+ (art. 18, reg.to (UE) 1060/2021)
---------------------------------	---

Tipo di valutazione	Valutazione intermedia di Programma (PR FSE+)
Oggetto della valutazione	<p>Come da art. 18 del reg.to (UE) 1060/2021, l'oggetto della valutazione è rappresentato dai <i>risultati del riesame intermedio</i> della attuazione del PR FSE+ (ragionevolmente) a tutto il 2024 (dato che la scadenza di presentazione della valutazione alla Commissione è, come da Regolamento, il 31/3/2025). Sulla base degli esiti della valutazione (meglio: delle valutazioni di tutti i Programmi interessati³⁴, è sempre l'art. 18 a prevederlo), lo Stato membro formulerà una "proposta riguardante la assegnazione definitiva dell'importo di flessibilità di cui all'art. 86, par. 1, secondo comma del medesimo reg.to (UE) 1060/2021. Questa valutazione, relativa al PR FSE+ della Regione autonoma Valle d'Aosta, è, quindi, un tassello che contribuisce al disegno nazionale appena richiamato, secondo modalità che devono però ancora essere definite in dettaglio dalla CE.</p> <p>Su che cosa in generale debba vertere il <i>riesame intermedio</i> (e, quindi, la valutazione di quanto emerge da esso) è indicato nello stesso art. 18 del regolamento (di seguito mettiamo, quindi, solo le voci pertinenti per il FSE+) ovvero: la actualización del PR rispetto alle "sfide individuate nelle pertinenti raccomandazioni-Paese adottate nel 2024" (parametrate, come è ovvio, rispetto al territorio regionale); il contributo del PR alla attuazione dei principi del pilastro europeo dei Diritti Sociali; la coerenza tra il PR e le principali dinamiche della situazione socio-economica regionale; le evidenze più significative derivanti dalle valutazioni (trasversali o del PR FSE+) maggiormente</p>

³⁴ Anche FESR, Fondo di Coesione e JTF.

	<p>pertinenti rispetto alla finalità di questa valutazione; i progressi/difficoltà più rilevanti riscontrati nell'attuazione del Programma.</p> <p>Queste dimensioni saranno oggetto di ricostruzione ed analisi ai fini della eventuale revisione del Programma e saranno, in questa logica, oggetto di una valutazione funzionale a identificarne le ricadute sul Programma stesso (nei termini di cui al par. 3, art. 18, reg.to (UE) 1060/2021) in stretta relazione con gli esiti della valutazione in itinere di cui alla specifica scheda precedente.</p> <p>Pur nella specificità di questa valutazione, i criteri di efficacia, efficienza, coerenza, rilevanza, valore aggiunto UE di cui all'art. 44 del reg.to (UE) 1060/2021 saranno tenuti, per quanto pertinenti, in adeguata considerazione.</p>
Tema rilevante per il territorio e fabbisogno valutativo	<p>Il tema oggetto della valutazione è rilevante per due ragioni. La prima di ordine <i>formale</i>, dato che è prevista dal reg.to (UE) 1260/2021 ed è condizione necessaria per la proposta della "assegnazione definitiva (in primo luogo a livello di SM) dell'importo "di flessibilità di cui all'art. 86, par. 1, secondo comma" del medesimo Regolamento. La seconda, di ordine <i>sostanziale</i>, in quanto copre una serie di dimensioni – quelle sopra esposte – che sono comunque rilevanti rispetto al governo attuativo del PR FSE+ nel suo complesso ed al suo ri-orientamento dopo il primo biennio di implementazione.</p>

Domanda di valutazione	Approccio valutativo	Metodi e strumenti
Le evidenze emergenti dall'esame intermedio del Programma (secondo le dimensioni che saranno dettagliate qui sotto) portano alla identificazione di possibili modifiche relative a: a) dotazioni di risorse finanziarie per priorità; b) target finali; c) strategia complessiva del Programma? In caso positivo: quali modifiche vengono proposte?	Qualitativo	Analisi ed elaborazione desk delle evidenze emergenti dal riesame intermedio per le diverse dimensioni considerate
La strategia e il disegno complessivo del PR è coerente con le "sfide individuate nelle pertinenti raccomandazioni-Paese adottate nel 2024" declinate rispetto al territorio regionale? In caso negativo: quali elementi/aspetti andrebbero modificati?	Qualitativo	Acquisizione degli esiti della valutazione in itinere del PR FSE+ (si veda <i>supra</i> la specifica scheda), calendarizzata – non a caso – per il 3/2025; analisi desk di coerenza raccomandazione/strategia del PR; interviste (individuali o di piccolo gruppo; semi-strutturate) a ADG e stakeholder territoriali rilevanti
Quale è il contributo del PR alla attuazione dei principi del pilastro europeo dei Diritti Sociali?	Qualitativo	Acquisizione delle prime evidenze derivanti dalla specifica valutazione relativa a questo ambito (si veda la scheda specifica qui sopra); acquisizione degli esiti della valutazione in itinere del PR FSE+ (si veda <i>supra</i> la specifica scheda: scad. 3/2025)
Quale è il livello di coerenza tra il PR e le principali dinamiche della situazione socio-economica regionale nel biennio 2023/2024? Rispetto a quali dinamiche vi è meno coerenza? Quali contenuti del PR andrebbero di conseguenza modificati?	Qualitativo	Acquisizione delle prime evidenze relative alla <i>Valutazione della Politica regionale di sviluppo 2021/27</i> per quanto attiene al PR FSE+ (la cui prima scadenza è il 2025); acquisizione degli esiti della valutazione in itinere del PR FSE+ (si veda <i>supra</i> la specifica scheda: scad. 3/2025); interviste (individuali o di piccolo gruppo; semi-strutturate) a ADG e stakeholder territoriali rilevanti

Piano unitario di Valutazione della Politica regionale di sviluppo 2021/27

Quali sono (max 7-8) le evidenze più significative derivanti dalle valutazioni (trasversali o del PR FSE+) già finalizzate e maggiormente pertinenti rispetto alla finalità di questa valutazione?	Qualitativo	Acquisizione degli esiti della valutazione in itinere del PR FSE+ (si veda <i>supra</i> la specifica scheda), calendarizzata – non a caso – per il 3/2025
Quale è lo stato di attuazione complessivo del PR FSE+? Quali sono gli OOSS che presentano maggiori difficoltà attuative? Per quali ragioni? Quali modifiche potrebbero essere apportate per migliorarne l'attuazione?	Qualitativo	Acquisizione degli esiti della valutazione in itinere del PR FSE+ (si veda <i>supra</i> la specifica scheda), calendarizzata – non a caso – per il 3/2025

Indicatori di risultato diretto funzionali alle attività di valutazione	Fonti	Soggetti responsabile della rilevazione
Tutti quelli indicati nel <i>Piano degli indicatori</i> alla colonna IDR (ovvero: EECR05, PSRI01, EECR06, PSRI2, PSRI3, EECR05, PSRI4, PSRI5, EECR03)	Indagine ad-hoc	Valutatore esterno

Coinvolgimento partenariato (target, metodo)	Il partenariato economico-sociale è nel Comitato di Sorveglianza e, pertanto, periodicamente aggiornato degli esiti dell'attività di valutazione attraverso le attività di comunicazione e disseminazione. Componenti del partenariato potranno essere selezionati per indagini direttamente legate alla finalità di questa valutazione.
Modalità di restituzione/disseminazione dei risultati	Trasmissione/condivisione con la CE del report; pubblicazione report, presentazione al Tavolo permanente per il confronto partenariale e informativa al Comitato di sorveglianza.
Modalità di affidamento	Esterno
Tempi indicativi	Da trasmettere alla CE entro il 31/3/2025; da chiudere entro 31/1/2025.
Presidio di qualità e gestione tecnica	Gruppo di pilotaggio